TRIESTE, Mercoledì 7 febbraio 1940
Fondazione: 1881 - Distruzione: 24 maggio 1915
Rinascita: 20 novembre 1919 - Nuova Serie N. 6267
Anno XVIII dell' E. F. - IV dell'Impero

MUNICIPIO DI TRIESTE
Segreteria Generale
a mano
TRIESTE

CCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 6
TELEFONI: Direzione 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al Piccolo, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, 94, 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 6-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 3. Comunicati, mortuari, ringraziamenti L. 3.50. Finanziari, legali L. 5. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4, tel. 80-44.

Un popolo in ascesa

La demografia dell'Italia fascista

Necessità d'espansione

ROMA, 6

In un articolo dal titolo «Ascensione della Nazione», il Giornale d'Italia, occupandosi del progresso demografico, rileva che al 31 dicembre 1939 la popolazione residente in Italia era di 44 milioni e 539 abitanti, mentre al 31 dicembre 1871, data del primo censimento italiano, la popolazione era di 26 milioni 806.154 abitanti.

Espressione di vita

In 69 anni la popolazione italiana residente nel territorio nazionale è dunque cresciuta di poco meno di 18 milioni. In tale aumento l'ammissione delle popolazioni della Venezia Tridentina, della Venezia Giulia e delle poche isole adriatiche, conta solo per poco più di un milione e mezzo di uomini. Fra una generazione, ossia verso il 1980, se non sarà alterato il ritmo del progresso demografico, quale si è rivelato nei 18 anni del Regime fascista, la popolazione italiana si innalzerà ai 66 milioni di abitanti.

Sarà allora più del doppio di quella francese che, secondo i calcoli degli statistici, dovrebbe essere ridotta, in quell'epoca, sotto i 32 milioni di abitanti se non fosse restaurata, e però non sovvertita, da[illegible]canti ad ondate di immigrazioni straniere.

Nessuna, fra le Nazioni europee, è cresciuta come Potenza demografica con tanta rapidità quanto l'Italia che è oggi, per numero di abitanti, al terzo posto tra le Nazioni europee: viene infatti subito dopo la Germania e la Granbretagna, non contando la Russia, che è insieme Europa ed Asia.

Questa potenza demografica italiana, a differenza di quella francese, pur inferiore, si è creata soltanto col movimento naturale delle nascite. Gli stranieri residenti nel Regno alla fine del 1939 erano solo poco più di centomila. L'aumento della popolazione italiana, in confronto della stasi dei popoli nei più grandi Stati europei, è l'espressione della sua vita semplice e sobria e sana ed è anche la rivelazione del suo spirito militare e della sua natura contadina.

Squallide dottrine

L'italiano è rimasto profondamente radicato alla terra e il Fascismo protegge questa tradizione che deve anche preservare le fonti delle produzioni naturali, l'equilibrio sociale, la sanità solare della razza e dei costumi.

Ma con l'aumento della sua popolazione, il territorio italiano si è rapidamente saturato. All'inizio del 1940 la densità della popolazione in Italia era di 143 abitanti per km. quadrato. E questa densità, misurata nel suo più ideale rapporto delle terre utili per il lavoro e la produzione, è certamente superiore a quella di ogni altra Nazione europea.

La politica del Fascismo si prodiga per temperare gli aspetti più esasperati di questo perenne problema creato dai rapporti tra la terra e l'uomo. Ma di anno in anno il margine delle possibilità si riduce. Presto l'Italia avrà quasi raggiunto il limite estremo delle possibilità di popolamento del suo territorio nazionale. In questo evento si riassume oggi nella storia europea il primo aspetto del problema nazionale italiano.

La crescente saturazione di uomini crea in Italia la sua prima ragione del suo bisogno di espansione. Nessun'altra Nazione europea, fuori che per la Germania, il problema della espansione si prospetta col carattere di necessità vitale. I politici e gli astrologhi delle ricche Nazioni soddisfatte, vorrebbero che l'Italia rinunciasse alle nascite. L'Italia fascista respinge questa squallida dottrina di Malthus.

La politica di Mussolini tende alla viva e libera fecondità del popolo italiano e pone, invece che il problema della riduzione delle nascite, il problema dell'aumento del territorio nazionale, nel quale i nuovi nati possano trovare i necessari mezzi del lavoro e della vita.

I buoni novennali

Una polizza d'assicurazione collegata alla nuova emissione

ROMA, 6

L'Istituto nazionale delle Assicurazioni, nell'intento di affiancare l'azione del Governo nel collocamento dei Buoni del Tesoro novennali 5 per cento con scadenza 1949, e allo scopo di far partecipare alla sottoscrizione tutte le categorie di cittadini, è stato autorizzato ad emettere una speciale polizza di assicurazione collegata al nuovo prestito.

Con tale polizza l'Istituto nazionale delle Assicurazioni si sostituisce all'assicurato versando per conto di questi l'importo del Buono o dei Buoni corrispondente al capitale nominale sottoscritto in polizza. L'operazione offre all'assicurato i seguenti notevoli benefici: 1) stipulare una polizza di assicurazione in forma mista che garantisce la consegna dei titoli all'assicurato se in vita alla scadenza del contratto oppure agli aventi diritto immediatamente e senza obbligo di ulteriore pagamento del premio di assicurazione, in caso di sua premorienza; 2) frazionare in un periodo di anni otto, l'onere della sottoscrizione; 3) conservare integro il diritto al sorteggio delle estrazioni periodiche dei premi relativi ai Buoni del Tesoro. Si fa presente che per le forme popolari il premio pagabile in rate trimestrali per un titolo di lire 500 ammonta a lire 36.50 per il primo trimestre ed a lire 15.30 per i trimestri successivi.

Importanti problemi economici discussi all'Asmara

presente il Ministro Teruzzi

ASMARA, 6

Il Ministro per l'A. I. Teruzzi, ha presieduto, stamane, varie riunioni di funzionari e di tecnici per la trattazione dei più importanti problemi riguardanti la Colonia primogenita. Successivamente, si è intrattenuto coi funzionari di Governo, coi quali ha conferito sulle questioni interessanti i vari settori dell'economia.

Il labaro della 3.a Legione decorato della croce al M. d. G.

ROMA, 6

Si ha da Gondar che il Governatore Frusci ha consegnato la croce al merito di guerra al labaro della 3.a Legione.

«Impavida e quadrata in tre anni di duro lavoro portò per tutti i guadi e le cime ardentemente e valorosamente l'anima fascista dei suoi legionari. Fortemente impegnata in costruzioni di carattere civile e militare, con fascista irruenza travolse ostacoli del terreno e del brigantaggio, lasciando sul campo numerosi Caduti, il cui fulgido eroismo dette ai camerati più sicuro veloce slancio per la vittoria delle armi e del lavoro. Territorio dell'Amhara, 27 dicembre 1936-31 dicembre 1939-XVIII».

La traduzione in giapponese degli scritti e discorsi del Duce

Ampio risalto a Tokio

TOKIO, 6

La stampa pubblica con grande rilievo tipografico l'annunzio della prossima pubblicazione degli scritti e discorsi del Duce nella traduzione giapponese.

L'Università per stranieri

riprenderà in aprile i corsi regolari di cultura

PERUGIA, 6

Durante l'anno accademico 1939, svoltosi presso la R. Università italiana per stranieri, gli iscritti sono stati 833, appartenenti a 37 Nazioni. Di essi 136 hanno superato gli esami per il conseguimento del diploma di conoscenza della lingua italiana e quello superiore di abilitazione all'insegnamento della lingua italiana.

Nei programmi per il 1940 che si svolgeranno — pur nelle attuali contingenze mondiali — in tutta tranquillità e sicurezza, figurano i corsi di alta cultura, cui sono chiamati i più illustri docenti italiani che si succederanno sulla cattedra per larlare di etruscologia, di Dante, del '700 e dell'Italia moderna e contemporanea, illustrando le tradizioni e la grandezza dell'Italia nel passato e nel presente. Oltre i detti corsi, si svolgeranno in tutti i 9 mesi dell'anno accademico del 1940 (1.o aprile-23 dicembre), quelli di lingua, letteratura, storia e arte italiana.

Nuovi istituti scolastici inaugurati a Catanzaro dal Ministro Bottai

CATANZARO, 6

Oggi il Ministro dell'Educazione Nazionale ha compiuto una lunga visita ispettiva alle Scuole medie ed elementari della città di Catanzaro. Accompagnato dal Direttore generale dell'istruzione elementare, il Ministro si è portato dapprima in piazza Michele Bianchi, dove ha fatto omaggio di una corona d'alloro al monumento ai Caduti in guerra ed uguale atto di omaggio il Ministro ha reso al Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione, visitando poi i locali della Federazione fascista.

Il Ministro Bottai ha quindi visitato le Scuole medie ed elementari, l'Istituto provinciale dei sordomuti, gli Asili infantili, inaugurando quello intitolato alla Medaglia d'oro «Silvio Paternostro» e recandosi poi al Centro di rieducazione dei minorenni ha rivolto ai giovani vibranti parole di saluto e di compiacimento per la loro fierezza e la loro disciplina. Successivamente, il Ministro ha reso omaggio al Sacrario del XIX Reggimento Fanteria, e subito dopo ha proseguito le visite alle Scuole elementari, sostando pure nei locali della refezione scolastica.

Nelle prime ore del pomeriggio, il Ministro ha inaugurato i nuovi locali dell'Istituto magistrale e la Mostra didattica provinciale, tenendo quindi rapporto ai dirigenti per le Scuole medie ed elementari della provincia e agli insegnanti dei comuni viciniori. Dopo aver passato in rivista le balde formazioni della «Gil» catanzarese, schierate all'altezza del monumento ai Caduti, il Ministro ha assistito al marziale sfilamento dei reparti, recandosi subito dopo nei locali del Politeama Italia, dove gli organizzati della «Gil» hanno eseguito un applauditissimo canto corale.

Il Ministro ha infine visitato la sede delle organizzazioni fasciste, gli uffici del R. Provveditorato agli studi, del «Guf» e la Bottega delle massaie rurali. Ovunque, il Ministro Bottai è stato accolto con fervide manifestazioni all'indirizzo del Fondatore dell'Impero.

Domani si raduneranno a Padova gli universitari reduci dall'Africa e dalla Spagna

ROMA, 6

Giovedì 8 febbraio gli universitari reduci di Etiopia e di Spagna esalteranno lo spirito eroico degli studenti italiani. Padova, espressione compiuta del goliardismo italiano vivrà una giornata indimenticabile perchè per la prima volta i combattenti goliardi si ritroveranno tutti insieme nello stesso luogo per rivivere le ore della vigilia, della lotta, del sacrificio e della vittoria.

Precisazioni all'imposta sull'entrata

Le prestazioni al dettaglio

Una circolare sulle norme del pagamento diramata dal Ministero delle Finanze

ROMA, 6

Per il pagamento dell'imposta sulle entrate derivanti da prestazioni al dettaglio, il Ministro delle Finanze ha in corso di diramazione la seguente circolare:

Modalità

1) *Che cosa si intende per prestazione al dettaglio.* Giova anzitutto premettere che per prestazione al dettaglio «ai sensi dell'art. 8, lettera C del R. D. L. 9 gennaio 1940-XVIII n. 2, si intendono, come chiarisce l'art. 33 del regolamento per l'esecuzione del detto decreto, approvato con R. D. 26 gennaio 1940-XVIII n. 10, i servizi in genere prestati dagli esercenti arti e mestieri, i cui redditi sono classificati agli effetti dell'imposta di R. M., in cat. B.

Sono quindi in prevalenza le grandi categorie degli artigiani i contribuenti di diritto di questo settore, come i barbieri, i parrucchieri, i sarti, i fabbri, i calzolai, gli stagnai e vetrai, i maniscalchi, gli orefici e gli orologiai per i propri laboratori di riparazione, gli esercenti tintorie, lavanderie, stirerie, i meccanici e gestori di officine meccaniche, i pedicure, i manicure, ecc.

L'imposta per tale prestazione di servizi al dettaglio dovrà, tanto se queste si risolvono in una semplice prestazione d'opera quanto se all'opera prestata è unito anche l'impiego o messa in opera di materiale, ed è dovuta sul totale del corrispettivo percento per il lavoro compiuto.

2) *Modo di pagamento dell'imposta.* Il pagamento dell'imposta calcolata in ragione del 2 per cento del corrispettivo percento, si paga a mezzo di un bollettario a matrice e figli, sul quale vanno applicate le marche doppie che, fino a quando non saranno allestite e messe in circolazione le nuove marche, sono quelle già in uso per il pagamento della tassa di scambio.

Il detto bollettario può essere costituito da un qualunque libretto a matrice e figlia, conforme al modello allegato al regolamento. Non è necessario che esso sia a stampa, può essere predisposto ad inchiostro.

I bollettari

3) *Indicazioni da apporre sul bollettario.* Il modello allegato al regolamento non prescrive nulla di straordinario quanto alle indicazioni da apporre sul bollettario. Esse sono: ragione sociale della ditta e sua residenza; natura dell'esercizio; natura delle prestazioni; ammontare del corrispettivo; data.

La natura della prestazione deve essere indicata sommariamente (per i gestori di officine meccaniche, ad esempio, basterà indicare: riparazioni auto; riparazione macchine da scrivere, ecc. Per i barbieri basterà indicare: capelli; servizio completo, e così via). Non è prescritta la indicazione del nome del cliente nè alcuna altra formalità.

4) *Applicazione delle marche e loro annullamento.* Le marche, come si è detto, sono doppie; si applicano apponendo la parte di sinistra sulla matrice, quella di destra sulla bolletta figlia. Una volta applicate, si annullano con la impressione della data, a mezzo di un timbro a inchiostro grasso.

Per i primi tre mesi dell'entrata in vigore del R. D. L. 9 gennaio 1940-XVIII n. 2 si ammette che l'annullamento possa essere fatto con la scritturazione della data sulla marca con matita copiativa o inchiostro copiativo.

5) *Vidimazione dei bollettari.* I bollettari devono essere presentati all'Ufficio del registro, che deve apporre il timbro a calendario su ogni bolletta (madre e figlia) e nel retro dell'ultima bolletta deve indicare il numero dei fogli di cui il bollettario è composto. Questa vidimazione è esente da ogni tassa, salvo il lieve diritto che spetta all'Ufficio a norma di legge per il servizio reso.

Per questa vidimazione è consentito un termine di tre mesi dall'entrata in vigore del R. D. L. 9 gennaio 1940-XVIII n. 2 e cioè fino all'8 maggio 1940; però il bollettario deve essere posto in uso fin dal primo giorno dell'entrata in vigore della nuova imposta e cioè dall'8 febbraio 1940.

6) *Uso del bollettario.* Si ripete che per ottemperare all'obbligo della legge basta porre in uso, con l'8 febbraio, un bollettario qualunque a matrice e figlia, anche predisposto a penna dallo stesso esercente, purchè contenga le sommarie indicazioni sopra accennate.

Nel caso di prestazioni a corrispettivo fisso, come per i barbieri, parrucchieri, pedicure ecc., la marca può essere applicata anche prima del momento in cui viene fatta la prestazione, in modo che all'atto del pagamento non resta che annullare la marca e consegnare la bolletta figlia al cliente.

Fatture

E' consentito anche di tenere più bollettari in uso nello stesso tempo, in relazione alle varie casse esistenti in uno stesso esercizio o in corrispondenza dei vari prezzi delle singole prestazioni. Così, ad esempio, un barbiere può tenere tre bollettari con le marche già applicate e cioè, uno per il servizio di sola barba, un altro per il servizio di soli capelli ed un terzo per servizio completo; potrà tenere anche un quarto bollettario per servizi diversi dai precedenti, a prezzo variabile, nel qual caso le marche saranno applicate di volta in volta in relazione all'ammontare dei diversi corrispettivi. Le matrici dei bollettari devono essere conservate per un periodo di 5 anni e devono essere esibite ad ogni richiesta dagli agenti della finanza.

7) *Fattura.* Poichè per molte prestazioni al dettaglio gli esercenti usano emettere fattura, l'art. 33 del regolamento ammette che l'imposta possa pagarsi a mezzo di fattura con applicazione sulla stessa, che deve essere redatta in doppio esemplare, delle marche che si sarebbero dovute apporre sul bollettario. In questo caso è obbligo conservare il duplo della fattura sul quale è stata apposta la sezione di sinistra delle marche.

8) *Esercizi che praticano le vendite al minuto e prestazioni al dettaglio.* Nel caso di esercizi che praticano vendite al minuto e prestazioni al dettaglio, ad es., officine meccaniche, che oltre alle riparazioni vendano pezzi di ricambio o arnesi per macchine, di barbieri che vendano anche profumerie, rasoi ecc., l'imposta deve essere pagata nei due diversi modi stabiliti dalla legge, e cioè a mezzo del bollettario per le prestazioni al dettaglio e con applicazione delle marche sull'involucro e sullo stesso oggetto venduto, per quanto riguarda le vendite.

Se si fa una fattura comprensiva così della prestazione come della vendita, l'imposta si corrisponde esclusivamente applicando le marche sulla fattura. Il prestatore del servizio ha diritto alla rivalsa dell'imposta sul cliente.

Ditte autorizzate a esercitare l'attività in A. I.

ROMA, 6

Presiedute rispettivamente dal cons. naz. d'Havet e dall'avv. Cappi, si sono riunite, presso il Ministero dell'A. I., le Sezioni dell'industria e comunicazioni e quella del commercio, della Commissione della disciplina delle attività economiche dell'A. I., che hanno preso in esame ed hanno approvato domande di ditte, intese ad ottenere la prescritta autorizzazione ad esercitare la propria attività in A. I.

L'attività degli organi corporativi nell'Africa Italiana

ROMA, 6

La Segreteria delle Consulte corporative dell'Africa Italiana, continua nel lavoro organizzativo per l'attività di questi organi corporativi. Per il giorno 8 febbraio è stata convocata la Consulta della previdenza e del credito, che tratterà una serie di questioni inerenti la organizzazione creditizia.

Sotto la presidenza del Duce

la Commissione suprema di difesa inizia domani la sua XVII sessione

ROMA, 6

La Commissione suprema di difesa inizierà nel pomeriggio di giovedì prossimo, a Palazzo Venezia, la sua 17.a sessione, sotto la presidenza del Duce.

In base alla legge istitutiva, la Commissione suprema di difesa, creata due mesi dopo la Marcia su Roma, con provvedimento dell'11 gennaio 1923, ha lo scopo di risolvere le più importanti questioni concernenti la predisposizione e le organizzazioni delle varie attività nazionali e i mezzi necessari alla guerra.

Alla prossima sessione parteciperanno i Ministri Segretari di Stato costituenti il Comitato deliberativo, il Grande Ammiraglio, i Marescialli d'Italia e dell'Aria, che non hanno raggiunto il limite di età stabilito per la dispensa da ogni onere di impiego e di servizio, il Capo di S. M. generale, i Capi di S. M. delle Forze Armate e il Presidente del Comitato per la mobilitazione civile, quali membri con voto consultivo.

"L'Italia ha la chiave del settore balcanico,,

LONDRA, 6

Non ci mancava che il Times *per porre il suo suggello di approvazione ufficiosa alla Conferenza di Belgrado, e oggi, in un grave lungo editoriale, l'organo massimo della City assolve al suo compito elogiando un po' tutti e distribuendo paroline dolci a destra e a sinistra, compresa naturalmente l'Italia, la cui azione presso l'Ungheria ha — dice il giornale — contribuito a facilitare al Ministro degli Esteri jugoslavo una affermazione soddisfacente sull'atteggiamento ufficiale dell'Ungheria.*

*Tuttavia l'*Evening Standard *comincia a fare i conti un po' davvicino su quelli che potranno essere i risultati di Belgrado ed esprime anzi il dubbio che quella che il giornale chiama la «battaglia balcanica» non sia finita. Secondo il corrispondente diplomatico di quel giornale, infatti, la proposta linea aerea fra Mosca e Sofia suscita qualche preoccupazione ad Ankara, perchè richiederà la costruzione di aerodromi in Bigaria, i quali si troveranno troppo vicini agli Stretti per lasciare tranquilla la Turchia.*

«E' l'Italia — scrive il corrispondente — quella che tiene ora la chiave di volta dei Balcani».

La popolazione metropolitana in continuo aumento a Tripoli

ROMA, 6

Si ha da Tripoli che i nati da coppie nazionali nel 1939 sono stati 1271. La perventuale della natalità in rapporto alla popolazione metropolitana presente nell'anno, che ammonta a 43.019 unità, è di circa il 31 per mille, ossia alquanto superiore all'indice medio delle 98 provincie del Regno.

Il Ministro dell'Agricoltura in visita a Nuoro

NUORO, 6

Oggi ha transitato per la Provincia di Nuoro il Ministro per la Agricoltura e Foreste. Durante la sosta a Macomer il Ministro ha ricevuto il saluto delle autorità, gerarchie provinciali con a capo il Prefetto e il Vicefederale per il Federale assente, mentre il popolo rivolgeva una imponente manifestazione ed entusiastiche acclamazioni al Fondatore dell'Impero. Il Prefetto e il Vicefederale hanno quindi accompagnato fino alla successiva stazione di Decimomannu il Ministro e gli hanno esposto diversi problemi relativi alle bonifiche nuoresi.

Il conflitto e la situazione nel sud-est europeo

Risultati e prospettive del Convegno interbalcanico

Dichiarazioni di Gafencu all'«Agenzia Stefani»

BELGRADO, 6

Il sipario è appena calato sulla scena della Conferenza balcanica e sta appena aprendosi la discussione internazionale sui suoi risultati, quando un nuovo elemento ha rafforzato le speranze fatte sorgere dalle dichiarazioni del Consiglio dell'Intesa balcanica sul miglioramento dei rapporti fra la Bulgaria e la Turchia. L'incontro fra Re Boris, il suo Primo Ministro e Saragioglu è da porre infatti in strettissima relazione con i lavori della Conferenza per lo spirito di collaborazione balcanica da esso riaffermato.

Parecchi sintomi facevano prevedere che la Turchia si era assunta il ruolo di mediatrice fra Sofia e Bucarest e poichè tale funzione si poteva ritenere meno adatta alle due parti dopo le dichiarazioni di Kiosseivanov alla vigilia della riunione balcanica e dopo il caloroso riconoscimento di Gafencu della politica saggia e piena di moderazione del Governo bulgaro, era facile prevedere che il concetto tanto caro alla diplomazia degli alleati e così importante per il consolidamento balcanico, era sul punto di essere seriamente distrutto.

Con il suo prestigio Re Boris ha sanzionato gli sforzi del suo Governo e di quello turco, il quale agisce anche per mandato di tutti gli Stati dell'Intesa balcanica. Ogni previsione sui tangibili risultati di questa nuova presa di contatto è però del tutto prematura: è permesso di ritenere infatti che nell'incontro di Sofia il Sovrano bulgaro e il suo Capo di Governo siano stati informati delle discussioni avvenute in seno al Consiglio dell'Intesa.

Spetterà ora ai Governi di Sofia e di Bucarest di intendersi se davvero tutte le questioni pregiudiziali sono state superate. Si può però ritenere che essendo a Bucarest vivamente risentito il valore del monito italiano per uno sforzo effettivo in pro della distensione balcanica, l'atteggiamento di Belgrado non resterà senza risposta. Se questa verrà e sarà quale si desidera a Sofia, essa influirà naturalmente anche sui rapporti ungaro-romeni che sembrano indicare un leggero irrigidimento da parte magiara.

Comunque sia è però ormai acquisito che il maggiore risultato da mettere per ora all'attivo della Conferenza balcanica, oltre alla posizione assunta di fronte al conflitto e ai belligeranti — del resto facilmente previsto — è appunto lo sforzo comune per fondare una reale solidarietà danubiano-balcanica.

Lo sta a indicare un interessante articolo di chiara ispirazione ufficiale pubblicato oggi sul Vreme *dal direttore del* Curentul *di Bucarest, il quale afferma che «l'Intesa balcanica è forse la formula iniziale di una Confederazione di Stati agrari in questo settore europeo. Essa rappresenta la creazione di una nuova atmosfera di comuni interessi. Uniti gli Stati balcanici diventano assoluti padroni in casa loro e della loro politica estera. L'Intesa balcanica rappresenta per l'Europa di domani una formula preliminare e la Conferenza di Belgrado un importante passo sulla via dell'autonomia degli Stati balcanici i quali vogliono restare estranei all'attuale conflitto armato.*

I popoli balcanici hanno cominciato a non credere più alle altrui promesse e fanno sempre più una politica indipendente. Anzichè servire da pedine nel giuoco di interessi stranieri, essi hanno cominciato ad occuparsi dei loro interessi senza occuparsi dei «nobili gesti delle grandi Potenze». I Balcani hanno abbandonato la loro condiscendenza con la quale accettavano in ogni occasione di sacrificarsi per i grandi ideali della civiltà; ecco la ragione dell'amara delusione che provano oggi alcune grandi Potenze».

GINO TOMAJUOLI

Ampia ripercussione nei giornali romeni

BUCAREST, 6

Al momento di rientrare in Romania di ritorno da Belgrado, dove ha presieduto il Consiglio della Intesa Balcanica, il Ministro romeno degli Esteri, Gregorio Gafencu, ha fatto le seguenti dichiarazioni al corrispondente dell'Agenzia *Stefani:*

«Ritorno soddisfatto. Sono contento dei risultati della conferenza del Consiglio dell'Intesa Balcanica, credo che abbiamo fatto il nostro dovere. Rafforzando la pace, l'ordine e la sicurezza nei Balcani, abbiamo la coscienza di difendere non soltanto gli interessi dei nostri quattro Paesi, ma realizzare una politica che ogni Potenza che ha interessi nei Balcani non può che approvare. Tengo ad assicurarvi a questo proposito che l'omaggio che io ho reso all'Italia nel mio discorso non solamente a nome mio ma anche a nome dei miei colleghi, è venuto dal cuore».

Segnaliamo intanto che tutti i giornali romeni mettono in grande rilievo i commenti della stampa italiana, a proposito dei lavori svoltisi a Belgrado durante la Conferenza dell'Intesa balcanica e le dichiarazioni fatte dal Ministro Gafencu, al suo ritorno in Romania, al corrispondente dell'*Agenzia Stefani.*

Sobrie reazioni della stampa magiara

BUDAPEST, 6

(P. B.) Non manca di suscitare vivo interesse quella che viene oggi definita la presa ufficiale di posizione dell'Ungheria di fronte ai problemi balcanici e con particolare riferimento alle relazioni magiaro-romene. La parola del governativo *Magyarorszag* e del *Pester Lloyd* viene considerata come un netto e inequivocabile atteggiamento di Budapest sul quale molto probabilmente si avranno oltre confine reazioni immediate. Gli articoli pubblicati da questi giornali, che su per giù rispecchiano quanto si è detto nei giorni scorsi, sono — si afferma — direttamente ispirati dal Ministro degli Esteri Conte Csaky e ciò essendo riconosciuto, contribuisce a rendere più interessanti le parole dei due fogli ufficiosi.

Tirando le somme, quella che è l'attuale posizione dell'Ungheria dopo la Conferenza di Belgrado, è presto detta o, se vogliamo, ripetuta: il comunicato di chiusura diramato domenica sera a Belgrado non soddisfa Budapest. Il punto n. 3, riguardante l'integrità nazionale dei quattro Paesi associati dà qui luogo a due diverse interpretazioni: se si tratta di territorio nazionale vero e proprio i magiari possono ritenere che attraverso un accordo nazionale i dissidi tra Budapest e Bucarest si sono appianati. Se invece, come i fatti lascierebbero credere, tutto si riduce al puro e semplice mantenimento dell'integrità territoriale, allora l'Ungheria non può, essendovi due milioni di magiari sul suolo romeno, assuefarsi all'idea che quello che rimane del Trattato del Trianon resti a lungo intatto.

A una decisione prima o poi bisogna giungere — si dice qui — nè qui si attende che spirino i sette anni, quanti sono quelli che prolungano il Patto interbalcanico.

Mentre le armi tacciono

Guerriglia polemica

Göbbels riafferma la volontà tedesca di concludere la lotta vittoriosamente

BERLINO, 6

Gli alleati si sono di nuovo riuniti a consiglio a Parigi e di nuovo hanno constatato il perfetto accordo su tutte le grosse questioni del momento e sulla condotta della guerra. Che cosa sia stato detto e deciso naturalmente nessuno lo sa. Comunque i tedeschi non hanno l'aria di prendere molto sul serio la riunione parigina.

Gli alleati — secondo l'opinione degli ufficiosi — non hanno finora combinato nulla di nuovo e tutte le previsioni non si sono avverate. Sebbene fin dall'inizio del conflitto i governanti britannici avessero ammonito che non bisognava aver fretta e anzi occorresse prepararsi per una guerra di tre anni, a Berlino si crede di poter affermare che l'occidente riteneva di poter conseguire rapidamente la vittoria sulla Germania. Ecco invece che la Germania ha dimostrato di avere un'efficienza militare ed economica inattesa per Londra e Parigi.

Delusioni

Poi — continuano gli ufficiosi nazionalsocialisti — la Granbretagna si era illusa di poter sferrare una serie sempre più serrata di attacchi aerei contro le coste occidentali del Reich e dovette rendersi conto che l'impresa non era affatto facile.

Sulle coste occidentali tedesche parecchi bombardieri britannici lasciarono le penne. Altra delusione: nonostante il sistema dei convogli, le navi alleate continuano ad essere silurate dai sottomarini o colate a picco dall'aviazione del Reich; gli Stati neutrali hanno risposto picche alle insistenti esortazioni di Churchill e di Vhamberlain ad appoggiare la causa inglese; infine i tentativi di estendere la guerra, giocando sul conflitto finno-sovietico, sono finora falliti come la Conferenza di Belgrado ha segnato il fallimento di quelli intesi a mettere a ferro e fuoco i Balcani.

Insomma — si dice a Berlino — dal primo settembre in qua gli alleati non hanno avuto che dispiaceri. L'Inghilterra e la Francia si sono ridotte ad una situazione che non consente loro alcuna iniziativa e, a detta dei tedeschi, il Consiglio di guerra di Parigi non può, per forza di cose, essersi occupato che dei presunti piani e delle presunte intenzioni dell'avversario.

In questo caso, secondo ogni verosimiglianza, Berlino vede giusto. Le Potenze occidentali aspettano che sia il Reich a prendere l'iniziativa di una qualunque azione militare in granded stile e che sia il Reich a prenderla, gli ufficiosi lo affermano concordi, richiamandosi al messaggio di Capodanno del Führer al partito e al suo discorso del 30 gennaio.

«Hitler non ha lasciato alcun dubbio — scrive per esempio il *Lokal Anzeiger* — che la Germania nel corso del 1940 impiegherà tutti i mezzi adeguati a conseguire una decisione e che lo scopo della sua guerra è un nuovo ordine sociale dei popoli europei».

Occhi d'Argo

Anche in questo gli ufficiosi tedeschi ragionano venissimo; è evidente che tocca ormai alla Germania di svegliare la guerra dal letargo in cui è piombata, almeno per quello che riguarda il settore terrestre, che è poi il decisivo. Se non evidente, è certo molto probabile, per un complesso di ragioni e di fattori, che entro quest'anno si dovrà almeno vedere da che parte penda la bilancia.

In attesa che la parola spetti al cannone, Berlino segue con occhi d'Argo, attenta e studiosa, l'azione diplomatica e di propaganda degli alleati.

Segnaliamo intanto che oggi il Ministro Göbbels ha radunato oggi al Ministero della Propaganda i capi dei servizi della propaganda del Reich. Alla riunione assistevano anche i rappresentanti delle forze armate e dei servizi delle armi e munizioni. Dopo parecchi discorsi pronunciati da altre personalità, ha preso la parola il Ministro, il quale, nel suo discorso, ha esaltato l'atteggiamento del popolo tedesco, il quale oggi è in attesa della vittoria.

Il Ministro ha detto che tutto nella Germania è stato preparato per conseguire tale vittoria. La domanda principale oggi è una sola: come vinceremo la guerra? Tutto quello che facciamo — ha aggiunto il Ministro — tutto quello che pensiamo, tutto quello che diciamo, tutto quello che intraprendiamo e prepariamo serve solamente a questo scopo; tutto il resto passa in seconda linea.

Certamente questo conflitto con le plutocrazie occidentali non è un giuoco da bambini, ma il popolo tedesco ha già inteso dalla bocca del Führer che in questi cinque mesi la Germania non ha dormito e si può aggiungere alle parole del Führer che veramente si è pensato a tutto in modo che la nostra assoluta superiorità sul nemico non lascia più alcun dubbio sulla vittoria che noi riporteremo.

Il popolo tedesco — ha concluso il Ministro — può seguire con piena fiducia il suo Führer.

MASSIMO CAPUTO

Londra accetta di rilasciare 9 dei tedeschi arrestati sull'„Asama"

TOKIO, 6

Il Governo britannico ha accettato di rilasciare 9 marinai tedeschi dei 21 arrestati a bordo della nave giapponese.

Il Ministro degli Esteri Arita ha dichiarato alla Camera Alta che le Compagnie di navigazione giapponesi hanno ricevuto l'ordine di escludere dalle navi giapponesi passeggeri appartenenti a Paesi belligeranti che fossero in servizio militare attivo o la cui posizione militare non risultasse chiara. Il Governo giapponese ha comunicato queste decisioni all'Inghilterra.

Si segnala infatti che il Ministro della Guerra Gen. Hata ha fatto stamane alla Commissione del bilancio, riunita in seduta plenaria segreta, un ampio resoconto circa la questione dell'incidente di Nomonhan.

Omaggio al Pantheon, al Vittoriano e al Sacrario dei Caduti fascisti del nuovo Ministro d'Egitto a Roma

ROMA, 6

Alle ore 11 di stamane Mourad Sig Ahmed Pascia, nuovo Ministro d'Egitto presso il Quirinale, accompagnato dal consigliere della Legazione si è recato a rendere omaggio al Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione, nel palazzo del Littorio, dove è stato ricevuto dal Vicesegretario del P. N. F. Mezzasoma, in rappresentanza del Segretario del Partito e dal capo del Centro stranieri del Direttorio Nazionale.

Il Ministro d'Egitto si è recato inoltre al Pantheon dove ha deposto corone sulle tombe di Vittorio Emanuele II e di Umberto I. Dal Pantheon il Ministro si è portato alla tomba del Milite Ignoto ove ha compiuto analogo rito di devoto omaggio.

La seconda Mostra della produzione pontina

Una completa rassegna volta a presentare l'opera compiuta e le mete da raggiungere

LITTORIA, 6

Si è svolta, nel palazzo di città, una importante riunione preliminare, che ha preso in esame i criteri organizzativi per la seconda Mostra della produzione pontina che avrà luogo a Littoria nel prossimo maggio.

A questo proposito è interessante rilevare che lo sviluppo produttivo pontino è in deciso e costante incremento, non soltanto nell'ambito dell'Agro, ma anche nell'intero territorio provinciale. Infatti, anche le coltivazioni tradizionali, qui in atto, offrivano una felice varietà e complementarietà di aspetti: cosicchè dalle produzioni agrumarie di Fondi, a quelle dei vini tipici di Formia e di Terracina, dalla forte produzione olearia di Cori e Itri, all'industria della pesca di Gaeta, alle coltivazioni ortofrutticole della piane di Sezze e Priverno, l'intera estensione del territorio provinciale era nettamente già orientata verso lo sfruttamento agricolo.

Ma con le incoraggianti risultanze delle coltivazioni attuate qui dall'O. N. C., è da mettere in evidenza il rapido affermarsi, anche in questa terra degli sviluppi industriali. Con l'industria edilizia che segna qui, sorta dal nulla, 5 città, 13 borghi e quasi 4000 case, sono da annoverare le vere e proprie industrie fiancheggiatrici e complementari dell'agricoltura che si vengono attrezzando sul posto, in modo da attuare, con immediatezza, la trasformazione del prodotto agricolo in prodotto industriale.

Con l'incremento agricolo e industriale dell'Agro redento, va di pari passo l'incremento dell'economia zootecnica pontina. La sola Opera Nazionale Combattenti, partita con minimo di 1980 capi bovini, oggi ne conta, sparsi fra i poderi dell'Agro, oltre 31.150.

La seconda Mostra della produzione pontina si presenta pertanto, fin da ora, come una rassegna destinata non soltanto ad inquadrare aspetti interessanti della vita economica locale, ma soprattutto a presentare dati e caratteri, quali utili elementi di orientamento per gli impulsi futuri.

Premi demografici istituiti per gli orfani dei soldati morti nella quarta sponda

ROMA, 6

L'Opera Nazionale «Emanuele Filiberto di Savoia» pro orfani della Libia, istituita dal 1.o gennaio 1914 ed avente sede in Roma, presso il Ministero della Guerra, che ha per iscopo di assistere gli orfani dei militari morti per ferite o malattie contratte in dipendenza dell'occupazione della Libia o del presidio di essa, distribuisce ai suoi assistiti sussidi semestrali (in misura variabile a seconda del grado del militare) fino al raggiungimento della maggiore età, alla quale epoca viene concesso agli orfani un premio finale in titoli di rendita, premio che agli orfani minorenni viene corrisposto quando contraggono regolare matrimonio. Seguendo poi le direttive del Regime, l'Opera ha istituito a favore degli stessi orfani dei premi di nuzialità di lire 500 ciascuno, e dei premi di natalità di lire 250 per ogni figlio nato vivo e vitale.

Per usufruire di tali premi demografici gli orfani dovranno inviare all'Opera la relativa domanda corredata del certificato dello eseguito matrimonio (per il premio di nuzialità) e del certificato di matrimonio, dell'atto di nascita del figlio o dei figli per i quali viene richiesto il premio nonchè del proprio stato di famiglia (per il premio di natalità). Tali documenti saranno esibiti in carta libera e legalizzati dalle competenti autorità.

L'assorbimento nelle industrie dei reduci dall'A. O. e dall'O. M. S.

ROMA, 6

In relazione al recente accordo intervenuto fra le Confederazioni dell'industria per regolare e facilitare l'assorbimento dei lavoratori reduci dall'A. O. I. e da O. M. S. disoccupati nelle aziende industriali, si precisa che la convenzione si applica soltanto ai reduci che erano inquadrati sindacalmente prima della loro partenza per l'A. O. I. o l'O.M.S. e a quelli che dimostrino di saper esercitare effettivamente un vero e proprio mestiere industriale. Quanto al riconoscimento della qualifica di reduce è stato convenuto che possono essere considerati tali solamente quei lavoratori autorizzati quali Camicie Nere, militari e operai a fregiarsi del nastrino della campagna in A. O. I. o in possesso dell'apposito attestato rilasciato dal Comando truppe volontarie O. M. S. o di attestati equivalenti. Poichè non in tutte le Provincie esistono stabilimenti industriali che offrano possibilità di assorbimento a carattere continuativo, i reduci, i quali non potessero trovare occupazione nel Comune di residenza, saranno trasferiti in altri Comuni sia della stessa Provincia che di altre Provincie.

Sessione straordinaria di esami nei RR. Conservatori di Musica

ROMA, 6

Il Ministro dell'E. N. ha indetto una sessione straordinaria di esami di ammissione, di passaggio, di compimento inferiore medio e di diploma dell'anno scolastico 1938-39 nei RR. Conservatori di musica e nei licei musicali pareggiati. Tale sessione, che avrà luogo nei giorni del marzo prossimo, è riservata a talune categorie di studenti che non abbiano potuto fruire di una delle due sessioni normali di esame nell'anno scolastico suddetto, perchè partecipanti ai Littoriali della cultura o dello sport, oppure perchè studenti richiamati o trattenuti alle armi o residenti in A. O. Il beneficio è esteso anche agli studenti albanesi, maltesi o tunisini ed a quelli rimpatriati dopo il 31 maggio 1939-XVII. Per maggiori informazioni rivolgersi ai RR. Conservatori di musica ed agli Istituti musicali pareggiati, ai quali dovranno essere presentate le domande di ammissione agli esami della sessione straordinaria non oltre il 20 febbraio p. v.

Autorità e studenti schipetari giunti da Tirana a Bari
Manifestazioni in onore degli ospiti

BARI, 6

E' giunto, stamane, il Ministro della Pubblica Istruzione del Governo albanese con il Prefetto, il Federale, il Podestà di Tirana e alcuni professori e studenti schipetari. Bari ha accolto con vibranti manifestazioni di simpatia gli ospiti, venuti per invito del Podestà in visita di studio e di cultura. La comitiva, che al suo arrivo è stata salutata da autorità e gerarchie, si è recata nella sede della Federazione dei Fasci di Combattimento a rendere omaggio al Sacrario dei Caduti fascisti, deponendo una corona di alloro. E' passata poi a rendere omaggio ai Caduti baresi in tutte le guerre nella Basilica di San Nicola, dove ha deposto un'altra corona di alloro. Gli ospiti hanno visitato quindi la vetusta Basilica, la Cattedrale e il Castello svevo. Infine si sono recati all'Ateneo, ove sono stati ricevuti dal Rettore della R. Università «Benito Mussolini», dal Corpo accademico e da un cospicuo gruppo di goliardi, che li hanno salutati con una vibrante manifestazione. La visita all'Ateneo barese, protrattasi a lungo, ha consentito agli ospiti di prendere visione dei più moderni attrezzamenti di istituti e gabinetti clinici. Nell'aula della clinica medica, il prof. Ferranini ha dato una dimostrazione pratica delle possibilità moderne di rilievo radiologico. Indi il Ministro e gli ospiti accompagnati sempre dalle gerarchie provinciali del Partito hanno lasciato la R. Università. I goliardi hanno rinnovato un'entusiastica ovazione alla quale hanno fatto eco gli studenti albanesi. Nelle ore pomeridiane gli ospiti hanno ripreso la visita della città.

Maggiorazione alle tariffe degli operai portuali a favore dei richiamati

ROMA, 6

In seguito ad accordi presi con la Federazione nazionale dei lavoratori dei porti, il Ministero delle Comunicazioni è venuto nella determinazione di maggiorare per la durata di sei mesi, a decorrere dal 1.o febbraio corrente, le tariffe della mano d'opera portuale, allo scopo di costituire con tali maggiori proventi un apposito fondo centrale che consentirà di usare ai lavoratori richiamati o trattenuti alle armi (posteriormente al 1.o febbraio 1939-XVII) per esigenze militari di carattere eccezionale o che dopo tale data abbiano contratto o contraggano nelle medesime circostanze l'arruolamento volontario nelle Forze Armate o nella M. V. S. N., un trattamento analogo a quello già in atto a favore degli operai degli altri settori dell'industria. Per tale trattamento la giornata di paga è commisurata in lire 25 nette. Il fondo consentirà anche di rimborsare le Compagnie e i Gruppi portuali delle somme finora erogate per fornire le maestranze di maschere antigas e di permettere alle Compagnie e ai Gruppi di completare la dotazione di tali maschere.

I servizi telefonici in continuo incremento

ROMA, 6

I recenti provvedimenti adottati dal Consiglio dei Ministri per i servizi telefonici interurbani, assicureranno alla nostra rete un rilevante sviluppo e tale da rispondere alle accresciute necessità. Il traffico interurbano è oggi più in aumento di quello urbano: basti dire che si avvicina ai 40 milioni di conversazioni annue, effettuate sui circuiti dello Stato e delle reti sociali.

Nel 1922 si registrarono 12 milioni di conversazioni scambiate su una rete di 1470 circuiti in totale; nel 1925-26, allorchè l'azienda di Stato per i servizi telefonici iniziò i suoi grandi lavori, si avevano poco meno di 19 milioni annui di conversazioni su 2666 circuiti. Nel 1939 le conversazioni tra interurbane e internazionali sono salite a circa 40 milioni e si possono utilizzare 6549 circuiti.

In questi ultimi anni si è avuto un aumento medio di 80-100.000 conversazioni al mese. Con le nuove provvidenze, fra pochi mesi Roma e Milano saranno collegate da ben 53 circuiti, mentre in totale gli italiani disporranno di 220 circuiti nazionali e 20 diretti internazionali, con centrali capaci di assolvere il traffico ad esse affidato. Nel 1922 l'intera rete telefonica nazionale era servita da circuiti aerei; nel 1924 vi era un cavo solo il triangolo Milano-Torino-Genova.

Il Duce riceve il Prefetto e il Federale di Forlì

Il Duce ha ricevuto il Prefetto e il nuovo Federale di Forlì.

Programmi scolastici illustrati dai dirigenti del commercio al Sottosegretario dell'E.N.

ROMA, 6

Il Sottosegretario per l'E. N. ha ricevuto, presentatigli dal direttore dei servizi economici della Confederazione dei commercianti, il direttore della Federazione dirigenti aziende commerciali e i funzionari preposti al Centro raccolta esperienze aziendali. Il direttore della Federazione dirigenti aziende commerciali, ha riferito sui programmi delle visite aziendali, corsi e conferenze, concretate per gli studenti degli Istituti e Scuole commerciali per l'anno scolastico in corso dalle Commissioni provinciali all'uopo costituite.

La Direzione del Centro ha illustrato al Sottosegretario i particolari di un ambiente aziendale di imminente attuazione, opportunamente ideato quale mezzo pratico all'introduzione del lavoro effettivo nella attività formatrice degli studenti, secondo le dichiarazioni della Carta della Scuola per quanto riguarda l'insegnamento commerciale e quale contributo della Confederazione fascista dei commercianti e della Federazione dirigenti aziende commerciali, all'attuazione della riforma scolastica.

Direttive agli ispettori agricoli per la prossima campagna linicola

BOLOGNA, 6

Presso l'Ispettorato compartimentale agrario, d'ordine del Ministero dell'Agricoltura, si sono riuniti oggi gli ispettori dell'agricoltura delle provincie linicole dell'Italia settentrionale e centrale e i rappresentanti del settore fibre tessili e dell'industria. Il prof. Avanzi, incaricato dal Ministero dell'Agricoltura e Foreste del coordinamento della sperimentazione della coltura del lino, ha illustrato e concretato le direttive da seguire per la sperimentazione della campagna linicola entrante. Sono stati distribuiti particolari compiti a ciascun ispettore, in modo da trarre sicura norma per lo sviluppo e il maggior rendimento di questa coltura, ai fini autarchici nazionali.

Proroga d'un concorso per personale civile aeronautico

ROMA, 6

Il Ministero dell'Aeronautica ha prorogato al 29 marzo 1940-XVIII i due concorsi per esami per l'ammissione nei ruoli del personale civile, l'uno per nove posti di capotecnico aggiunto in prova, l'altro per 10 posti di disegnatore tecnico aggiunto in prova. Il titolo di studio richiesto per ambedue i concorsi è la licenza di Liceo scientifico oppure di Istituto tecnico industriale o nautico. Maggiori dettagli sono contenuti nel testo del decreto pubblicato nel n. 246 della *Gazzetta Ufficiale* dell'anno 1939.

Littoriali femminili del lavoro
I concorsi svoltisi ieri
Gare per l'allevamento bacologico e tra le addette all'ortofrutticoltura

VENEZIA, 6

Stamane a Palazzo Giustiniani, sede del Comando dei Littoriali femminili del lavoro, per l'anno XVIII ha avuto luogo la prova culturale delle partecipanti al concorso per l'allevamento del baco da seta.

A Palazzo Sagredo, sotto la presidenza del presidente della Confederazione dei lavoratori del commercio, ha avuto inizio invece il concorso per lavoranti ortofrutticole che riunisce 25 concorrenti, mentre presso la Casa della Giovane Fascista aveva luogo il concorso per merlettaie al quale partecipano 25 concorrenti.

Nomine di presidenti dei Dopolavoro provinciali

ROMA, 6

Giusta le disposizioni del Segretario del P. N. F. il presidente dell'O. N. D. ha nominato, su proposta dei rispettivi segretari federali, i seguenti fascisti a presidenti di Dopolavoro provinciali.

Pistoia: Pesi Nereo; *Pola: Rossi Oscar;* Potenza: Tucci Giuseppe; Ragusa: Giunta Giuseppe; Ravenna: Testoni Roldano; Rieti: Colantoni Arduino; Roma: Romagna Giovanni; Salerno: Civale Pisani Francesco; Sassari: Pilo Luigi; Siena: Tramontano Guerritore Massimo; Siracusa: Bozzanca Augusto; Sondrio: Vitali Mario; La Spezia: Viale Francesco Enrico; Terni: Patrizi Ettore; Torino: Giay Giuseppe; Trapani: Guida Giulio; Trento: Cristofolini Giuseppe; Treviso: Spilimbergo Antonio; Tripoli: Caretti Enrico; *Udine: Placereani Ubaldo;* Varese: Trolli Ermenegildo; Venezia: Forti Beniamino; Verona: Albarelli Ferruccio; Vicenza: Zamberlani Mario; Viterbo: Fabi Giovanni; *Zara: Sassetti Gino;* Gimma: Salemi Biagio.

Una scuola sperimentale per la mano d'opera agricola istituita nei pressi di Littoria

ROMA, 6

Nei pressi di Littoria, in uno dei cinque poderi di 13-14 ettari di estensione ciascuno, destinati alla sperimentazione dei concimi e all'osservazione del rendimento delle diverse culture, viene esplicata un'altra funzione oltre a quella strettamente sperimentale e cioè una Scuola della mano d'opera agricola.

I braccianti e i salariati possono in tal modo rendersi conto degli accorgimenti, delle cure e delle opportune discriminazioni che un agricoltore deve usare per scegliere, preparare, concimare il suo campo. Tutto questo ha un valore istruttivo non comune, in quanto differisce profondamente da ciò che è scuola. Anzi, è il contrario. Mentre la scuola talvolta dalla teoria scende alla pratica, qui per forza di cose dalla pratica si risale alla teoria. Il richiamo di questo «sperimentale» è andato al di là della cerchia dei tecnici e dei rurali ed è penetrato perfino nelle aule del Liceo cittadino. La Carta della Scuola ha infatti stabilito che durante un certo periodo gli allievi vadano a vedere come si svolge il lavoro nel campo sperimentale. E allora gli studenti, tre giorni lavoreranno anche loro insieme ai braccianti, tra le righe date dalla terra oscura, con gli arnesi dei poderi. Sarà questo uno dei più interessanti esperimenti nel campo sperimentale: i lavoratori del pensiero che avvicinano, conoscono e curano la medesima fatica di quelli del braccio.

Importante disegno di legge sull'uso degli aerei esterni per le audizioni radiofoniche

ROMA, 6

Un disegno di legge approvato dal recente Consiglio dei Ministri ha posto termine ad una complessa questione relativa al disciplinamento dell'uso degli aerei esterni per le audizioni radiofoniche. Molte volte si sono avute lamentele di radioutenti, ai quali i proprietari di case non permettevano l'installazione di detti aerei, i quali, dopo l'entrata nell'uso comune del «radiostilo», sono diventati semplici, pratici e di sicura efficienza.

Ora, non solo verrà fatto obbligo ai proprietari di stabili di consentire le installazioni di detti aerei, quando gli utenti lo richiedessero, ma anche verrà incrementata nel modo più largo la installazione delle «antenne collettive» nel corso della costruzione di taluni tipi di fabbricati, in modo da dare a molti utenti la possibilità di ottenere, anche con piccoli apparecchi, ottime ricezioni. Gli utenti di aerei esterni dovranno, nel fare denuncia agli uffici postali entro un termine che sarà successivamente fissato, assoggettarsi al pagamento di una modicissima tassa di poche lire versata una volta tanto.

Premi ai pescatori che diventano motoristi navali

ROMA, 6

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il D. M. col quale si stabilisce che a ciascun pescatore italiano, che nel periodo dal 1.o gennaio al 31 dicembre 1940 conseguirà il grado di motorista navale di prima o di seconda classe, verrà conferito un premio di lire 3000. A ciascun pescatore italiano che nel precitato periodo conseguirà invece il grado di motorista abilitato o di marinaio motorista, verrà conferito un premio di lire 150. Ciascuna R. Capitaneria di porto, sede di commissione esaminatrice, non appena terminati gli esami, invierà al Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste l'elenco nominativo dei pescatori che avranno conseguito la qualifica di cui sopra, corredata di una attestazione dalla quale risulti che ciascuna delle persone indicate nell'elenco esercita effettivamente il mestiere di pescatore ed è provvisto di libretto di matricola. In base all'elenco, il Ministero darà corso ai pagamenti di premi.

Dopo un anno di Governo
L'opera di Draghisa Zvetkovic per l'unificazione jugoslava

ROMA, 6

Ricorre in questi giorni il primo anniversario del Governo di Draghisa Zvetkovic, che si costituì un anno fa in un momento particolarmente delicato per la Jugoslavia. Era necessario, infatti, che il nuovo Governo affrontasse e risolvesse alcuni importanti problemi interni, la soluzione dei quali non poteva più a lungo essere rinviata. Anche la situazione esterna richiedeva particolari accorgimenti, per quanto la linea della politica estera jugoslava fosse già stata tracciata, per quel che riguardava uno dei più importanti settori, dagli accordi italo-jugoslavi di Belgrado.

Il Governo Zvetkovic, formatosi in seno all'Unione radicale jugoslava, mise in rilievo fin dal principio la necessità di risolvere la questione croata. Il 26 agosto 1939, giorno della conclusione dell'accordo, resta certo una data importante nella storia interna della Jugoslavia unificata. Il nuovo stato di cose naturalmente ha avuto un benefico effetto anche all'estero perchè, sistemate le discordie interne, la Jugoslavia è apparsa un Paese unito con una importanza molto maggiore nel gioco internazionale.

Questa politica ha trovato ampia comprensione sia all'interno che all'estero e specialmente in Italia, Paese che è unito alla Jugoslavia da sinceri vincoli di simpatia e di amicizia.

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini.

Le fasi della lotta dall'istmo Careliano all'Artide
Grande battaglia in corso nell'infuocato settore di Summa
Vani sforzi per fiaccare la resistenza finlandese

HELSINKI, 6

Ormai è evidente che il Comando russo sta esercitando contro la linea di resistenza finlandese, nell'istmo careliano, uno sforzo che di gran lunga supera ogni precedente della campagna in qualsiasi settore del fronte.

Cento carri armati di vario tipo hanno aperto ieri la via alle ondate d'attacco sovietiche, e 32 sono stati inchiodati sul terreno dai finlandesi. L'azione delle fanterie, però, non ha per questo sostato. Per cinque volte esse sono venute all'attacco tra ieri e stamane, sempre precedute e accompagnate da un fuoco tambureggiante di centinaia di cannoni sulle prime linee e sulle retrovie finlandesi.

In nessun punto della linea Mannerheim vi è stata la minima flessione, nemmeno nel settore tra Summa e il lago Hatja, dove la lotta ha avuto aspetti selvaggi perchè i russi volevano ad ogni costo raggiungere la strada che porta a Viborg. La battaglia, in quel punto, ha infuriato fin quasi a mezzanotte e ha ripreso accanitissima alle prime luci dell'alba. Perchè occorre dire subito, che la battaglia non ha ancora raggiunto il momento di massimo furore. E inesatte sono le notizie di clamorosi successi, diffuse a Stoccolma e altrove.

Due smentite della «Tass»

L'esercito finlandese, precisano i suoi comandi, resiste ovunque all'assalto furibondo dell'avversario. Esso sa inoltre che la battaglia in corso non è che il primo di una serie di colpi di ariete di rapida successione decisi dal comando avversario per spezzare la resistenza finlandese. Le perdite sanguinose sin qui subite dagli attaccanti non contano per il Comando russo, come non conta evidentemente il fatto che le difese finlandesi dovunque, da due mesi a questa parte, sono state poderosamente rafforzate ed estese. Nuove masse di mezzi e di uomini affluiscono continuamente nelle retrovie sovietiche, ed è forse da prevedere che tra non molto la guerra assumerà una asprezza eccezionale.

Un comunicato diramato dall'*Agenzia Tass* di Mosca smentisce che in questo momento sia in corso una nuova offensiva russa contro la Finlandia. La stessa Agenzia attribuisce inoltre alla fervida immaginazione dei corrispondenti di guerra lo spietato bombardamento al quale è stata sottoposta la città di Vijpuri.

Con queste due smentite il bolscevismo afferma ancora una volta il suo sviscerato amore per la verità. A Vijpuri, però, 12.000 persone, rimaste laggiù malgrado le frequenti incursioni aeree e un ristretto gruppo di giornalisti stranieri reduci dal fronte careliano hanno visto ieri l'altro 150 aeroplani russi compiere, durante sei ore, un infernale carosello al di sopra dei tetti, mentre centinaia di bombe da 100, 200 e 300 chilogrammi devastavano interi quartieri e gli spezzoni incendiari trasformavano in roghi le case di legno di quegli stessi operai che, secondo i russi, dovrebbero salutare come liberatori i bolscevichi.

Nel settore lappone

Nelle città non esistono obiettivi militari da colpire nè c'erano fabbriche di munizioni, nè depositi di benzina, nè concentramenti di truppe. Ma giorni or sono gli altoparlanti collocati dietro le linee bolsceviche nell'istmo, annunciavano che Vijpuri sarebbe stata rasa al suolo. La promessa, come si è visto, venne mantenuta e una fra le più belle e antiche città della Finlandia martirizzata, documenta, con le rovine accumulate dai bombardieri russi nei quartieri del centro e della periferia, l'efferatezza della barbarie mongolica.

Per quanto riguarda l'offensiva, la smentita russa è un inutile tentativo di mascherare l'insuccesso del secondo colpo di ariete vibrato da Stern contro la muraglia finlandese. Tale insuccesso, delineatosi fin dall'inizio, può ormai considerarsi garantito almeno per tre quarti, quantunque ancora in alcuni settori la lotta tra finlandesi e russi si svolga con accanimento.

La situazione, oggi, dal punto di vista militare, accusa un miglioramento sensibile per i difensori finlandesi. Il settore lappone, oggetto di particolare attenzione da parte di entrambi i belligeranti, ha resistito alla forte spinta sovietica degli ultimi giorni in maniera soddisfacente.

I settori più vivi della guerra sono attualmente quello di Summa, nell'istmo careliano e quello del Ladoga. In Carelia si combatte sempre senza tregua. La grande massa di truppe, 12 divisioni, accumulate dai russi nell'istmo, consente loro di rinnovare continuamente gli attacchi appoggiati da centinaia di carri armati e da un fuoco violentissimo di artiglieria. Ma le note difficoltà del terreno, la solidità delle posizioni e l'ormai leggendario valore finnico neutralizzano l'impeto dell'offensiva sovietica.

Negli ultimi combattimenti i russi venivano respinti con forti perdite calcolate a circa 800 uomini ed erano obbligati a lasciare nelle mani del nemico una trentina di carri armati.

A nord-est del lago Ladoga il nuovo scacco russo diventa sempre più netto. Un'azione di grande portata doveva condurre in quel settore alla distruzione dei gangli principali della difesa, avvincendo i russi alla regione dei grandi laghi. Sette divisioni complete di truppe sceltissime, con un numero imponente di carri e di batterie, si sono messi in moto per raggiungere l'obiettivo. Attacchi furiosi sono stati scatenati lungo i bordi del lago e nella zona di Kitela; però il risultato dell'azione è rimasto e rimane negativo. Con folgorante contromanovra i finlandesi riuscivano a immobilizzare parzialmente il nemico.

La caccia alle spie

In alcuni punti del settore, gruppi di cinque o seicento uomini isolati e circondati dai finlandesi attendono la morte, ma la attendono con le armi in pugno, combattendo con il coraggio della disperazione. Particolari in proposito finora mancano.

Rispondendo ai ripetuti appelli diffusi dalla radio, la popolazione collabora attivamente alla caccia delle spie sovietiche che, negli scorsi giorni sono state calate da aeroplani, per mezzo di paracadute, in varie località della Finlandia, lontane dai centri abitati dove queste operazioni si sono potute svolgere più facilmente. Alcune di queste spie, che indossavano generalmente abiti da contadino o da pescatore, sono già state rintracciate ed arrestate.

L'aviazione sovietica ha fatto alcune incursioni su località dell'interno. A Kajani tre persone sono rimaste uccise e molte altre ferite. Varie case sono state distrutte in un villaggio costiero.

La città di Abo è stata visitata una prima volta verso mezzogiorno e una seconda verso le 14 di oggi. Numerose bombe sono cadute nel centro della città senza fare vittime. Soltanto poche persone hanno riportato ferite. Alla prima incursione hanno partecipato dieci aeroplani sovietici, due dei quali sono stati abbattuti dal fuoco antiaereo. I danni causati alla città dalle bombe sono relativamente minimi.

La stessa aviazione russa ha svolto oggi una intensa attività sul fronte settentrionale. Gruppi di aeroplani sovietici provenienti dalla base di Murmansk si sono diretti verso il sud per bombardare e mitragliare la strada di Petsamo. Segnalazioni non ancora confermate dicono che la città di Rovaniemi è stata per l'ennesima volta obiettivo degli aviatori russi. Risulta anche che aeroplani russi hanno sorvolato nuovamente la sponda occidentale del lago di Inare nei pressi del confine norvegese.

Un aeroplano sovietico da ricognizione si è spinto verso sera sulle linee finlandesi ma, perduto l'orientamento, è stato costretto ad atterrare nei pressi di Godsjaervi.

I bollettini

HELSINKI, 6

Il bollettino del Comando superiore dell'Esercito finlandese reca:

Terra: Sull'ismo della Carelia il nemico ha lanciato un attacco la mattina del 5 dopo un violento fuoco di artiglieria. L'attacco è avvenuto nel settore di Summa ed il nemico ha fatto uso di 100 carri d'assalto. La battaglia è durata tutta la giornata e le truppe nemiche si sono lanciate cinque volte all'assalto delle nostre posizioni, ma dovunque sono state respinte con gravi perdite. Durante la giornata, le nostre truppe hanno distrutto 22 carri d'assalto. Nel settore nord-orientale del lago Ladoga il nemico ha attaccato le nostre posizioni sull'arcipelago Pitkranta e sulla costa, ma è stato respinto. Altri attacchi in direzione di Leksa e di Kuhno sono stati respinti.

Mare: Niente da segnalare.

Aria: I nostri aeroplani hanno bombardato gli accantonamenti del nemico dietro le linee. Durante il giorno hanno eseguito voli di ricognizione difensivi, bombardando concentramenti di truppe nemiche. L'attività dell'aviazione nemica nella zona di guerra è stata insignificante. Sull'istmo si sono svolti alcuni duelli aerei.

MOSCA, 6

Il bollettino dello S. M. della Circoscrizione militare di Leningrado reca: «Intensità di esploratori e, in certi punti, tiri di artiglieria poco intensi. Nella regione a nord del lago Ladoga continuano le scaramuccie fra unità di fanteria. L'aviazione sovietica ha effettuato voli di ricognizione».

Gli avvenimenti finlandesi seguiti con simpatia dall'Estonia

STOCCOLMA, 6

(G. B.) Secondo notizie qui giunte da Tallin, le autorità estoni si accorgono sempre di più del peso negativo rappresentato dal patto di amicizia fatto con la Russia sovietica, il quale patto l'Estonia deve accontentarsi di eseguirlo unilateralmente. I Soviet fanno tutto quano loro aggrada sia conforme o meno alla lettera e allo spirito del patto.

Il fatto che gli aeroplani russi partano dalla base estone per bombardare il territorio finlandese, si afferma a Tallin, è contrario a quanto stabilisce il patto dell'ottobre scorso, ma alle proteste estoni Mosca risponde che gli aeroplani partono da Baltisport e da Tallin per compiere unicamente delle esercitazioni sul Golfo di Finlandia. Il genere di queste esercitazioni deve essere molto difficile, perchè moltissimi sono gli apparecchi che partono al completo carico di bombe e poi non fanno più ritorno ai campi.

Malgrado il patto di amicizia russo-estone, in Estonia si seguono con molta simpatia gli avvenimenti al fronte finlandese e numerosissime sono le associazioni, sorte per portare aiuto alla Finlandia. Si è ora iniziata la vendita pubblica di coccarde bianco-nere, il cui ricavato va a beneficio dei profughi finlandesi. Ovunque, nei teatri, nelle strade, nei cinematografi, nei ristoranti si incontrano dame dell'alta società, le quali offrono queste coccarde che il pubblico accoglie con molta simpatia. Tanto che delle persone ne portano al bavero anche delle decine.

Nonostante il severo controllo russo, molti giovani estoni partono volontari per la Finlandia, sul ghiaccio e su imbarcazioni del golfo che li separa dall'altra sponda. Un gruppo di otto volontari estoni venne sorpreso da aeroplani russi su un blocco di ghiaccio a una ventina di metri dalla riva finlandese. I giovani vennero bombardati e mitragliati. Sei di essi rimasero uccisi e due rimasti fortunatamente illesi hanno potuto far ritorno a Tallin.

Piroscafi vecchi di mezzo secolo nella flotta commerciale sovietica

MOSCA, 6

La stampa sovietica rileva che la flotta commerciale del Mar Nero, conta parecchi piroscafi di costruzione molto antica. Ad esempio uno dei migliori vapori di quella flotta è il «Krasnj Flot», che ha compiuto recentemente il suo 58.o anno di età, il piroscafo da carico «Bolscevik» ha 41 anni e i piroscafi «Dekabrist» e «Krasnj Profintern» sotto il nome di «Anadir» e «Argun», facevano parte già della flotta zarista del Mar Nero.

Acuta sorpresa in Olanda per le dimissioni del gen. Reynders

AMSTERDAM, 6

(G.) La notizia delle improvvise dimissioni del Capo di S. M. olandese Generale Reynders, è caduta sull'Olanda come un fulmine a ciel sereno. La rapidità del mutamento verificatosi nell'alto Comando militare olandese e più che altro il motivo che lo ha provocato, hanno naturalmente impressionato il Paese, che non si aspettava certo un tale mutamento in un'ora delicata come quella attuale. Il motivo di questa grave decisione è stato ormai reso di pubblica ragione e la sorpresa è stata tanto maggiore, quando si è venuti a sapere che era dovuto a divergenza d'opinione tra il Governo e il Capo di Stato Maggiore circa i problemi interessanti la tecnica militare. Il realtà, il vero motivo è che il Generale Reynders voleva estendere lo stato d'assedio in tutto il Paese, mentre il Governo non era di questa idea. A successore del Gen. Reynders è stato nominato il Luogotenente Winkelman.

Villaggi belgi abbandonati per lo straripamento di tre fiumi

BRUSSELLE, 6

(F.) *In seguito al repentino disgelo delle nevi tutta una vasta regione belga è stata inondata. Tre fiumi hanno straripato quasi improvvisamente, sommergendo in poche ore una dozzina di villaggi che sono stati in tutta fretta abbandonati dagli abitanti. La strada fra Saint Trond e Liegi è sprofondata in seguito alle inondazioni. Le truppe del Genio accorse sul posto fanno saltare con la dinamite le banchine di ghiaccio accumulatesi in numerosi fiumi che minacciano di straripare in seguito a questi improvvisi ostacoli che impediscono il traffico fluviale. I danni sono ingenti.*

NOTIZIE BREVI

I nove passeggeri dell'apparecchio giapponese costretto ieri a fare un atterraggio di fortuna in un'isola disabitata, mentre era in viaggio da Fukuoka a Formosa, sono stati salvati da un piroscafo che si è recato a prenderli stamane. Il piroscafo ha preso a bordo anche le quattro persone che componevano l'equipaggio dell'apparecchio.

A Tatabanja, nell'Ungheria, è stata messa in attività una fabbrica di alluminio la cui produzione insieme a quella delle altre fabbriche già esistenti, oltre a coprire il fabbisogno del Paese, permetterà anche di esportare il prodotto all'estero.

Una delegazione composta di due direttori di banche locali è partita da Istanbul alla volta di Londra per negoziarvi l'acquisto di macchinari destinati alla creazione in Turchia di nuove officine metallurgiche.

1600 ebrei polacchi hanno noleggiato un piroscafo turco per essere trasportati in Palestina. L'imbarco avrà luogo a Costanza.

Il vapore «Delfina» è affondato all'altezza di Lucar de Parrameda a causa dell'impetuosa corrente dovuta alla piena dei fiumi. L'equipaggio è salvo.

E' imminente la partenza per Berlino di una commissione di tecnici estoni allo scopo di acquistarvi macchine e prodotti chimici e industriali per l'ammontare di parecchi milioni di corone onde pareggiare il clearing.

Altri tremila profughi hanno inoltrato domanda alle autorità lituane di rimpatriare nei territori dell'ex Stato polacco occupati dalla Germania che accoglierà per primi i rurali, gli operai e gli artigiani.

La stampa argentina riporta che il primo volo realizzato in Argentina fu effettuato 30 anni fa, dal pilota italiano Riccardo Ponzelli che percorse 100 metri ad un'altezza di 10 metri.

Bollettino meteorologico
6 gennaio

CITTA	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste..	var.	nebb., cal.	+ 7	+ 5
Roma.....	aum.	coperto	+10	+10
Milano...	staz.	piovoso	+ 6	+ 3
Torino...	var.	misto	+ 7	0
Genova..	dim.	piov., m.	+10	+ 9
Sanremo	aum.	piov., cal.	+14	+11
Venezia.	aum.	piov., cal.	+ 3	0
Trento...	—	—	—	—
Bolzano.	—	—	—	—
Bologna.	aum.	piovoso	+ 3	+ 2
Firenze.	aum.	piovoso	+12	+ 7
Rimini..	staz.	piov., cal.	+ 3	+ 2
Ancona..	var.	nebb., m.	+ 9	+ 6
Napoli...	aum	cop., m.	+17	+11
Foggia..	aum.	coperto	+12	+ 6
Bari......	var.	misto, cal.	+13	+10
Lecce.....	staz.	misto	+17	+10
Taranto.	var.	misto, m.	+16	+11
Messina.	staz.	piov., m.	+16	+12
Palermo	—	—	—	—
Catania.	dim.	misto, m.	+16	+12
Cagliari	aum.	misto, m.	+18	+12
Sassari..	aum.	misto	+16	+10
Tripoli..	aum.	misto, m.	+21	+11
Bengasi.	—	—	—	—
Rodi......	aum.	cop., m.	+17	+13

TUTT[I]

possono sottoscrive[re] ai nuovi

BUONI DEL TESOR[O] NOVENNA[LI]

con lievi versamenti trimestr[ali]

La nuova emissione di B[uoni] Novennali del Tesoro 5 per [cen]to, recentemente deliberata [dal] Governo Fascista, otterrà il grande successo, non solt[anto] per la bontà intrinseca del [ti]tolo, ma anche per il fatto [che] è dovere vivamente sentito [da] parte dei cittadini appogg[iare] con fervore questa grande [ini]ziativa, che mira a dotare [lo] Stato dei mezzi necessari [per] difendere vittoriosamente i [vi]tali interessi della Nazione [nel] conflitto europeo

L'ISTITUTO NAZIONA[LE] DELLE ASSICURAZIO[NI]

si affianca immediatamente [a] vasta operazione nell'intent[o di] farvi partecipare anche i m[eno] abbienti e cioè la grande m[as]sa del popolo. Emetterà a tal [fi]ne una

Polizza popola[re]

di taglio unico, basata s[ulle] seguenti condizioni fonda[men]tali:

1) Ogni Polizza assicura L. [...] corrispondenti al valore [no]minale di uno dei Buoni N[o]vennali del Tesoro sopra[de]scritti;
2) la Polizza ha la durata [di] 8 anni e i premi da co[rri]spondersi trimestralm[ente] per questo periodo rap[pre]sentano il valore del T[ito]lo frazionato in trent[adue] rate;
3) il premio fisso ammont[a a] L. 36.50 per il primo [tri]mestre e a Lire 15.30 [per] ogni trimestre successiv[o];
4) i limiti di età per poter s[ot]toscrivere alla Polizza va[nno] dai 15 ai 55 anni.

I vistosi prem[i] sono riservati agli Assicurati

Queste quattro condizioni mostrano, senza bisogno di co[m]menti, che anche il più mod[esto] lavoratore ha la possibilità [di] sottoscrivere ai nuovi Buoni [del] Tesoro. Ma la Polizza conti[ene] altre ed *importanti caratter[istiche]* che come le due sottoscritte:

a) ogni assicurato, fin dal [primo] anno, e quindi prima di [a]vere acquisita la propr[ietà] del Titolo, godrà del be[nefi]cio di concorrere ai vis[tosi] premi, che, come è noto, [ver]ranno annualmente estr[atti] a sorte fra i possesori [dei] detti Buoni;
b) ogni assicurato potrà da [sè] stesso controllare di volt[a in] volta se la fortuna gli a[vrà] arriso, perchè la sua Poli[zza] *riporterà la serie e il nu[me]ro del Buono del Tesoro* [a] essa assegnato.

A quanto sopra devesi [poi] aggiungere che la Polizza [sot]toscritta copre anche il risc[hio] di morte e che quindi, se [l']assicurato venisse a manc[are] anche dopo aver corrisposto [una] sola quota di premio, il

Buono del Tesor[o] di L. 500

verrebbe immediatam[ente] consegnato agli aventi dir[itto] restando costoro esonerati [da] ogni ulteriore pagamento di p[re]mi all'Istituto.

Volendo l'Istituto Nazio[nale] delle Assicurazioni conferire [un] carattere assolutamente po[po]lare alla enunciata forma as[si]curativa, potrà consentire a c[ia]scun aderente, di sottoscrive[re] al massimo, a cinque Ti[toli] (complessive 2500 lire no[mi]nali).

Il popolo, che segue con p[as]sione le vaste attività del R[egi]me, deve sentire oggi l'orgo[glio] di poter partecipare direttam[en]te alla grande iniziativa fi[nan]ziaria, che si risolve in un o[tti]mo affare per ogni singolo.

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc., chiamare soltanto il telefono N. 80-44

Alla vigilia della Grande Guerra

Gli anni fatali

Nel novembre del 1911, il barone Herbert von Hindenburg — del quale abbiamo già riassunte le precedenti esperienze italiane (1) — si mise in treno con la consorte, a Monaco, per venire all'Ambasciata germanica a Roma, come consigliere. Egli, ormai già innanzi nella carriera diplomatica, cominciava così il suo più lungo soggiorno in Italia, che doveva durare sino al fatal maggio del 1914.

Il viaggio — egli racconta nei suoi ricordi — fu buono. E nel treno, subito, una macchietta; una macchietta tipica dell'Italia di anteguerra.

«Da Verona a Bologna viaggiammo con un loquace deputato. Che egli fosse tale, lo si poteva vedere dalla medaglietta, che portava alla catena dell'orologio. Egli diceva di essere convinto dell'avvenire del socialismo in Italia. Quanto alla guerra libica, scoppiata allora, dichiarava di essere contro la conquista di indigeni africani. Egli aveva molte conoscenze nel treno, che lo salutavano passando. «Addio Carlo!», «Addio Roberto!» replicava lui: e faceva con la mano gesti intelligibili solo all'interessato. Nelle stazioni lo si aspettava; e durante le fermate egli saltava giù, e aveva misteriosi colloqui con tipi, che parevano sollecitatori. Più tardi, egli mangiò della frutta, che i suoi amici gli avevano portato; ogni tanto sospirava, e diceva: «Tutti, tutti vogliono qualcosa da me!». Egli affermava che l'affarismo era la sciagura dell'Italia, ma non pareva trovarsene troppo male...».

Chi sarà stato questo onorevole, tratteggiato dallo Hindenburg così alla brava? Molti nomi vengono alla memoria; ma la ricerca è inutile. In fondo, erano tutti così, ci si rassomigliavano tutti...

Ma a Roma, il nuovo consigliere trovò altro da fare che occuparsi di questi «tipi». La guerra libica aveva portato un soffio nuovo nella vita politica della Nazione; e lo Hindenburg con la sua consueta intelligenza delle cose italiane, se ne avvide subito. Di San Giuliano, alla Consulta, «credeva saldamente alla grandezza dell'Italia»; e vi lavorava «con una passionalità combinata con una fredda calma, che forse derivavano dalla sua eredità di sangue saraceno e normanno». La Triplice era ancora la piattaforma ufficiale della politica italiana; ma la confidenza italiana verso la Germania allora era perduta, tant'è vero che lo Hindenburg si accorse ben presto che la sua nuova abitazione in Via Buoncompagni 17 era discretamente sorvegliata. Le dimostrazioni anti-austriache si susseguivano sotto le finestre di Palazzo Chigi, sede allora dell'Ambasciata d'Austria presso il Quirinale; e non creavano certo un clima favorevole alla Triplice. E la guerra di Libia era appena finita e la pace di Ouchy appena firmata, che scoppiò quella balcanica: complicazioni su complicazioni....

In questi frangenti, l'Ambasciatore tedesco von Jagow — quello stesso che doveva essere, nel '14, Ministro degli Esteri germanico — trovava modo di avere delle singolari preoccupazioni. Eccone una:

«Io avevo dato disposizioni in Cancelleria che in tutti i documenti si usasse la dicitura esatta: «Libya». Un giorno, al Palazzo Caffarelli, Jagow si precipita come uno sparviero nel mio ufficio, e strepita che si doveva dire: «Lybia». Controprove tratte da dizionari e da atlanti non servirono a niente. Io dovetti abrogare le mie disposizioni. E la falsa dicitura «Lybia» rimase in tutti i documenti e entrò perfino nella letteratura...».

Questo stesso Ambasciatore von Jagow, chiamato pochi mesi dopo alla Wilhelmplatz, diceva, in un discorso di commiato tenuto alla colonia tedesca nella «Kunstverein» di via del Seminario: «Io ho l'impressione di saltare in un abisso». Poveruomo, non sapeva quanto diceva bene!

Alla guerra balcanica tennero dietro i nuovi attriti tra Austria e Italia in Adriatico, la Conferenza degli Ambasciatori di Londra, la creazione dello Stato albanese, l'«invenzione» del Principe di Wied, la venuta a Roma di Kiderlen-Waechter, la nomina di von Flotow, all'Ambasciata tedesca; e tenne dietro anche il «tango».

«L'inverno 1913-14 fu chiamato l'inverno del «tango», perchè durante esso avvenne l'ingresso trionfale del tango argentino nelle capitali europee. Dappertutto si sentivano le sue note molli ed esitanti. Perfino alcune dame dell'alta società diedero delle esibizioni di «tango» su un piccolo palcoscenico all'Albergo «Excelsior»; tra esse, per esempio, la marchesa Dora Rudinì, più tardi Principessa Odescalchi, figlia del ricco magnate del giornalismo inglese Labouchère. Anche il cinema s'era impadronito del «tango»; l'orchestra suonava un tango dopo l'altro, mentre le figure dei film di allora, mute e orribilmente baluginanti, danzavano incessantemente».

E pensare che tutto questo «tango» invernale era niente, in confronto del «tango» che avrebbe portato la susseguente estate!

La notizia dell'assassinio dell'Arciduca Francesco Ferdinando colse gli Hindenburg a Kufstein, mentre entravano nel Reich per trascorrervi la licenza estiva. Era il capostazione tedesco — curioso! — che dava lui la notizia al suo collega austriaco; e una signora, nel vagone, continuava a chiedere dove fosse Seraievo. «Forse in Asia?».

La licenza del consigliere di Ambasciata fu naturalmente interrotta: egli tornò a Roma qualche settimana dopo, quando gli austriaci bombardavano già Belgrado, e l'Italia aveva proclamato la neutralità. Di San Giuliano era a Fiuggi, all'«Albergo della Fonte»; e l'Ambasciatore von Flotow andava a trovarlo più spesso che poteva. Per avere anche una ragione di trattenersi a Fiuggi, von Flotow affermava perfino di non poter dormire altro che là. «Io non credo — osserva lo Hindenburg — che il continuo accompagnamento di Flotow fosse gradito al Marchese, specie per riguardo agli altri Ambasciatori, che occasionalmente vi si recavano per vedere il Ministro». Certo è per altro che Flotow in Fiuggi ebbe con San Giuliano molti interessanti colloqui, in cui affiorò il grande problema: «Quale sarebbe stato l'atteggiamento definitivo dell'Italia nei confronti dell'Austria». Il dramma dell'intervento italiano cominciava.

Dalla lettura del volume dello Hindenburg, e dai giudizii dello Hindenburg stesso, appare chiaro che nè a Vienna, nè a Berlino, nessuno si faceva una idea esatta delle nuove correnti ideali che si erano affermate tra il 1900 e il 1914 nella vita italiana, dello stato d'animo nazionalista della gioventù, e dell'orientamento delle masse italiane dinanzi al conflitto. In generale, gli uomini politici tedeschi davano eccessivo valore alla volontà neutralista della maggioranza giolittiana, del partito socialista, di qualche altro gruppo; e non sospettavano che, al di là di questo paravento, ben altre forze erano in gioco, e spingevano il Paese alla guerra. In fondo l'austriaco von Merey esprimeva il pensiero delle Potenze alleate, quando, guardando dalle finestre di Palazzo Chigi le dimostrazioni irredentistiche, le aveva definite, già anni prima, «fuochi di paglia italiani». Inoltre, quegli stessi uomini politici, venuti su in ambienti severamente dinastici e semi-feudali, erano portati naturalmente a disistimare oltre misura le istituzioni e soprattutto le abitudini nostre; e perchè avevano conosciuto dei deputati o dei giornalisti corrotti, o troppo simili allo «onorevole» incontrato dallo Hindenburg in ferrovia tra Verona e Bologna, credevano ingenuamente che tutti, in Italia, fossero corrompibili. Di qui un seguito fatale di errori psicologici, compiuti da tutti coloro che con vario titolo, o varii incarichi, vennero in quel periodo di Germania per rafforzare l'azione ufficiale dell'Ambasciata, e per tentare di arrestare lo sviluppo degli avvenimenti.

Lo Hindenburg, molto più fine conoscitore dell'Italia, e che, fin dalle prime settimane, aveva subito compreso il pericolo, descrive così questa mentalità:

«Gli emissari tedeschi — dei quali io, oltre al più importante, Erzberger, vorrei nominare anche i signori Stockhammer, Sudekum, Röchling e Krautinger — sbagliavano se credevano di poter provocare una atmosfera favorevole mediante audaci manovre. Alcuni italiani senza scrupoli, che prendevano il denaro dove lo trovavano, li confermavano, naturalmente, in questa opinione. Se per esempio, diceva questa gente, giornali come il Corriere della Sera, il Messaggero, la Tribuna, scrivono contro di noi, bisogna comprarli; neppure sovvenzionarli, comprarli con tutta la baracca, costassero quel che costassero».

Qualche volta, questa convinzione, di poter corrompere tutti, arrivava al grottesco. Ecco cosa testimonia lo Hindenburg.

«Una delle signore, dalle quali Erzberger si faceva informare, gli scrisse che l'Inghilterra aveva dato a Sonnino trenta milioni di lire acciocchè egli spingesse l'Italia in guerra. Questa era una pazzesca affermazione circa questo incorruttibile uomo, che era scapolo e che aveva più danaro di quanto glie ne bisognava. E io ritengo che anche la nota contessa Treuberg doveva aver udito qualcosa di questa storia, quando essa, suscitando la nostra ilarità, propose all'Ambasciata di comprare in blocco tutta la produzione vinicola di Sonnino a un prezzo da amatore, per renderlo favorevole alle Potenze centrali!».

E tutti, in fondo, quegli esponenti del regime guglielmino avevano di queste illusioni sulla facilità di accattivarsi gli italiani. Veniva Stinnes, e credeva che di fronte al suo prestigio di grande industriale renano, il Governo italiano non avrebbe potuto fare a meno di concedergli l'invio in Germania di 30.000 lavoratori. Veniva un emissario della Massoneria tedesca, mandato espressamente dalla Gran Loggia berlinese «Zu den drei Weltkugeln» («ai tre Globi»), e per qualche cortesia formale ricevuta dai confratelli italiani si faceva sicuro di aver convertito il Grande Oriente d'Italia. Veniva il Padre Celestino Schwaighofer, austriaco; e si riprometteva, grazie alle sue relazioni vaticane, di fare accettare all'Italia un ridicolo piano, per cui l'Austria avrebbe ceduto il Trentino al Vaticano, e questo lo avrebbe passato all'Italia contro miglioramenti da introdursi nella legge delle Guarentigie.

Ma che? Veniva, a metà dicembre del '14, Bülow, il più scaltro di tutti, «l'esperto» degli «esperti» delle cose italiane; e perfino lui, anzi soprattutto lui, si illudeva al punto di credere, ancora nel marzo, che l'Italia, per la promessa della cessione del Trentino a guerra finita, — la semplice promessa... — si sarebbe decisa a marciare cogli Imperi Centrali!

E sì che tutti questi personaggi, e l'ultimo in particolare, avrebbero potuto capire da tanti indizii — anche nelle sfere ufficiali — in quali acque si navigava...

Lo Hindenburg, per esempio, lo capiva.

«Come di abitudine — egli racconta — anche in quell'anno ebbe luogo il grande ricevimento del Corpo diplomatico da parte delle Loro Maestà. Quantunque in una adunanza così diligentemente stilizzata dominasse la più alta correttezza, noi tedeschi, austriaci e ungheresi, potemmo fiutare una corrente sotterranea piuttosto nemica che neutrale. Perfino personaggi come il Ministro della Real Casa Mattioli-Pasqualini o l'Aiutante Generale Brusati erano cambiati in qualche cosa. Bülow era alla nostra testa nella uniforme degli Ussari di Bonn con il grado di Generale. Egli raccontò al Re dei successi militari contro la Russia, ma non parve suscitare nessuna particolare impressione».

Ma quei diplomatici tedeschi, quegli uomini d'affari, quegli emissari, non potevano capire la importanza di questi indizii. In effetti, essi non prendevano l'Italia sul serio, non la stimavano; ecco il loro errore fondamentale, di cui abbiamo visto, nel precedente articolo, le lontane manifestazioni. Per essi, tutto era sempre come aveva detto von Merey: «Fuochi di paglia italiani...».

E così, le cose precipitarono nel modo che tutti approssimativamente conoscono, ma alla cui conoscenza precisa lo Hindenburg reca dei contributi preziosi. Bülow continuò fino alla fine di maggio a pontificare a Villa Malta — «Voilà encore Bernhard qui pontifie», diceva sua suocera, Donna Laura Minghetti, quando assisteva a una delle sue parlate — e a credere nella possibilità di accontentare l'Italia col «parecchio», quando già gli animi di una minoranza eroica erano, da mesi, risoluti a respingere ogni compromesso. Ad essere così convinto come Bülow della possibilità di evitare la guerra, non c'era, in Italia, che un altro solo uomo. Giolitti. E in fondo, tutt'e due pensavano così, perchè erano ugualmente straniati dallo stato di spirito delle nuove generazioni italiane.

E venne infine il commiato.

«Spuntò il nostro ultimo giorno in Roma, il 24 maggio. Io lo passai intieramente all'Ambasciata, dove c'era ancor molto da mettere in ordine. Dover lasciare in tali circostanze un posto diplomatico è una amara esperienza. La Città Eterna stendeva il suo fascino sotto un raggiante cielo primaverile dinanzi a noi, come per farci più amaro il congedo. Per le 9 eravamo tutti nelle macchine dell'Ambasciata. Noi conducevamo via non soltanto persone di servizio, ma anche cani delicatamente amati, gatti, perfino un pappagallo. I pochi italiani sul marciapiede della stazione avevano delle facce serie (...) Dei diplomatici erano presenti soltanto gli svizzeri, i turchi, i bulgari. Si sentiva come il mondo sempre più si staccava da noi. Prima di ritirarci a dormire ci intrattenemmo ancora un poco nel salottino del Principe. Tutti erano tranquilli, e Bülow parlava fiduciosamente dell'ulteriore decorso della guerra».

Questa fiducia di Bülow mette l'ultimo accento di grave tristezza sul racconto della catastrofe della Triplice.

⁂

E' naturale che una classe dirigente, come quella del Reich guglielmino, capace di compiere tali errori di apprezzamento psicologico e di calcolo di fatto, dovesse cadere. Ed è soprattutto qui, a questo punto, che si può apprezzare la lenta decadenza del Secondo Reich, dai tempi di Bismarck e di Sèdan in poi; l'impoverimento spirituale e intellettuale dei «quadri», che lo condusse a rovina. La logica della rivoluzione socialnazionalista, rinnovatrice della Germania, esurge dalla pittura minuta del vecchio regime, che è fatta dal barone Herbert von Hindenburg.

Il quale poi, benchè uscito dagli antichi ceti feudali della Vecchia Prussia, dimostra di essere un «tedesco nuovo» nello spirito, oltre a tutto, anche per questo: per l'intelligente comprensione di cui egli dà sempre prova, quando, nel suo libro di ricordi, discorre dell'Italia e del popolo italiano. E di questo gli siamo grati.

GIOVANNI ANSALDO

(1) HERBERT VON HINDENBURG: «Am Rande zweier Jahrhunderte». Schlieffe Verlag, Berlin. Vedere articoli precedenti sul Piccolo del 4 e 6 febbraio.

Il "Rex,, partito per New York
con passeggeri, posta e merci

GENOVA, 6

Nel pomeriggio è partito per il Nord America il transatlantico «Rex», della Società Italia, con numerosi passeggeri, posta e merci.

Pittoresco esodo dalla Volinia

degli allogeni tedeschi richiam ati nel Reich in seguito agli accordi intervenuti fra Berlino e Mosca. Si tratta di oltre 130 m ila allogeni, i quali hanno preferito compiere il viaggio di ritorno nelle loro caratteristiche carrette a sponde inclinate piuttosto che servirsi dei moderni mezzi di trasporto me ssi a loro disposizione

I problemi trattati dal Consiglio alleato

Un'azione a favore di Helsinki sarebbe stata esaminata a Parigi

Discordi pareri tra i Ministri britannici

LONDRA, 6

La riunione del Consiglio Supremo di guerra interalleato tenutasi ieri a Parigi è considerata nei circoli inglesi come la più importante riunione di questo genere che si sia tenuta finora. Non è stata soltanto la più numerosa, ma è stata anche l'unica alla quale siano intervenuti oltre ai Capi dei due Stati anche i Ministri degli Affari Esteri nonchè numerosi altri diplomatici e i Ministri delle tre Forze Armate accompagnati da un numero importante di rappresentanti tecnici.

Estensione del conflitto

Appare quindi evidente come conferma del resto una lunga nota del redattore del *Times*, che la riunione di ieri è andata assai più innanzi delle precedenti assurgendo a una speciale importanza politica. Non sembra esservi dubbio che in questa riunione cui hanno preso parte gli uomini più rappresentativi dei due Paesi si sia voluto dare uno sguardo d'orizzonte piuttosto vasto esaminando soprattutto la situazione internazionale e i risultati della Conferenza di Belgrado alla luce di ciò che sta avvenendo sulla frontiera finno-sovietica. Si crede a Londra che si sia esaminata a Parigi anche la possibilità di ricercare nuove direttive nell'estremo nord dell'Europa. Non ci meraviglieremo quindi che a brevissima scadenza tutto l'insieme dei rapporti fra gli alleati e la Russia ritornasse sul tappeto con sviluppi di grande importanza che potrebbero abbracciare il problema di una guerra più ampia.

Gli ambienti francesi, come si sa, sono sempre stati favorevoli ad un'azione contro la Russia. Quelli inglesi sono stati finora divisi e Chamberlain soprattutto vi era contrario. Ma la riunione di ieri e le decisioni di Belgrado possono averlo convinto della necessità di cedere di fronte alle pressioni dell'alleata e a quelle di qualcuno dei membri più importanti del suo Gabinetto.

Churchill, per esempio, sarebbe, a quanto si dice, completamente favorevole alla tesi francese. Questo genere di spedizioni ardite si adatta alla sua mentalità e al suo temperamento assai meglio di una lunga guerra l'assedio e di erosione. La sua spedizione ad Anversa nell'ultima guerra e quella stessa meno fortunata, ma militarmente singolare dei Dardanelli, lo attestano.

Il *Times* parla di «necessità dei finlandesi che hanno assunto un carattere di maggiore urgenza» e sottolinea che nè l'Inghilterra, nè la Francia hanno dimenticato la loro promessa di aiutare la Finlandia. La riunione di ieri avrà presto, a quanto si crede, importanti svolgimenti.

Restrizioni

Segnaliamo intanto che in serata è stato pubblicato un Libro bianco sulla corrispondenza svoltasi fra Tokio e Londra in merito alla soluzione dell'incidente dello «Asama». Si apprende infine che il Primo Ministro ha annunciato alla Camera dei Comuni che viene esaminata l'opportunità di presentare all'approvazione del Parlamento una legge con la quale si prevede la pena di morte in casi più gravi di informazioni date al nemico. Il Cancelliere dello Scacchiere, i nrisposta ad una proposta presentata dall'associazione della Camera di commercio britannica, riguardo ai risarcimenti di danni causati dalla guerra, ha dichiarato, sempre ai Comuni, che il Governo non può accettare la proposta, rimanendo in vigore le disposizioni vigenti e cioè che i risarcimenti dei danni avverranno alla fine della guerra ed in proporzione alla capacità finanziaria del Paese. Oltre al razionamento della carne, che avrà inizio l'11 marzo e che ha sollevato vivissimi commenti, il Ministro degli Approvvigionamenti ha reso noto che prossimamente sarà razionato il consumo della carta.

MARIO PETTINATI

Il detto e il taciuto
nei commenti parigini

PARIGI, 6

Secondo i commenti ufficiosi francesi la quinta riunione del Consiglio supremo interalleato va soprattutto intesa come una risposta alla «sorda propaganda» che è svolta subdolamente in Francia per rompere o rilassare i vincoli della solidarietà franco-britannica.

Aspetti bellici

«In questa propaganda — scrive stasera il *Temps* — la perfidia e la sciocchezza si mescolano in parti eguali e l'organo ufficioso afferma che malgrado tutto i Governi di Parigi e di Londra continueranno risolutamente la strada intrapresa ma che le «menzogne nemiche non prevarranno contro la loro forza che costantemente ingrandisce».

Commentando poi quella conferenza militare che ha avuto luogo fra le due sedute del Consiglio e che è durata tre ore e sulla quale l'attenzione del pubblico si è molto soffermata oggi, il giornale dice che Francia e Granbretagna non si lasciano sorprendere dagli aspetti inattesi assunti da questa strana guerra: che esse ritengono che le attuali anomalie possono non prolungarsi a lungo e che a Parigi e a Londra ci si mantiene pronti non soltanto a rispondere ad ogni iniziativa del nemico, ma anche a ricavare dalle loro risposte tutti i vantaggi politici

Non ci si dilunga su questi riservati commenti, ma si trova nella situazione attuale — così come è stata esaminata dal Consiglio supremo — il pretesto per ammonire le istituzioni parlamentari francesi a dare prova di saggezza alla vigilia di giorni che si annunciano difficili e che richiederanno tutta la solidarietà nazionale. Questo ammonimento, che accompagna la riapertura della Camera, vuole mettere indubbiamente dell'acqua negli ardori dei socialisti.

Privazioni necessarie

Essi, come è noto, non hanno affatto nascosto la loro intenzione di dare battaglia al Governo sul capitolo di discussione offerto dall'organizzazione del Commissariato generale delle informazioni: censura, informazioni e propaganda. Questa discussione non dovrebbe limitarsi — secondo i propositi dei colleghi di Leon Blum — al puro campo tecnico, ma dovrebbe sconfinare in quello politico.

La stampa si è molto occupata in questo martedì grasso che le restrizioni belliche hanno ridotto a una qualsiasi giornata di magro, di quanto è accaduto in uno dei tre giorni settimanali in cui il consumo della carne è proibito, del pro e contro all'istituzione delle tessere di razionamenti alimentari. Questo tema di discussione occupa già da diversi giorni le colonne dei giornali i quali sembrano rispondere a una parola d'ordine data dall'alto.

Dopo aver tanto ironizzato sui molteplici tesseramenti a cui sono soggetti i cittadini del Reich e dopo aver accolto con un certo stupore l'adozione di analoghe severe misure nella ricca Inghilterra, questa opinione si va convincendo che la privazione rientra nei doveri e nelle necessità della guerra anche per Nazioni che dispongono di immense risorse naturali e di vasti Imperi coloniali.

Nessuna allusione si trova però nella stampa alla ricorrenza di un avvenimento che può qui rappresentare una tappa importante nella situazione psicologica della Francia contemporanea.

MIRKO GIOBBE

Piroscafo inglese silurato
da un sommergibile tedesco

LONDRA, 6

Viene ufficialmente confermato l'affondamento, da parte di un sottomarino tedesco presso la costa sud-occidentale inglese, della nave «Beaverburn» di 9874 tonnellate. Questa nave modernissima era specialmente adatta al trasporto di merci deperibili, essendo fornita di speciali apparati refrigeranti. Era adibita al trasporto tra l'Inghilterra e il Canadà. Un solo membro dell'equipaggio è perito. Tutti gli altri 66 sono stati salvati da altre navi.

Sul piroscafo non si trovavano passeggeri, come viene oggi assicurato dalla Compagnia alla quale il piroscafo apparteneva.

E' stato ufficialmente annunciato che, durante la settimana terminata il 4 febbraio, sono state affondate, per azioni nemiche, otto navi mercantili britanniche, per un tonnellaggio complessivo di 25.069 tonnellate e sei navi di Paesi neutrali, per un tonnellaggio di 17.546 tonnellate; in totale 14 navi e 42 mila 615 tonnellate.

I comunicati

BERLINO, 6

Il Gran Quartier Generale annuncia:

«Nessun particolare avvenimento».

PARIGI, 6

Il bollettino di stamane delle Armate francesi reca:

«Nulla da segnalare».

Il bollettino serale di guerra del Comando francese dice:

«Attività locale delle nostre pattuglie nella regione ad ovest della Sarre».

Imbarcazione antisommergibile

e a prova di proiettile sperimentata dalle truppe tedesche sul fronte del Reno

L'ultimo giorno di Barnes e Rihard

Un plebiscito d'appelli contro la duplice esecuzione

Verso un'altra ondata di terrorismo

LONDRA, 6

(M. P.) *Malgrado gli appelli pressanti giunti dall'Irlanda perchè vengano graziati i due irlandesi Peter Barnes e Giacomo Rihard che dovrebbero essere giustiziati domani, il Ministro dell'Interno ha respinto la domanda di grazia e a meno di un miracolo all'ultima ora i due condannati espieranno domani il loro fallo con l'impiccagione nella prigione di Birmingham.*

Il Consiglio comunale di Dublino presieduto da una donna, la signora Clarke vedova di un irlandese che fu egli stesso giustiziato dagli inglesi durante la famosa rivolta del 1920, ha inviato un commovente telegramma al Mayor di Coventry pregandolo di intervenire presso il Governo inglese. Ma il Mayor ha risposto di non potere far più nulla. La stessa signora ha inviato un telegramma al Nunzio apostolico pontificio a Londra il quale ha risposto che la sua carica gli impedisce di intervenire.

Cinque attentati

Non v'è si può dire una sola organizzazione politica irlandese che non abbia formulato un ordine del giorno per domandare al Governo di Dublino di intervenire per chiedere la grazia dei due condannati.

Durante tutta la giornata il signor Dulanty, Alto Commissario irlandese a Londra, è stato in contatto telefonico con De Valera e si è recato a Downing Street nella speranza di poter sottoporre direttamente al Primo Ministro una lettera da parte di De Valera. Tutto il possibile insomma è stato fatto per cercare di strappare i due condannati al capestro. Ma tranne un gesto drammatico, la speranza della grazia sembra ormai completamente tramontata.

Nel frattempo una nuova ondata di terrorismo è stata sollevata oggi a Londra, a Birmingham e in altri centri per ricordare che malgrado la sentenza emessa il movimento terroristico non è assopito e intende continuare.

Due bombe sono scoppiate stamane a pochi minuti di distanza l'una dall'altra in una stazione del nord, la stazione di Euston che è una delle più importanti e frequentate. Le bombe erano contenute entro i sacchi della posta e sono scoppiate, quando i postini hanno scaricato i sacchi per ricaricarli sul treno in partenza per Birmingham, con un fragore fortissimo. Alcuni postini sono rimasti feriti abbastanza gravemente. Lo scoppio ha naturalmente causato un grande panico fra i presenti.

Minacce di rappresaglie

Un'altra bomba è scoppiata nell'ufficio postale principale di Birmingham e una quarta è scoppiata a Manchester, pure nell'ufficio postale. Una quinta bomba infine è stata trovata in un ufficio postale di Liverpool prima che scoppiasse.

La polizia di Londra e delle principali città è inondata di lettere anonime nelle quali si minacciano le più serie rappresaglie se i due condannati verranno giustiziati. Fra i telegrammi giunti al Ministro degli Interni ve nè uno del Capo della Repubblica irlandese, il quale dichiara di essere pronto a dare entro quattro giorni prove irrefutabili dell'innocenza dei due condannati e si offre di venire egli stesso a Londra per provare quanto afferma. Si apprende pure che De Valera ha convocato d'urgenza il Gabinetto. All'ultima ora si apprende da Dublino che le unioni operaie irlandesi, rinunciando al progetto di proclamare uno sciopero di due giorni, hanno deciso di sospendere il lavoro nelle fabbriche e negli stabilimenti per un'ora nel caso che i due attentatori di Coventry vengano impiccati. Si apprende che le unioni dei lavoratori dell'Eire hanno rinunciato al primitivo progetto dello sciopero in seguito al rifiuto delle leghe operaie britanniche di aderire allo sciopero stesso.

Scioperi minerari nel Belgio
provocati dai sovversivi

BRUSSELLE, 6

I vari scioperi che sono scoppiati recentemente nelle miniere di carbone di Beeringen e di altre località, sono risultati provocati da un ordine comunista. Si apprende, infatti, che all'ingresso dei pozzi sono stati distribuiti manifestini esortanti i minatori a non lavorare più per i profittatori della guerra capitalista.

La trasformazione di Vladivostok
in base militare

RIGA, 6

Si ha da Mosca che l'organo delle Forze Armate *La stella rossa*, pubblica che dopo il fallimento delle trattative per la delimitazione delle frontiere tra la Mongolia esterna e la Manciuria, sono stati ripresi febbrilmente i lavori delle fortificazioni che costeggiano i fiumi Amur e Usuri lungo tutta la frontiera mancese fino al Pacifico. In pari tempo, scrive lo stesso giornale, proseguono rapidamente i lavori di trasformazione del porto di Vladivostok in una munitissima base navale.

Catastrofica statistica russa
sugli infortuni nell'industria metallurgica

MOSCA, 6

Durante il congresso dell'Istituto centrale sovietico di oftalmologia, il prof. Rabinovitch ha rilevato fra l'altro che nei quattro maggiozione dei metalli, la direzione non ha preso nessun provvedimento onde proteggere gli operai dalle schegge e dalla polvere che danneggiano la vista: gli operai non dispongono di occhiali nè di schermi di protezione. La statistica delle disgrazie dovute a tale negligenza colpevole è elevatissima e assume proporzioni preoccupanti.

Cordell Hull prevede
un conflitto di lunga durata

WASHINGTON, 6

Il Segretario di Stato Cordell Hull nella sua esposizione alla sottogiunta del bilancio della Camera ha espresso l'opinione che la guerra in corso in Europa sarà lunga e che per il momento non vi sono rospettive di una prossima conclusione di pace. «E' ormai certo — egli ha aggiunto — che gli attuali pericoli potenziali per il continente americano in dipendenza del conflitto dureranno a lungo rendendo necessari maggiori stanziamenti per il Dipartimento di Stato e l'approntamento di mezzi adeguati perchè esso sia in grado di prendere le misure che la situazione imponesse».

L'esposizione di Cordell Hull è stata rafforzata dalla dichiarazione di Lawrence Duggen direttore generale per gli affari dell'America Latina al Dipartimento di Stato il quale ha affermato che la guerra in Europa ha «aumentato i compiti di tale dicastero nel Sud America dove le influenze europee sono oggi più vive a fini direttamente connessi con il conflitto. Fino a quando le condizioni del mondo non ritorneranno normali sarà opportuno seguire molto davvicino il gioco di queste influenze».

Le dichiarazioni delle due personalità di Governo hanno dato luogo a una vivacissima discussione alla quale ha ampiamente partecipato il deputato Karle Steffen che nell'immediato periodo prebellico visitò e in un certo senso ispezionò le rappresentanze diplomatiche degli Stati Uniti in Europa. Tra l'altro egli ha rivelato che l'antisemitismo si sta rapidamente diffondendo in Europa. *(United Press).*

Le elezioni presidenziali negli S. U.
Chicago prescelta per il convegno
del partito democratico

WASHINGTON, 6

I dirigenti del partito democratico hanno prescelto Chicago come sede del convegno durante il quale verrà indicato il nome del candidato alle elezioni presidenziali del 1940. La data del convegno verrà fissata più tardi. Ricevendo i giornalisti a Hyde Park, il Presidente Roosevelt non ha fatto nessun accenno circa le proprie intenzioni e ha dichiarato che parlerà in tempo debito per comunicare le sue decisioni.

Smentita a pretesi negoziati
tra Madrid e la Santa Sede

MADRID, 6

Il Ministero degli Esteri ha diramato la seguente nota: «Un giornale straniero ha pubblicato una informazione del suo corrispondente da Roma, che figura datata dalla Città del Vaticano, nella quale si parla di negoziati tra la Santa Sede e il Governo spagnolo, dando particolari sui punti di vista e gli argomenti addotti da una e dall'altra parte. Si avverte che detta informazione manca di fondamento. Basta pensare, per convincersi, all'indole riservata di simili negoziati ed alla tradizionale discrezione della diplomazia vaticana».

Il traffico marittimo svedese
paralizzato dal freddo

STOCCOLMA, 6

(G. B.) L'intenso freddo che sovrasta tutta la Scandinavia minaccia di paralizzare completamente il traffico marittimo. L'arcipelago di Stoccolma è completamente bloccato dai ghiacci e oggi vi sono circa 20 navi chiuse nella gelida morsa. Anche nel porto di Gevle, i rompighiaccio sono impotenti a mantenere aperta una rotta per le navi, tanto che ormai questo porto così importante è chiuso alla navigazione. Nella Svezia del sud il freddo provoca egualmente gravi guai. Lo stretto di Oeresund si può attraversare a piedi. Nel più breve tratto fra la Svezia e la Danimarca giacciono immobili 28 navi di vario tonnellaggio.

23 sotto zero a Oslo

OSLO, 6

L'inverno rigidissimo continua ad infierire in Norvegia. Oslo ha oggi conosciuto la temperatura più bassa degli ultimi 65 anni, con 23 sotto zero e in altre città norvegesi si sono avuti 33, 35 e 39 gradi sotto zero. I servizi metereologici prevedono che le basse temperature eccezionali continueranno anche in marzo, con sbalzi crescenti fra le temperature diurne e notturne.

COMUNICATI

AVVISO D'ASTA - Il giorno 15 febbraio 1940, ore 14-15 in Trieste, Servola 625 si procederà alla vendita di una autovettura Fiat Ardita, targa N. 7065 TS., macchinari, trapani, motori, torni, metalli per fonderia, una macchina da scrivere e mobili diversi. **Il Cancelliere della R. Pretura.**

Buda **GIOIELLI-OROLOGI** moderne creazioni. Le migliori marche di alta precisione — Prezzi ribassati — Acquistansi oro e brillanti. Via Carducci 51, Corso Garibaldi 35, tel. 60-91.

CRONACA DELLA CITTÀ

Importante riunione di dirigenti artigiani

110 triestini alla Mostra di Firenze Prossima visita del Prefetto alla sede

Lunedì si è riunito il Comitato provinciale dell'Artigianato di Trieste, presieduto dal segretario provinciale e presenti i funzionari della segreteria e il delegato dell'E. N. A. P. I.

Prima d'iniziare la discussione degli argomenti posti all'ordine del giorno, il segretario provinciale ha richiamato l'attenzione dei presenti sul recente cambio della guardia avvenuto nella Direzione della nostra Federazione. I capi comunità, si sono dichiarati solidali con il segretario provinciale che, in occasione dello scambio, ha inviato ai fascisti Giuseppe Sepe-Quarta e Mario Urbinati telegrammi di saluto e di devozione.

Istruzione professionale

E' stato indi iniziato un vasto esame sui problemi di carattere sindacale, quali la regolamentazione dell'apprendistato, la stipulazione di contratti collettivi di lavoro, il versamento dei contributi di Cassa malattia e di previdenza sociale e altre disposizioni. Particolarmente discusso è stato il lavoro svolto per la stipulazione dei contratti di lavoro, sul quale tanto il segretario provinciale chè il funzionario della segreteria addetto hanno fornito dettagliati chiarimenti. I capi comunità hanno preso nota di ogni particolare chiarimento ed hanno assicurato di renderne edotti gli artigiani delle loro categorie, mediante la convocazione di riunioni e di assemblee.

E' stato dopo esaminato il campo di attività dell'istruzione professionale, soffermandosi particolarmente a determinare il programma dei corsi professionali rispondenti alle esigenze dell'artigianato che deve essere svolto nell'anno corrente, d'accordo con l'Ipia» in veste di delegazione «Enapi». Inoltre sono stati esaminati gli altri seguenti argomenti: Littoriali del Lavoro, esperimenti per l'attuazione della Carta della Scuola, concorso oggetto ricordo, partecipazione alla giornata della tecnica, Museo nazionale dell'Artigianato, Scuole artigiane del Consorzio provinciale obbligatorio per l'istruzione tecnica.

Il campo assistenziale

Un'ampia e particolareggiata esposizione, il segretario provinciale ha fornito in merito al lavoro di preparazione svolto per la partecipazione degli artigiani alla Mostra mercato nazionale di Firenze. Egli ha riferito sulle iscrizioni e sulle modalità di partecipazione di ogni presentazione speciale e di ogni concorso ed ha anche specificato tutta l'attività spiegata a tal uopo dall'«Ipia» quale delegazione dell'«Enapi». Le adesioni sino ad oggi raccolte sono 110, numero superiore di gran lunga alle partecipazioni degli anni scorsi e ciò lascia a prevedere una affermazione notevolissima del nostro Artigianato in questa importante manifestazione. I capi comunità, prendendo atto di queste dichiarazioni, hanno manifestato la loro soddisfazione per l'attività svolta.

Si è poi passato a discutere problemi di assistenza legale tributaria e di assistenza economica, sui quali tanto il segretario provinciale che i funzionari di segreteria hanno fornito i dovuti chiarimenti, specialmente per quanto riguarda l'approvvigionamento di materie prime, la denuncia di rottami di rame, l'assunzione di lavori, pratiche di assistenza tributaria e fiscale, funzionamento delle Commissioni dei prezzi di materie prime ed altre varie.

Prima di chiudere la riunione, il segretario provinciale ha annunciato che il Prefetto di Trieste, in un giorno dell'entrante settimana, visiterà ufficialmente la nostra sede partecipando ad una riunione di dirigenti di categoria, per rendersi particolarmente edotto dei problemi dell'Artigianato triestino. A tale riunione interverrà inoltre il nuovo direttore della Federazione fascista Mario Urbinati, squadrista, legionario fiumano, il quale s'intratterrà particolarmente con i capi comunità per apprendere dalla loro viva voce la situazione di ogni categoria e le pratiche che dovranno essere espletate sia al centro che alla periferia. I capi comunità hanno accolto tale notizia con entusiasmo e con un'intima soddisfazione, perchè nella presenza dei due gerarchi in queste riunioni, vedono le premure che il Regime ha per le attività artigiane. E così, con il pensiero elevato al Duce, la riunione ha avuto termine.

Il prossimo inizio della Scuola nazionale di alpinismo

Il 1.o marzo avranno inizio i corsi di primavera della Scuola nazionale di alpinismo del C.A.I. Informazioni e programmi si possono avere seralmente presso la Segreteria della Sezione di Trieste, via Milano 2 (tel. 52-40), ove pure si accettano le iscrizioni fino a non oltre il 29 corr., dietro versamento della quota.

L'assolvimento del corso dà diritto all'ammissione preferenziale alle truppe alpine e a fregiarsi del distintivo ufficiale della Scuola nazionale di alpinismo. I corsi sono riservati ai soci del C.A.I.

Imposta sulle entrate relativa ai pubblici esercizi ed ai generi alimentari

Come già reso noto agli interessati, tra il Ministero delle Finanze e la Confederazione dei commercianti sono state concordate delle norme relative alla riscossione dell'imposta sulle entrate riguardanti gli esercizi pubblici e i rivenditori al dettaglio di generi alimentari.

Pertanto i dettaglianti dell'alimentazione (negozi di generi alimentari, salumerie, botteghini di frutta e verdura ecc.), le rivendite di pane e di altri generi alimentari, le drogherie, le macellerie, le rivendite di uova, pollame e cacciagione, le rivendite di pesce, le pasticcerie e confetterie, le rivendite di carbone e legna da ardere, i negozi di fiori e gli esercizi pubblici devono presentarsi al più presto alla predetta Unione per ritirare, alla stanza n. 15, degli appositi cartelli che devono essere affissi nei negozi e negli esercizi con decorrenza dell'8 corr. L'Unione resta naturalmente a disposizione degli interessati per qualsiasi ulteriore informazione.

Rapporti nei Gruppi rionali

All'«Angelo Crena»

Il fiduciario ha tenuto rapporto ai capisettore presenti la segretaria e vicesegretaria del Fascio Femminile ed all'addetto alla stampa e propaganda.

Dopo aver fatto un elogio alle camerate del Fascio Femminile ed ai gerarchi per la costante frequentazione del Gruppo, è passato a dare istruzioni a riguardo alla mobilitazione civile, tanto maschile quanto femminile, facendone rilevare l'importanza. E' passato poi a dare ordini in riguardo allo sfollamento e, prima di chiudere, ha portato ai capisettore l'elogio del Federale per la significativa raccolta pro Befana fascista. Ha ancora trattato esaurientemente l'inquadramento dei settori e si è fermato prevalentnemente sullo sfollamento.

Il rapporto ha avuto inizio e si è chiuso con un vibrante saluto al Duce.

Al «Beuzzar»

Lunedì sera, la segretaria rionale ha riunito tutte le sue collaboratrici. Letti gli ordini diramati dal Centro, ha raccomandato di rivedere i quadri di ogni settore, anche per quanto riguarda le nuove nomine. Poi ha annunciato l'istituzione nella zona di un posto di soccorso della Croce Rossa. Ha avvertito del trasferimento della sottosede, facendo presente che sono aperte le iscrizioni per lavori e per il corso d'economia domestica. In chiusa ha raccomandato la calma e la disciplina riguardo all'approvvigionamento e di controllare i prezzi. Il rapporto ha avuto inizio e termine col saluto al Duce.

Riuscita lezione alle massaie del Gruppo «Casciana»

Iersera al Gruppo «Casciana» il camerata Galanti ha tenuto la lezione mensile alle Massaie rurali del Gruppo, intrattenendole sugli allevamenti razionali degli animali da cortile e quindi sui trattamenti ai frutteti. Ha pure sollecitato tutti i lavori di apprestamento del terreno dell'orto che deve accogliere le nuove sementi per l'annata in corso. Ha insistito perchè le Massaie aumentino ogni loro produzione sia orticola che riguardo gli animali da cortile che devono essere assolutamente aumentati di numero per sopperire ai bisogni sia della famiglia che della città.

La sezione Massaie rurali aiuterà le massaie provvedendo a un possibile contributo sui prezzi di acquisto degli alberi da frutto e delle sementi da orto e fiori. Per ottenere questo bisogna fare le prenotazioni entro il 15 febbraio.

Al «Beuzzar»

L'altro giorno il dott. Giulivo, dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura, ha tenuto una lezione alle Massaie rurali appartenenti al Gruppo, che numerose si sono presentate per ascoltare i suoi utili suggerimenti.

Ha parlato sulla preparazione del terreno, sulla cura degli alberi e mezzi per difenderli dalle malattie. Ha avvertito della distribuzione di alberi, viti e pacchi di sementi a prezzo ridotto, raccomandando di utilizzare il terreno il più possibile. Ha consigliato infine anche l'allevamento dei polli e dei conigli.

Una gita sciatoria sulle vette dolomitiche

Il Dopolavoro dell'Associazione Mutua fra Impiegati, ha in programma una nuova gita sciatoria sulla più bella vetta delle Dolomiti, Monte Piana.

Monte Piana, 2325 m. sul livello del mare, garantisce con la sua posizione, durante tutto il periodo della stagione invernale, due metri di neve farinosa che permette di raggiungere con gli sci, lungo dolci pendenze, numerosi centri turistici. Al tramonto il panorama superbo delle Tre Cime di Lavaredo, dei Cadini, della Croda Rossa, del Cristallo, del Sorapis e delle Marnarole, creano un paesaggio di fiaba.

Verso questa zona, nuova per gli sciatori dopolavoristi giuliani, il Dopolavoro della Mutua organizza, dal 17 al 19 marzo, una grande gita sciatoria. Le iscrizioni si ricevono seralmente in sede dalle 19 alle 21 in via Palestrina 3.

Vidimazione delle licenze commerciali per l'anno 1940

Il Municipio invita tutti coloro che esercitano nel Comune di Trieste un commercio per la vendita di merci all'ingrosso o al minuto in appositi negozi o locali e che sono già in possesso della licenza commerciale prevista dal R. D. L. 16 dicembre 1926 n. 2174 a presentare al Comune, col tramite dell'Unione fascista dei commercianti della Provincia di Trieste, oppure dell'Unione fascista degli industriali, a seconda dei casi, entro il 25 febbraio 1940-XVIII, la detta licenza per l'applicazione sulla stessa del «visto» per l'anno 1940, qualora sussistano le condizioni prescritte in legge.

In confronto di coloro che non avranno corrisposto a quanto prescritto dal presente avviso verrà proceduto alla chiusura dell'esercizio, impregiudicate le altre conseguenze di legge.

I bene informati

Tremende cose sanno certi bene informati. La fonte non la dichiarano, ma ci vuol poco a capire che dev'essere di prima mano. Di primissima.

Si tratta di questo: in marzo si chiuderanno le scuole, ci sarà la mobilitazione, ci sarà la guerra. Le scuole saranno trasformate in ospedali e caserme, l'Italia richiamerà tante e tante classi, un cataclisma, e il solo pensiero fa accapponare la pelle a codesti vociferatori.

Varrebbe la pena d'individuarli e di metterli alla berlina. Perchè il danno ch'essi cagionano con queste panzane costituisce motivo d'intervento pubblico. La Nazione vive la sua vita normale e tranquilla, secondo le esigenze del momento. Lavora e non vocifera, raccolta in disciplina attorno al Duce. Tutti sanno che i provvedimenti adottati non sono particolari all'Italia, se ne rendono conto e li accettano.

Ma da questo a lanciare notizie come quelle deplorate, se non c'è di mezzo la mala fede, c'è un'ignoranza crassa, della quale gl'italiani il meno che possano fare è di combinarci sopra le più allegre risate.

Basta pensare a due circostanze: 1) il Duce ha fissato al 20 aprile il secondo rapporto dell'«E. 42» impartendo le direttive per l'attività futura della gigantesca rassegna; 2) il Duce ha ordinato l'attuazione di un grandioso piano d'irrigazione che comprende, fra l'altro, un canale di 180 chilometri dal Po al mare di Romagna.

Come conciliare la data del terribile presagio con i tempi che le due opere richiederanno, a non elencare le altre in normale sviluppo?

Dove si vede che il dramma dei grotteschi propalatori si risolve nella farsa miserevole della loro pusillanimità.

Il Partito

La Federazoine dei Fasci di Combattimento comunica:

Ispezioni ai Gruppi rionali fascisti del capoluogo

Oggi, alle 20, i seguenti componenti del Direttorio federale ispezioneranno i Gruppi rionali fascisti a fianco di ciascuno indicati, ricevendo quindi, presso le rispettive sedi, fascisti e cittadini: Vicefederale dott. Mario Farnesi: G. R. F. «A. Ivancich»; Aldo de Guarrini: G. R. F. «R. Comisso»; Giovanni Pilat: G. R. F. «L. Razza»; Pietro Sponza: G. R. F. «L. Casciana».

Tra le innovazioni dell'«Acegat»

La filovia per Montebello

Il rapido e recente sviluppo del popoloso rione di Rozzol

Tutto arriva per chi sa aspettare! A questo detto popolare risponde la notizia da noi data, che si sta cioè per attuare la prolungazione della filovia numero 4, da piazza dei Foraggi all'Ippodromo. Questa estensione della linea detta di Montebello, veniva chiesta da gran numero di interessati, mediante una nutrita corrispondenza di lettori al *Piccolo* quasi tre anni e mezzo fa, cioè prima, molto prima, della costruzione di quella filovia. Era questa richiesta un segno dell'interessamento del pubblico ai problemi urbani. Si «consigliava» il Comune a prolungare la linea progettata, — la quale era allora annunciata «da piazza Carlo Goldoni» alla «piazza dei Foraggi», percorrendo il corso Garibaldi, piazza dell'Impero, via Carducci, piazza Garibaldi e viale Sonnino, — fino al viale Costantino Cumano, per modo di servire, oltre alla zona attraversata dal viale Sonnino, pure l'Ippodromo Montebello, la parte inferiore della via Domenico Rossetti e l'agglomerato di case e casette che sta a monte del viale Cumano.

Una necessità

L'«Acegat» limitò allora la percorrenza della linea 4 al tratto fra piazza Goldoni e la piazza dei Foraggi, della lunghezza di chilometri 1.473. Inaugurata nell'autunno 1938, si dimostrò immediatamente rispondente ai bisogni di quella zona. L'annuncio del progetto di estendere la linea «fino all'Ippodromo», è una prova che l'amministrazione ha riconosciuto che portando per ora il capolinea, mettiamo all'incrocio del viale dell'Ippodromo, del viale Cumano e della via Rossetti, si potrà contare su un drenaggio del pubblico abitante la zona che costituisce il fondo della valle di Rozzol (oltre al pubblico delle stagioni di corse al trotto, e degli altri trattenimenti che si tengono a Montebello).

Di solito, a Trieste, lo sviluppo edilizio precede la costruzione delle vie o dei mezzi di comunicazione: questa volta è lo sviluppo delle comunicazioni che precede quello edilizio.

E' avvenuto pure così quasi cinquant'anni fa, allorchè la città accennò a voler utilizzare la valle di Rozzol per i bisogni dell'urbanesimo, che cominciava a manifestarsi. Allora un gruppo di personalità amanti dello sport ippico, aveva avuta l'idea di creare un ippodromo per il trotto. Fu acquistato un tratto considerevole della collina digradante da Montebello verso il torrente detto delle Settefontane, e con audaci sbancamenti di terra e rocce, si creò il prato occorrente. I cittadini stavano a guardare meravigliati a quel lavoro «da pazzi», perchè non si riusciva a comprendere qual via poi il pubblico avrebbe presa per recarsi allo spettacolo delle Corse. Strade non ce n'erano, ma viottoli (come tutta la rete suburbana) di campagna, angusti e sassosi. La Società delle corse si rivolse al Comune, proponendo di allargare la via Settefontane, di coprire buona parte del torrente e di formare, su quella copertura, una strada larga 20 metri. Quest'ultima sarebbe costata 246.000 fiorini (cioè 2 milioni e mezzo delle nostre lire); l'allargamento della via Settefontane richiedeva una spesa minore ma soprattutto per espropri considerevoli. Il Consiglio era titubante a prendere una decisione, con la tendenza a non far nulla. Vennero in suo soccorso i promotori dell'Ippodromo, inducendo quasi tutti i possidenti di Chiadino-Rozzol a cedere gratuitamente al Comune i tratti delle loro tenute necessari a prolungare la via Domenico Rossetti (che allora giungeva all'altezza di via dell'Eremo) fino al piazzale dell'Ippodromo.

La passione dei cavalli

In una serata il Cosiglio discusse e deliberò questa strada, che costò (compresi alcuni pochi acquisti d'aree) 50.000 fiorini, cioè mezzo milione di lire, e in poche settimane la strada era fatta! Nell'autunno 1892 le Corse furono inaugurate; e datò da allora non soltanto lo sport ippico triestino, ma pure lo sviluppo di tutto quel rione.

La via Settefontane fu migliorata successivamente, ma la copertura del torrente, se non si fece attendere molto, non fu seguita dalla realizzazione della invocata strada di 20 metri, che circa quarant'anni più tardi! Questa strada è il viale Sonnino, (di 25 metri di larghezza) destinato — quando sarà perforato con una galleria il monte della Maddalena fra piazza dei Foraggi e via dell'Istria — a divenire la strada principale del traffico interurbano Friuli-Trieste-Istria.

Organizzazioni del Regime

FASCIO FEMMINILE. Sezione coloniale. Oggi alle 18 tiro a segno in via Boccaccio 33. Domani alle 18 solito convegno in sede, via Roma 28, I.

Sezione coro. Le camerate che intendono far parte del coro possono iscriversi oggi alle 19 nella sede del Fascio Femminile, via Roma, 28, I. Saranno istruite dal prof. D. Stular.

Sezione operaie e lavoranti a domicilio. Oggi alle 20.30 la segreteria provinciale delle operaie terrà rapporto in sede (via Roma 28) alle collaboratrici, segretarie di sezione e fiduciaria di fabbrica.

G. R. F. «Olivares». Domani alle 20 convegno in sede del Gruppo «Olivares» per tutte le operaie.

Sezione massaie rurali. Domani alle 17 in sede del Fascio Femminile, via Roma 28, il dott. Giulivo dell'Ispettorato provinciale d'agricoltura terrà lezione alla massaie dei Gruppi: «Boscarolli», «Morara-Sassi», «Comisso», «Olivares» e «Trevisan».

Lezione alle massaie del Gruppo «Crena». Domani il camerata Galanti dell'Ispettorato provinciale d'agricoltura terrà lezione alle massaie del Gruppo «Crena». Tutte le iscritte a questa sezione sono invitate a intervenire.

O. N. D. Il raduno di Asiago. Il Dopolavoro provinciale comunica che per favorire la partecipazione al raduno dopolavoristico dell'Italia settentrionale ad Asiago tutte le manifestazioni sciatorie indette per domenica il corrente a Tarvisio vengono rinviate.

Il Gruppo aziendale Parisi ad Asiago. Domenica il Gruppo aziendale Parisi parteciperà al raduno di Asiago con un torpedone di 25 persone. La partenza verrà effettuata alle 13 direttamente dal cortile della ditta Parisi.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO	
6 febbraio 1940-XVIII	
NATI VIVI (maschi 5, femmine 2)	7
NATI MORTI	—
MORTI	12
MATRIMONI	—

I dopolavoristi triestini al raduno escursionistico di Asiago

Al raduno escursionistico dell'Italia settentrionale, che avrà luogo domenica prossima ad Asiago, il Dopolavoro provinciale di Trieste parteciperà con una forte rappresentanza di organizzati appartenenti ai Dopolavoro dipendenti. Alle gare in programma i Dopolavoro triestini parteciperanno inoltre con ben sette pattuglie e una quindicina di discesiste.

Per favorire la partecipazione al raduno anche dei dopolavoristi appartenenti a Dopolavoro diversi da quelli che hanno prenotato i posti fissi, il Dopolavoro provinciale farà partire, sabato nel pomeriggio, un torpedone sul quale potranno prender posto tutti coloro che si saranno dati in nota agli sportelli del Dopolavoro provinciale di via Mazzini 32. La quota di partecipazione (viaggio, vitto, alloggio e distintivo del raduno) è stata fissata in lire 100.20 per partecipante. Le iscrizioni si chiuderanno improrogabilmente venerdì 10, alle 19.

La conferenza Pasquali all'Istituto di cultura fascista

Venerdì alle 20.45, nell'aula magna del R. Liceo «Dante» (Viale Regina Margherita 5) il Gen. di Div. Giorgio Pasquali terrà la terza ed ultima conversazione del suo ciclo su «La guerra totale». Con la competenza, la dottrina e la chiara facondia che gli sono proprie, l'egregio oratore, dopo un cenno al conflitto attuale, passerà a considerare le principali caratteristiche che contraddistinguono gli sviluppi della guerra totalitaria, con riferimento alla situazione mediterranea dell'Italia, situazione e positura che conferiscono il carattere di estensione, di gravità e di rischio a una guerra in cui sia impegnata l'Italia.

La conferenza è pubblica e gratuita.

Una volta lo si bruciava...

Ieri il Carnevale è annegato nella pioggia

Disperso ormai, anche nei più anziani, il ricordo di quello che era stato in un tempo lontano il giovedì grasso, destinato al Corso delle balie, delle domestiche e relativi bambini, nati, come si suol dire, con la camicetta; divenuta, la domenica grassa, una domenica come le altre, e il lunedì grasso e il martedì grasso, giorni lavorativi, del Carnevale più nulla che poco era rimasto: e già da anni. Era sopravvissuta, e sopravviverà ancora la tradizione, la quale fa sì che negli ultimi tre giorni risorga nel popolo la smania di divertirsi, di agitarsi, di muoversi. Così anche ieri — chiusi i negozi, terminato il lavoro — la città s'è fatta chiassosa per la moltitudine che guazzava coi piedi nella fanghiglia, effetto dei residui della neve sciolta dallo scirocco e dalla pioggia che cadde sin dalle prime ore del pomeriggio a varie riprese e, torrenzialmente, per breve ora, a notte calata. Con tale tempo, anche i soliti quattro monelli infagottati di stracci, che continuavano a rappresentare il Carnevale, non si fecero vedere lungo il corso, e sugli sterrati della vecchia città demolita. Ma qualche manifestazione il Carnevale l'ha avuta anche ieri; cinque bambine sui sei anni, mascherate a modo loro, che cantavano allegramente sotto la pioggia, e un giovanotto che, serio serio, procedeva anch'egli sotto la doccia in paglietta avvolta da serpentine multicolori. La pioggia fece affollare i locali tutti, e far buoni affari agli autisti e ai vetturali che ancora rimangono. Sparito dalla strada, il Carnevale è stato, però, degnamente rievocato e festeggiato nelle sedi dei Dopolavoro.

Esso ha avuto un festoso ultimo addio chiassoso e movimentato specialmente alla R. Società Ginnastica, al R. Y. C. I., al Dimm, al Ditci, al Dopolavoro Chimici, al Dopolavoro Modiano, al Dica, all'Acegat, al Poligrafico, all'Olympia, al Dopolavoro delle Generali, al Ras, al Pubblico Impiego, al Ferroviario, al Dopolavoro Artigiano, al Pastificio-Jutificio, presso i Dopolavoro dei vari Gruppi rionali e generalmente presso tutte le sale di danza, le scuole di ballo ecc.

Sino a tardissima ora — alcuni tutta la notte — gli esercizi pubblici sono rimasti aperti, favorendo così anche un'insolita animazione per le strade.

I quaresimalisti di quest'anno

Le orazioni nelle varie parrocchie

Durante la Quaresima quest'anno sette oratori sacri parleranno ai fedeli nelle principali chiese della città e in qualche cappella.

Le predicazioni quaresimali costituiscono un avvenimento ragguardevole dovunque ed hanno un'importanza non trascurabile anche dal lato culturale. Esse, pure proponendosi essenzialmente un fine educativo e spirituale, contribuiscono a far conoscere ed apprezzare un genere d'arte letteraria che influisce considerevolmente sulla coltura popolare.

Nelle chiese di Trieste e dell'Istria anche sotto la dominazione straniera venivano fatti venire per la Quaresima oratori veneti, romagnoli, marchigiani, toscani e d'altre parti della Penisola. Ogni più tenue loro accenno d'amore all'Italia o di esaltazione della Patria commoveva i patrioti e procurava noie a quei quaresimalisti, che erano usi a parlare da italiani a italiani.

Dopo l'unificazione nazionale vi è stato anche a Trieste un maggior numero di oratori sacri che si son trovati specialmente tra il clero regolare. E' stata sentita quindi meno la necessità di ricorrere sempre fuori. Tra i quaresimalisti di quest'anno uno solo è venuto da altrove, e anche questi è un corregionale, il padre Alfonso Orlini da Cherso, dell'Ordine dei conventuali. Il padre Orlini terrà il pergamo a S. Antonio nuovo ogni sera, meno il sabato e il lunedì. Egli parlerà pure ogni domenica mattina nella cattedrale di San Giusto, dopo la Messa delle 10.

Padre Orlini gode la più alta considerazione nelle gerarchie ecclesiastiche per essere stato eletto alla somma carica nell'Ordine dei conventuali quale Ministro Generale a Roma per alcuni anni; presentemente egli è Provinciale della provincia veneta e risiede a Padova. Egli ha parlato in altre occasioni nella chiesa di S. Antonio nuovo a Trieste, e lo si ricorda per la sua oratoria calda, appassionata, vibrante.

A Santa Maria Maggiore la Quaresima sarà tenuta ogni sera, meno il venerdì e il sabato, da padre Simone Passerini, dei carmelitani scalzi di Gretta, bolognese di nascita e veneto di elezione, il predicatore più facondo e più popolare a Trieste, chiamato spesso a parlare ai fedeli di tutte le parrocchie della città. Al popolo di S. Giacomo volgerà la parola un distinto sacerdote padovano residente a Trieste, don Arnaldo Roberti, cooperatore nella parrocchia stessa. Le prediche saranno tenute nella prime quattro giornate della settimana.

Nei medesimi quattro giorni la Quaresima sarà predicata alla Madonna delle Grazie in Chiadino (via Rossetti): oratore il francescano trentino padre Giuseppe Degasperi, appartenente al convento della stessa chiesa. Al Cuore di Gesù, in via del Ronco, pronuncerà tre discorsi alla settimana il gesuita, qui residente, padre Ilario Osvaldi: il mercoledì, il venerdì e la domenica. A S. Vincenzo de' Paoli il compito è stato assunto da un Servo di Maria di Valmaura, il padre Luigi Ferin, che convoca il suo uditorio il martedì, il giovedì e la domenica sera. Nella cappella dei padri spagnoli parlerà nelle sere di mercoledì, venerdì e sabato il padre spagnolo Giuseppe Mañaret. A tali predicazioni quaresimali sono da aggiungere altre due, che saranno tenute il mercoledì e la domenica sera dai conventuali nella loro cappella di San Francesco, in via dello Scoglio.

In tutte queste chiese le prediche si terranno alle 19, salvo dai padri spagnoli, che cominciano mezz'ora prima.

L'osservanza del digiuno durante le "Tempora„ e la Quaresima

In seguito a disposizione della Sacra Congregazione del Concilio nella ricorrenza delle quattro «Tempora» e della Quaresima del corrente anno è tolto l'obbligo dell'astinenza e del digiuno nei giorni di sabato ed è trasferito il precetto dal mercoledì delle «Tempora» al giovedì seguente. Pertanto nei sabati di tutto quest'anno sarà lecito usare cibi di grasso a ogni pasto come nelle domeniche, e ciò anche durante la prossima Quaresima. I giorni delle «Tempora», tanto in Quaresima quanto negli altri periodi dell'anno, sono ridotti a due ogni volta, e fissati al giovedì e venerdì: e in detti giorni vige l'obbligo del digiuno e della astinenza. Nel mercoledì delle Ceneri, primo giorno di Quaresima, vige come in passato l'obbligo del digiuno e dell'astinenza.

ASTERISCHI

Ancora un'artista triestina alla Triennale di Milano

Nell'opuscolo «L'attrezzatura coloniale alla VII Triennale di Milano» (che s'inaugura, lo ricordiamo, in aprile), troviamo descritti ed illustrati gli ambienti in cui si presenterà una sezione speciale destinata all'attrezzatura per l'abitazione e la vita in colonia. Questa sezione non sarà affatto — dice l'opuscolo ufficiale — una fantasia colonialista, ma raccoglierà gli oggetti che «possono offrire il massimo di conforto, di stabilità e di dignità», a quelle abitazioni nomadi, attendamenti o baracche, che sono caratteristiche del primo periodo di assestamento coloniale. Nella sala della sezione sono previste due pareti dipinte; e l'una di queste è affidata al pittore Fabio Mauro, l'altra alla pittrice Felicita Fray Lustig, triestina, che a Trieste eseguì il mosaico dell'atrio e gli encausti della galleria a pianoterra del palazzo della Riunione Adriatica di Sicurtà all'angolo di via Carducci e piazza Oberdan.

Pitture della neve di Trieste

Le grandi nevicate di gennaio hanno avuto a Trieste il loro pittore. E non è un triestino. E' Giovanni Lomi, il chiaro pittore toscano, che trovandosi qui per la sua bella mostra, non volle perdere l'occasione di dipingere qualche impressione di neve. Ne fece due, le quali si vedono ancora per qualche giorno alla Galleria Trieste: e una di esse è donata dall'artista a una geniale pittrice concittadina. Le impressioni del Lomi non hanno il carattere di guazzabuglio che spesso è sottinteso con questo vocabolo: sono veri e propri quadretti, costrutti con solidità e condotti con finitezza. Uno di tali quadretti ci dà la riva Nazario Sauro, tutta un materasso di neve, sotto un finissimo cielo grigio: e l'autore la dipinse dietro la vetrata di un caffè. L'altro è una veduta di Trieste suburbana: la parte alta di via Fabio Severo, un pezzo di casetta rossa fra la neve, sotto un cielo torbido, le costiere carsiche in fondo alla valle. Una straordinaria piccola pittura: e questa l'artista dovette dipingerla all'aperto, con un freddo che gli bruciava le mani.

Il commissario prefettizio inizia l'attività a Capodistria

Il Commissario prefettizio comm. Caravadossi, ha preso contatto, giorno per giorno, con le varie branche dell'Amministrazione comunale.

Ha visitato varie istituzioni comunali, rendendosi conto del loro funzionamento. Ha visitato l'E. C. A., che tanto del bene ha già fatto quest'anno, grazie agli aiuti della R. Prefettura e personalmente dal Prefetto, che ha voluto far funzionare alla Scuola materna «R. Margherita» la refezione.

Ritrovo alla Casa del Fascio

Alla Casa del Fascio ieri a sera, ultimo di Carnevale, ha avuto luogo un ritrovo intimo di fascisti, con una improvvisata festa. La veglia si è protratta fino a tarda notte.

Per le onoranze ai Caduti

Ieri l'altro il Commissario prefettizio ha ricevuto il comm. Almerigogna, precedente Commissario, che gli ha illustrato esaurientemente la questione delle onoranze ai Caduti capodistriani, nella sua veste di presidente dei volontari.

Sono attualmente in allestimento il «Sacrario Sauro», prossimamente compiuto, nonchè l'onoranza a tutti i Caduti capodistriani, nella ex chiesa di S. Giacomo. Il primo lavoro è affidato all'ing. comunale Maier, mentre il secondo sta per essere compiuto, molto sollecitamente, malgrado i tempi sfavorevoli, da parte dell'arch. Sbrizzi.

In pieno accordo col Commissario al Comune, l'Associazione volontari curerà il riordino dei Sacrari e, la loro inaugurazione seguirà, assieme alla Scuola marittima e la Casa del Fascio, in una delle prossime ricorrenze primaverili.

All'Associazione italo-germanica di cultura, questa settimana le lezioni del IV corso si terranno venerdì 9 corr. alle 19.30.

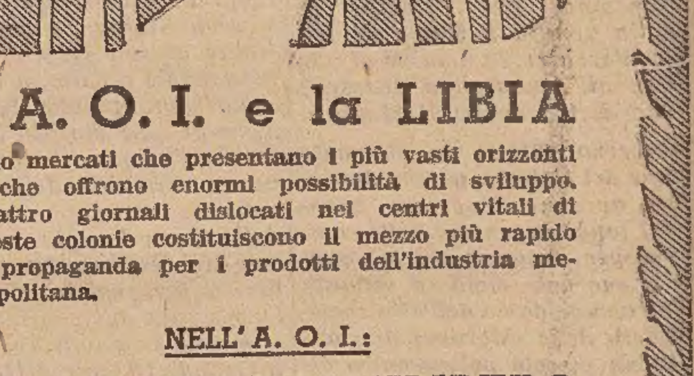
Rinnovo fondi nel Cimitero di Servola. I concessionari di fondi decennali a sterro siti nel Cimitero comunale di Servola e scaduti a tutto 31 dicembre 1939-XVIII sono invitati a provvedere alla loro rinnovazione entro il giorno 29 febbraio 1940-XVIII o all'eventuale ritiro delle lapidi giacenti su dette sepolture. Trascorso tale termine, i predetti fondi saranno posti a disposizione di nuovi richiedenti, i resti mortali ivi giacenti non saranno più rintracciabili e le lapidi rimarranno e disposizione del Comune.

Movimento delle malattie contagiose denunciate dal 29 gennaio al 4 febbraio: Difterite casi 10, scarlattina 2, febbre tifoidea 4; morti: febbre tifoidea 1.

MADONNA DELLA SALUTE
PASTIGLIE MEDICAMENTOSE PER LA TOSSE
LA SCATOLA L. 3,30 — STAB. CHIM. FARM. G. ALBERANI - BOLOGNA — LA BUSTINA L. 0...

Con una lira al giorno..

POTRETE CONFERIRE IN QUALUNQUE MOMENTO COI VOSTRI CORRISPONDENTI PIÙ LONTANI, IN QUALSIASI LUOGO ED A QUALUNQUE ORA DEL GIORNO E DELLA NOTTE, MEDIANTE L'IMPIANTO DI UN APPARECCHIO TELEFONICO, CHE COSTA SOLTANTO
1 LIRA AL GIORNO
Telefono


L'A. O. I. e la LIBIA
sono mercati che presentano i più vasti orizzonti e che offrono enormi possibilità di sviluppo. Quattro giornali dislocati nei centri vitali di queste colonie costituiscono il mezzo più rapido di propaganda per i prodotti dell'industria metropolitana.

NELL'A. O. I.:

IL CORRIERE DELL'IMPERO
in tre lingue: italiano, amarico e arabo. Si pubblica a ADDIS ABEBA, capitale dell'Impero, il più importante mercato dell'Africa Orientale Italiana.

IL CORRIERE ERITREO
esce all'ASMARA, capoluogo del Governo dell'Eritrea e punto di appoggio dei commerci con la Madrepatria.

LA SOMALIA FASCISTA
di MOGADISCIO, la moderna metropoli della Somalia, sentinella avanzata dell'Impero, importantissimo scalo sull'Oceano Indiano.

NELLA LIBIA:

L'AVVENIRE DI TRIPOLI
quotidiano del maggiore centro della Libia, letto da tutti gli italiani, da stranieri e libici, è lo specchio della molteplice vita svolgentesi nella nostra grande Colonia mediterranea.

Per maggiori schiarimenti, inserzioni, preventivi ecc., rivolgersi alla
UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A.
MILANO - Palazzo della Nuova Borsa e sue filiali in Italia

Gli abbonamenti al *Piccolo* per Trieste si ricevono in Via Silvio Pellico N. 4, pianoterra

Senza màcine dal 1920

Proposte per un molino che dovrebbe sorgere a Trieste

Tradizioni dell'importante industria

Fra le iniziative allo studio per il potenziamento del nostro Porto industriale c'è anche quella di far sorgere un grande molino, che in zona franca macinerebbe, soprattutto per l'esportazione, i cereali giacenti in Puntofranco. E in questo senso sono state presentate quattro proposte.

Se non erriamo, questo molino sarebbe l'unico in tutta la provincia, in quanto che con la chiusura, avvenuta nel 1919 o '20 della Pilatura di riso, l'industria molitoria scomparve da Trieste e dalla sua provincia.

Nella vecchia Trieste

Nella vecchia Trieste, di prima dell'Emporio, i molini erano ad acqua, cioè immergevano le loro ruote a spatola nella corrente dei torrenti. Uno di questi torrenti, quello che scendeva (e scende) dai poggi di Cologna, è anzi indicato nelle vecchie carte come Rio dei molini. Questo torrente prolungava il suo corso fino alla Valle che da lui prendeva nome (Val-da-riu — Valrivo). Quasi alla sua foce c'era, ancora nella prima metà del Settecento, un molino che, in contrapposto ad altro molino posto alle falde di Scorcola e chiamato grande, era indicato come piccolo. Da essi derivarono i nomi a due vie dell'ampliata città: via del Molin-grande (ora Guglielmo Marconi), via del Molinpiccolo (ora Milano).

Nella seconda metà del Settecento, siccome spesso i torrenti non avevano acqua sufficente a muovere le ruote dei molini, si pensò di utilizzare la forza del vento. Un molino ad ali fu rizzato in vetta al colle di Ponziana, ma pare con scarso successo. Negletto e abbandonato, eccitò tuttavia la intraprendenza d'un emigrato francese, Giuseppe Duprè, che nel 1798 volle tentare la ventura. Il nuovo molino, di tipo olandese, ad ali e mobile per poter orientarsi col vento mutevole, coronò con il suo elegante profilo, il colle che domina la valle di Rozzol. Il nome della via del Molino a vento è il solo ricordo rimasto di quella intrapresa.

Iniziative maggiori

Nel primo trentennio dell'Ottocento, Trieste era divenuta piazza importante per il commercio dei cereali. Dai porti russi e turchi del Mar Nero arrivavano carichi imponenti di granaglie che da qui venivano smistati un po' per tutti i paesi cis e transalpini e del bacino mediterraneo occidentale. Fu quando questo commercio raggiunse le grandi cifre che ad alcune case commerciali svizzere venne l'idea di aggiungere al grano, nei loro traffici, la farina. Una Società si formò nel 1831 per la costruzione e l'esercizio d'un molino a vapore (per l'acqua si sarebbe dovuto salire a S. Canziano o portarsi a S. Giovanni di Duino; e per il vento non c'era probabilità di continuità di forza, salvo per la trentina di giornate all'anno di vento greco-levante). Il molino fu costruito tra le vie della Madonnina e dell'Olmo; passò in varie mani e durò fino quasi alla fine dell'Ottocento, con discreta fortuna, anche quando, nel 1871, sorse un altro molino, quello eretto al Campo Marzio, accanto al primo Arsenale del Lloyd, dai fratelli Economo.

Si deve ricordare, per spiegare il successo del primo molino a vapore, come di quello Economo (che macinava fin dal principio mille quintali di grano al giorno) che in quei tempi, Paesi ora diventati produttori di grano, erano poveri di cereali. I due molini a vapore di Trieste comperavano granaglie russe e romene, e vendevano farina «triestina» al Brasile, all'Inghilterra, al Portogallo, alla Spagna. Le prime linee lloydiane per il Brasile portavano farina all'andata, caffè al ritorno. Fu così che Trieste finì col diventare il terzo emporio del caffè nel continente europeo.

In quei tempi era divenuto per i cittadini uno spettacolo quotidiano il passaggio per la città, diretti al porto, dei lunghi carri detti «a scalone» dei due molini, carichi di bianchi sacchi, tirati da bovi quelli del molino Economo, da cavalli quelli del molino a vapore. Ma da allora si poteva leggere, nei foglietti della «Portata marittima», pubblicati dalla Capitaneria di porto, accanto alle partenze dei battelli carichi di farina, gli arrivi (ritorni) dei piroscafi lloydiani da Santos, Rio, Bahia, con 30, 40, 45.000 sacchi di caffè. Da allora, in molte vie cittadine (allora non c'era ancora il Puntofranco!) c'erano i magazzini interamente destinati al caffè, dai quali usciva il caratteristico odore dell'aromatica droga.

I più recenti

Per tornare ai molini, un altro, eretto da un Sandrinelli, sorse una trentina d'anni fa propria a cavallo delle vie del Molino a vento e della Tesa (ora viale Sonnino); ma visse poco. Più lunga fu la vita del molino Grezler e Duodo, in piazza della Barriera Vecchia (Garibaldi) la perchè aggiunto a un pastificio. Questo molino veniva azionato a forza animale (un cavallo che girava la ruota, compiendo la stessa fatica cui i Filistei avevano assoggettato il biblico Sansone. Chiuso il pastificio Grezler e Duodo, sparì anche il molino.

Al principio del nostro secolo si poteva udire il caratteristico rumore delle macine in via dell'Istituto; ma era un molino in proporzioni modeste. Ed uno funzionò per molti anni in via Paduina, il molino Milossovich.

Durante la grande guerra, mancando la materia prima alla Pilatura di riso (i carichi di riso che le giungevano dalla Birmania e dalla Thailandia), questa lavorò a macinar cereali. Finita la guerra, la Pilatura divenne proprietà d'una ditta veneziana che possedeva già un molino: quello della Pilatura divenne un superfluo doppione.

Negli ultimi anni, dopo la erezione, voluta dal Duce, del grande silo dei cereali, il nostro porto è ridivenuto scalo granario e pare si ripeta la necessità di oltre cent'anni fa, di creare accanto al granaio il molino. Speriamo che si effettui.

TEATRI E CONCERTI

La seconda della "Traviata,,

Lietissime e festose accoglienze toccarono ieri sera alla seconda esecuzione di «Traviata» svoltasi alla presenza di un pubblico infervorato e plaudente, che gremiva il loggione e le gallerie e affollava platea e palchetti. Gli episodi salienti, scenici e musicali, dell'appassionata vicenda, furono anche iersera sottolineati dalle approvazioni unanimi del pubblico. La protagonista Attilia Archi suscitò particolari consensi durante e dopo il primo atto e s'impose per agilità e limpidezza di mezzi vocali, affermandosi poi negli atti successivi, e segnatamente nell'ultimo, con commossa espansione. Il tenore Fratesi conseguì, come alla prima esecuzione, il pieno riconoscimento del pubblico e il baritono Tagliabue riconfermò con nobiltà di espressione vocale e dignità di scena, le qualità singolari della sua parte. La rappresentazione, svoltasi armoniosa e sicura, è culminata coi fervidi applausi rivolti dopo i due preludi e al termine di ciascun atto, al direttore Antonino Votto, finissimo concertatore e animatore dello spettacolo. Anche gli artisti di fianco, il coro e il balletto si disimpegnarono con eccellenti prestazioni. Il teatro resta chiuso fino a tutto venerdì per l'organizzazione dei prossimi spettacoli.

"La fanciulla del West,, di Puccini sabato al Verdi

Con la direzione del maestro Votto procedono le prove dell'opera di Puccini «La fanciulla del West» che avrà per protagonista la soprano Franca Somigli, artista di forte temperamento drammatico e di singolare capacità vocale, che ha lasciato vivo ricordo di sè come interprete di «Salomè». Accanto alla Somigli, il pubblico rivedrà il tenore Giuseppe Lugo, che fu già fervidamente accolto nella parte di Cavaradossi e che nella «Fanciulla del West» ha ottenuto ammirati riconoscimenti. Il baritono Luigi Rossi-Morelli completerà il magnifico complesso artistico dell'opera pucciniana che è attesa naturalmente con vivo interessamento.

I biglietti prenotati per questa rappresentazione devono essere ritirati entro oggi.

Domani giovedì sarà iniziata la vendita dei biglietti per l'unica rappresentazione diurna de «La Traviata» che sarà data domenica pròssima, alle ore 15.30, con gli esecutori delle precedenti rappresentazioni.

Le operette al Rossetti
Questa sera: «Boccaccio»

La Compagnia operettistica di Enrico Dezan ha ieri sera raccolto un nuovo vivissimo successo nella bella operetta lehariana «Il Conte di Lussemburgo» presentata in una edizione di simpatico rilievo artistico. Per questa sera, con inizio alle 21.15, è annunciata una graditissima ripresa di un classico della piccola lirica: «Boccaccio», di Francesco Suppée, di cui sono briosissimi interpreti Silvana Luci, Rina Regi, Maria Mascagno, Giselda Morosini, E. Lucchini, Jole Carminati Enrico Dezan, Pompeo Pompei, Mario Grillo ecc. La edizione integrale dell'operetta è curata e diretta dal maestro Enrico Montesano.

Concerto d'archi all'Ateneo Musicale

Domani alle 21 la neo-costituita Sezione orchestrale del Dopolavoro aziendale «Acegat», sotto la direzione del maestro Nello Vittori, terrà nella sala dell'Ateneo Musicale Triestino, in via Carducci 24, un concerto d'archi col seguente programma:

1. A. Corelli-Toni: II concerto grosso. 2. O. Ravanello: a) Elegia; b) Barcarola. 3. P. Mascagni: Gavotta delle bambole. 4. F. Giardini Bonelli: Rondò. 5. E. Elgar: Serenata (allegro piacevole, larghetti, allegretto). 6. G. B. Lulli: a) Rigaudon; b) Aria. 7. W. A. Mozart: Ratto del Serraglio, ouverture.

Esecutori: Abram Augusto, Alberti Tullio, Antuloff Archimede, Bravin Umberto, Cocoravez Luigi, Cristini Marino, Cusani Franco, De Rosa Vinicio, De Vittor Gastone, Fumolo Giorgio, Gatti Aldo, Gombazh Bruna, Graffiti Igino, Guercini Stellio, Niero Nereo, Rizzotti Renato, Socchieri Edoardo, Tommasini Virgilio, Vaglieri Anita, Zamparo Luciano e Zotter Duilio.

Prime cinematografiche

"Assenza ingiustificata,,

Se ricordate «Esami di maturità» in quella commedia ungherese, la vicenda ha per scena una scuola femminile e a protagonista il direttore che s'innamora di una studentessa. Nel film di Neufeld la scuola torna due volte: la prima come pretesto a un chirurgo d'innamorarsi di una scolara che, per giustificare un'assenza, si finge malata; la seconda come nostalgia della giovinetta che, diventata moglie dell'indaffarato professionista, sente il richiamo delle ragazze della sua età e dei banchi di scuola, sicchè vi torna. Di nascosto. A lungo andare il marito s'accorge di queste altre assenze male giustificate e pensa al peggio. Poi scopre la verità e tutto s'accomoda con un po' di melanconia. E' una cosetta leggera, ben condotta e leggiadramente sviluppata, tra episodi festosi e vividi di grazia. La ragazza è Alida Valli, e la parte le si addice a meraviglia. Ingenua, candida e passionale quel tanto che occorre per destare nel cuore dell'anzianotto chirurgo (Nazzari) la amorosa fiamma. La Valli e Nazzari fanno anche qui una coppia perfetta. Ed ottimi gli altri, Titina De Filippo, Lilia Silvi, Paolo Stoppa, Lia Orlandini, Liliana Vismara, Gianna Cellini. Tecnica accurata, interni vistosamente ricchi e moderni.

Il servizio di pronto soccorso in via San Francesco

Il Comitato provinciale della Croce Rossa Italiana di Trieste avverte che il posto di pronto soccorso di via S. Francesco (locali della cessata Guardia Medica), che già dal 1.o corrente aveva sospeso il servizio di trasporto ammalati, cesserà ogni attività col giorno di sabato 10 corr. Conseguentemente, per ora e fino a nuovo avviso, resterà con tal giorno a disposizione del pubblico il solo posto di pronto soccorso di Piazza Vittorio Veneto 3 (tel. 66-60).

Uno spettacolo per bambini a favore della C. R. I.

Una divertente mattinata benefica si svolgerà domenica al Cinema «Excelsior», indetta dal VI Settore della C. R. I. Il programma della singolare manifestazione per il mondo piccino sarà il seguente: Giornale «Luce»; Partita di polo; Estate; Piccolo negro Sambo; Simone il semplice; Brigata del fuoco; Ebrezza della montagna; Allegro tenore; Topolino bianconero.

E' come si vede, una ricca serie di cartoni animati a colori, che farà sbellicare dalle risa grandi e piccini. Lo spettacolo avrà inizio alle 10.

A tre anni dalla morte di Augusto Jancovich

Ricorrono oggi tre anni dalla morte di Augusto Jancovich, il geniale musicista nostro, la cui scomparsa è stata ed è tuttora sentita come una irreparabile perdita per la vita artistica cittadina. Il ricordo commosso del nostro mondo musicale va oggi alla memoria dell'indimenticabile violinista, direttore d'orchestra e creatore del Quartetto triestino, il cui valore d'interprete e di animatore è sempre presente al nostro spirito, insieme al rimpianto per la sua immatura dipartita.

Convegno musicale al Fascio Femminile. Oggi, alle 19.45, avrà luogo nella sede di via Roma 29, il solito convegno musicale per Giovani Italiane e Giovani Fasciste.

Concerto pro dote scolastica. Domenica, nella sala di via Coroneo 15 (gentilmente concessa), avrà luogo un concerto vocale-strumentale, sostenuto dal complesso liutistico «Euterpe», diretto dal m.o S. Aleffi, dalla soprano Lucilla Ghersa, dalla pianista prof. O. Scasso e dal baritono T. Mazzetto, pro dote scolastica del Circolo di via Giotto. L'interessante programma e la notorietà degli esecutori, che si prestano gentilmente, fanno prevedere un ottimo successo alla benefica manifestazione.

Una mattinata per bambini al Tergesteo

Domenica mattina, nella Galleria del Tergesteo, avrà luogo uno spettacolo dedicato ai figli dei dopolavoristi del «Ditci». L'esecuzione dello spettacolo è stata affidata al gruppo artistico di bimbi del Dopolavoro «Casalini», che eseguirà un felice e indovinato programma.

Il bollettino della neve

ROMA, 6

Bollettino della neve del giorno 6: Arabba (alt. m. 1602), neve cm. 65 farinosa, cielo sereno; Boscochiesanuova (1104), cm. 50 gelata, coperto; Castelrotto (1060), cm. 40 bagnata, coperto; Cortina d'Ampezzo (1226), centimetri 40 farinosa, sereno; Corvara in Badia (1568), cm. 50 farinosa, sereno; Dobbiaco (1258), cm. 40 sciabile, coperto; Falzarego Cortina (2117), m. 1, farinosa, sereno; Madonna di Campiglio (1522), cm. 45 farinosa, sereno; Martello Cevedale (2160), cm. 80 farinosa, sereno; Merano Avelengo (1298), cm. 40 farinosa, sereno; Merano S. Vigilio (1485), cm. 30 farinosa, sereno; Misurina (1756), cm. 60, farinosa coperto; Ortisei (1236), cm. 35 farinosa, misto; Passo Rolle (1984), centimetri 120 farinosa, sereno; Pieve di Cadore (1840), cm. 35 bagnata, misto; Pocol Cortina (1540), cm. 60 farinosa, sereno; Sappada (1260), cm. 60 farinosa, coperto; San Martino di Castrozza (1467), cm. 90, sereno; Tarvisio (751), cm. 45 bagnata, coperto; Villabassa (1555), cm. 40 fresca, coperto; Calalzo cm. 40 bagnata, coperto; Lavazzè cm. 120 farinosa, sereno.

BREVE AVVENTURA DI TRE CIECHI

Volevano raggiungere l'America imbarcati clandestinamente sull'«Isarco»

Da Ragusa alle prigioni di Trieste e da Trieste a Spalato sull'«Oceania»

Pochi giorni fa era partita da Trieste la motonave «Oceania» sulla quale erano stati imbarcati, diretti a Spalato e sorvegliati dalle autorità di bordo, tre ciechi. Ieri notte essi sono stati consegnati alle autorità jugoslave nel porto dalmato, essendo stati protagonisti di una avventurosa vicenda. I tre ciechi volevano, da soli e clandestinamente recarsi da Ragusa in America. Essi sono gli ex marinai Niko Mrnarevic Nikin, Perce Gabriel Augustinov e Kurbela-Svilo Slavko Suirin, tutti e tre di origine russa e tutti e tre nati nel 1922.

Essi si sono imbarcati nascostamente il 27 gennaio a Ragusa sulla motonave «Isarco» che tornava dall'America a Trieste. Ma sono stati scoperti e il capitano dell'«Isarco» li ha sbarcati non appena giunto nella nostra città. Quivi essi hanno trascorso tre giorni in prigione in attesa di essere spediti con l'«Oceania» a Spalato.

Triestine prescelte al Concorso per la canzone

Iersera, alla presentazione degli interpreti della canzone prescelti al II Concorso nazionale bandito dall'«Eiar», svoltasi al Teatro dell'«Eiar» di Torino, quattro giovanissime triestine sono state particolarmente applaudite e festeggiate: Laura Barbieri e le componenti il Trio vocale Alice Paoletti, Saveria Zacutti e Elfrida Vittori.

Recite di filodrammatici

«Il piccolo re» di Romualdi al «Dimm». Sabato alle 20.45 la filodrammatica del «Dimm» Sezione A, diretta da Edmondo Tamburlini, rappresenterà la commedia «Il piccolo re», tre atti e quattro quadri di Giovanni Romualdi. I biglietti sono in vendita presso la segreteria di sezione dalle 16 alle 20.

Recita al Dopolavoro del Pubblico Impiego. Sabato 17, con inizio alle 20.45, la filodrammatica sociale presenterà il noto lavoro di Forzano «Gutlibi». I posti a sedere possono essere prenotati in segreteria (tel. 67-05). Alla rappresentazione possono accedere anche i dopolavoristi di altri sodalizi.

«I matti rubano le stelle», di Ario Tersio al Ferroviario. Sabato prossimo nel teatrino di piazza Vittorio Veneto la filodrammatica «E. Duse» del Dopolavoro Ferroviario rappresenterà un'assoluta novità di Ario Tersio «I matti rubano le stelle», brillante commedia in tre atti. Si tratta di un nuovo, originalissimo lavoro di un giovane autore che Giulio Rolli ha voluto mettere in scena. Anche per quanto riguarda le direttive per la scelta del repertorio il Dopolavoro Ferroviario con questa iniziativa ha voluto essere ancora una volta all'avanguardia presentando un lavoro di un giovane autore. Le prenotazioni dei posti si accettano alla segreteria del Dopolavoro Ferroviario.

Un corso di organizzazione aziendale

L'Istituto fascista di tecnica e propaganda agraria, inizierà sabato 17 corr., alle 16, presso l'Unione professionisti ed artisti, un ciclo di sette conversazioni pratiche sull'argomento: «Organizzazione aziendale e contabilità agraria».

Il soggetto delle conversazioni, che sarà in seguito dettagliatamente illustrato, interessa i tecnici agricoli, i proprietari di piccole e medie aziende rurali e quanti si occupano dei problemi attinenti il progresso agrario. Le iscrizioni sono aperte fino a tutto il 16 febbraio, nelle ore d'ufficio, dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19, presso l'Unione professionisti e artisti, in via M. R. Imbriani 5 e sono gratuite per i soci dell'Istituto fascista di tecnica e propaganda agraria e loro familiari, per gli iscritti al «Guf», alle Massaie rurali e ai Dopolavoro rurali. Per tutti gli altri la quota d'iscrizione e di frequenza è complessivamente di lire tre per persona.

Un corso di elettrotecnica all'Istituto delle Piccole Industrie

L'Istituto delle Piccole Industrie e dell'Artigianato inizierà prossimamente un corso di elettrotecnica generale per installatori di impianti elettrici e per elettromeccanici avvolgitori. Le iscrizioni sono aperte sino a tutto il giorno 10 corrente, presso la sede dell'Istituto, via Dante 5, dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 20.

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco del 7 febbraio 1940:

Turno generale: Marinai: 893, 894, 897, 898, 900; giovani coperta: 352, 353, 354, 361, 364; mozzi coperta: 507, 508, 509, 510, 512; ingrassatori: 183, 184, 187, 194, 198; fuochisti nafta: 156, 157, 159, 161, 162; fuochisti: 864, 865, 866, 867, 871; carbonai: 416, 419, 428, 429, 439.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 491, 472, 495, 496, 497; giovani coperta I: 177, 178, 179, 180, 181; giovani coperta II: 93, 94, 95, 96, 97; mozzi coperta: 144, 145, 146, 147, 148; fuochisti nafta: 423, 424, 425, 427, 429; fuochisti carbone: 269, 270, 271, 272, 273; carbonai: 261, 263, 266, 267, 268.

Turno Italia (passeggeri): Marinai: 276, 277, 278, 279, 280; giovani coperta I: 86, 87, 88, 89, 90; giovani coperta II: 79, 80, 81, 82, 83; ingrassatori: 123, 124, 126, 127, 128; giovani macchina: 143, 136, 144, 145, 146; camerieri II cl.: 272, 293, 305, 455, 456; camerieri III cl.: 187, 189, 191, 193, 197; giov. camera I: 608, 609, 610, 611, 612; giov. camera II: 110, 111, 112, 113, 114; mozzi camera con navigazione: 150, 156, 160, 164, 169; mozzi camera senza navig.: 114, 115, 116, 117, 118; giov. cucina: 137, 138, 140, 141, 142; allievi cuochi: 162, 163, 164, 165, 166.

Turno Italia (carico): Marinai: 251, 252, 253, 254, 255; ingrassatori 103, 104, 105, 106, 107; fuochisti 85, 86, 87, 88, 89; giovani coperta I: 80, 81, 82, 83, 84; mozzi coperta: 126, 127, 128, 129, 130; giov. macchina: 142, 143, 144, 145, 146.

Turno Adriatica: Marinai: 369, 370, 371, 372, 373; giovani coperta I: 150, 153, 154, 155, 156; giovani coperta II: 60, 73, 74, 75, 76; mozzi coperta: 122, 123, 124, 126, 127; ingrassatori: 48, 56, 58, 59, 60; fuochisti: 252, 276, 277, 278, 280; carbonai: 82, 83, 84, 85, 86.

Turno Tripcovich: Marinai: 321, 323, 325, 326, 327; giovani coperta: 65, 70, 81, 97, 99; mozzi coperta: 109, 113, 115, 116, 117; fuochisti: 229, 295, 290, 296, 302; carbonai: 100, 101, 102, 103, 104.

Turno Ramb: Marinai: 16, 18, 19, 20, 21; giovani coperta I: 10, 12, 13, 14, 15; giovani coperta II: 3, 4, 7, 8, 9; mozzi coperta: 11, 12, 13, 14, 15; ingrassatori: 14, 15, 16, 17, 18; carbonai: 5, 6, 7, 8, 9.

Cronache degli avvenimenti sportivi

I nuovi quadri della Federazione del calcio
Il cons. naz. Vecchini vicepresidente

ROMA, 6

Il C.O.N.I. ha ratificato la nuova composizione del Direttorio federale, della Federazione italiana giuoco del calcio e degli organi da esso dipendenti.

I quadri risultano pertanto così formati: presidente: Luogotenente Generale Giorgio Vaccaro; vicepresidente: Vecchini cons. naz. ing. Rodolfo; segretario: Barassi ing. Ottorino; componenti: Baiocchi Baratta Primo, Betti Igino, Bodo dott. Antonio, Novo Ferruccio, Pozzani Fernando, Ridolfi cons. naz. Luigi, Vetta dott. Vittorio Angelo, rappresentante della F.I.M.S.: Fagnano dott. Gino; rappresentante del G. U. F. Aureggi dott. Enrico; rappresentante della G.I.L.: Tedeschi centurione Tito Livio; commissario tecnico nazionale: Pozzo Vittorio.

Direttorio divisioni superiori: presidente: Sani ing. Federico; segretario: Ventura rag. Paolo; componenti: Bellini dott. Bruno, Lodi avv. Renzo, Zoppini Riccardo.

Comitato italiano tecnico arbitrale: presidente: Rovida ing. Felice; segretario: Antonacci dott. Mario; componenti: Agostini rag. Gino, Celano Giacinto, Scamoni avv. Angelo.

Collegio sindacale: presidente: Mori dott. Dante; componenti: Bonansea dott. Gino, Gregorio dott. Rosario, Ronzio dott. Romolo, Pasquinelli prof. Luigi.

Commissione di controllo: presidente: Guerriero dott. Italo; componenti: Manuelli dott. Ernesto e Omodei Zorini avv. Piero.

Per Italia-Svizzera
Due allenamenti dei calciatori azzurri

ROMA, 6

Un comunicato della Federazione italiana giuoco del calcio conferma la notizia da noi data ieri sulla decisione presa dal C. T. della nostra Nazionale di anticipare la preparazione degli azzurri in vista dell'incontro del 3 marzo con la Svizzera.

Dice il comunicato: «Per la preparazione della squadra nazionale che dovrà incontrare a Torino il 3 marzo p. v. la squadra nazionale svizzera, si avranno due regolari vocazione dei giuocatori a mezzo riunioni di allenamento con la con di pubblico comunicato rispettivamente mercoledì 21 febbraio e mercoledì 28 febbraio.

Prima di detto allenamento, il commissario tecnico chiamerà presso di sè nuclei diversi di giuocatori allo scopo di accertarsi delle loro condizioni di efficienza fisica.

Treno speciale da Venezia per l'incontro con la Triestina

I rosso-alabardati si stanno preparando, dopo il vittorioso incontro di Torino, a un altro difficile cimento: alla rivincita contro il Venezia, che si svolgerà domenica prossima al nostro Stadio del Littorio.

E' questa una gara che sta mettendo scalpore fra tutti gli sportivi delle Venezie, tanto è vero che sin da ora è assicurato un treno speciale di tifosi veneziani, treno che sino a sabato sera potrà essere duplicato. Ma anche dai maggiori centri della Venezia Giulia sono annunciate numerose comitive di gitanti, attratte dall'accesa e cavalleresca lotta che dovrà decidere di un ambitissimo primato.

La Triestina anela alla rivincita e la squadra, dopo la clamorosa affermazione sulla Juventus, ha il morale elevatissimo, talchè ben difficile sin d'ora si preannuncia il compito dei nero-verdi veneziani.

L'inizio della partita è fissato per le ore 15. Precederà un incontro tra squadre minori. I biglietti saranno posti in vendita da domani ai soliti prezzi.

Il Concorso pronostici
Quattro schede con 10 punti

Giornata particolarmente difficile per i pronosticatori, quella di domenica passata: finora il massimo di 10 punti non è stato superato, non solo, ma sono appena quattro i tagliandi che hanno conseguito tale punteggio. La verifica non è ultimata e anzi, dato il numero elevato delle schede, si presume che le operazioni si protrarranno più del solito. Ecco intanto i nomi dei quattro battistrada: Michele Masè, Bruno Kozel, Marcello Sinigaglia, Ernesto Bruni, tutti di Trieste.

Sul *Popolo di Trieste - Piccolo della Sera* pubblichiamo intanto tutti i giorni la scheda n. 4.

Il calendario ciclistico per la Venezia Giulia

Corse tradizionali e nuove per tutte le categorie di corridori

ROMA, 6

Viene reso noto oggi il calendario ciclistico completo per la 5.a zona (Venezia Giulia), che comprende le seguenti manifestazioni:

Marzo: riunione su pista per dilettanti e allievi e bracciale «Città di Trieste»; aprile 7: Trieste-Postumia-Trieste: prima prova maglia d'onore dilettanti (organizzazione O.N.D. Ferroviario); aprile 14: Barcola-Sesana-Divaccia - Cacciatore: allievi (Dopolavoro Olympia); aprile 20 e 21: G. P. dell'Industria, in due tappe (direttorio di zona); aprile 26: circuito di Moncorona: prima prova maglia d'onore allievi (Ginnastica Gorizia); maggio 5: selezione di zona per la coppa Italia (U. C. Monfalconese); maggio 12: Muggia - Buie - Levade - Pinguente - Muggia: seconda prova m. o. allievi («Crda»); maggio 19: Trieste - Buie - Servola: allievi (Casciana); maggio 26: circuito dei Campi di battaglia (Ind. dil. allievi e Giovani Fascisti - Ginnastica Goriziana); giugno 2: circuito del Carso, terza prova m. o. allievi (Dopolavoro Ferroviario); giugno 9: G. P. Provinciale per tutte le categorie (U. C. Triestini); giugno 23: giornata della velocità a Panzano (U. C. Monfalconese); giugno 30: G. M. «Mario Granbassi»: prima prova m. o indipendenti (Dopolavoro Ferroviario); luglio 21: G. P. del Carmine: seconda prova m. o. indipendenti (V. C. Monfalcone); agosto 11: circuito del Podgora: seconda prova m. o dilettanti e terza indipendenti («Gil» Gorizia); agosto 18: Trieste - Isola - Trieste: allievi (Dopolavoro Ferroviario); settembre 1: Coppa Visentin: terza prova m. o. dilettanti (U. C. Monfalconese); settembre 15: Trieste - Opicina a cronometro per tutte le categorie (Dopolavoro Olympia); settembre 22: Trieste - Gorizia - Aidussina - Trieste: dilettanti indipendenti (Dopolavoro Ferroviario); novembre 4: trofeo della Vittoria indipendenti e dilettanti (U. C. Trieste).

L'attività internazionale quasi tutta in Italia

ROMA, 6

Come informammo, l'Unione ciclistica internazionale terrà il suo 71.o Congresso sabato prossimo 9 febbraio a Milano.

L'ordine del giorno dell'importante riunione è stato reso noto ufficialmente soltanto oggi e da esso si rileva che fra l'altro l'Unione ciclistica internazionale dovrà deliberare sulla richiesta della Federazione italiana per l'organizzazione dei Gran Premi dell'Unione ciclistica internazionale su strada e su pista in sostituzione dei campionati del mondo del 1940, sull'attribuzione dei campionati del mondo del 1942, sul calendario internazionale e sulla concessione dei pieni poteri al Comitato direttivo fino alla ricostituzione.

Numerose altre questioni sono all'ordine del giorno ma quella che per noi ha maggiore interesse è quella che si riferisce all'attribuzione dei campionati del mondo del 1942 all'Italia in quanto tutto lascia credere che la Federazione belga non abbia difficoltà a rinunciare alla propria candidatura a favore della Federazione ciclistica italiana.

Così pure appare certa l'attribuzione all'Italia dei Gran Premi dell'Unione ciclistica internazionale su strada e su pista per la stagione corrente in sostituzione dei campionati del mondo

L'attività dei pugilatori
Quattro italiani nella rappresentativa europea?

ROMA, 6

L'efficienza della squadra pugilistica azzurra subirà un prossimo severo collaudo il 25 febbraio a Berlino, nell'incontro di rivincita con la nazionale germanica. La stessa squadra combatterà due giorni dopo a Dresda contro una rappresentativa regionale che si presenta non meno agguerrita della prima avversaria degli azzurri. A questi incontri seguirà quasi immediatamente, e cioè il 4 marzo, quello con la rappresentativa di Slovacchia a Bratislava. Gli azzurri torneranno poi in Patria per riprendere la preparazione in vista della formazione della squadra europea che si recherà negli Stati Uniti per l'incontro con la squadra americana. Dal 14 al 17 marzo saranno lasciati liberi per partecipare ai campionati nazionali che avranno luogo a Novara.

A proposito della formazione della rappresentativa europea è probabile che ben quattro azzurri siano chiamati a farne parte e precisamente il peso mosca Nardecchia, il peso leggero Peire, il medio massimo Musina e un peso medio leggero che potrebbe essere Proietti.

La rappresentativa europea sarà opposta, come è noto, il 20 marzo a Roma alla nostra nazionale che, logicamente non potrà essere nella sua formazione migliore, mancando dei pugili compresi nella squadra avversaria. Il programma della riunione del 20 marzo è tuttora allo studio e dovrebbe comprendere anche un eccezionale incontro fra professionisti.

Il 21 marzo mattina la rappresentativa europea partirà da Roma per Napoli, dove nello stesso giorno si imbarcherà per l'America.

I campionati zonali di pugilato

La Federazione pugilistica italiana ha fissato per il 15 febbraio corr. la data di svolgimento dei campionati di zona per la Venezia Giulia. L'importante manifestazione sarà organizzata dal Commissariato di zona, il quale ha già preso accordi con il Dopolavoro «Crda» per ottenere la bella e spaziosa sala di via S. Francesco. Ai campionati suddetti sono inscritti di autorità tutti i pugili vincitori di categoria nei campionati provinciali i quali dovranno far pervenire la loro iscrizione non oltre il 10 corrente.

La "Tre giorni di Roccaraso,, rinviata ai primi di marzo

ROMA, 6

Per evitare la concomitanza con altre grandi manifestazioni nazionali, come il Giro delle Dolomiti, la Coppa delle Tofane, la Coppa Città di Asiago e altre importanti gare di fondo, discesa e salto, gli organizzatori della «Tre giorni di Roccaraso» sono venuti nella determinazione di effettuare un primo rinvio della data di svolgimento della loro interessante competizione annuale, che avrà pertanto effettuazione nei giorni di sabato 2, domenica 3 e lunedì 4 marzo.

CINE E SPETTACOLI

VERDI. Stagione lirica. Riposo.
ROSSETTI. Ore 21: Comp. d'operette Enrico Dezan: «Boccaccio» di Suppé.
NAZIONALE. 16.30: «Dietro la facciata», L. Baroux-J. Berry-G. Morlay
EXCELSIOR. 16.30: «Un'avventura di Salvator Rosa», G. Cervi, L. Ferida.
PRINCIPE. 16: Gr. succ.: «Assenza ingiustificata», con Alida Valli-Am. Nazzari.
FENICE. 16.30: «Capitano Mollenard», con Harry Baur, Manes Gina.
FILODRAMMATICO. 15.45: Grande Comp. Riviste «G. Inglese». Sullo schermo «L'amor mio non muore», con i fratelli De Filippo, A. Valli.
ITALIA. 16: «Amore sublime» di King Vidor, con Barbara Stanwyck, John Boles, Anne Shirley.
REGINA. 16: «Il sogno di Butterfly», colossale film musicale, con Maria Cebotari, Fosco Giachetti.
IMPERO. 16: «Tutto il mondo ride», la celebre beffa musicale di G. V. Alexandroff; nonchè «Topolino nella partita di polo».
REALE. 16: Ultime: «Il Governatore». Imm.: «Le follie di Hollywood».
GARIBALDI. 16: «Ultimo volo», con Chester Morris. L. 1. Ultimo giorno.
MASSIMO. 16: «Delirio», appassionante dramma d'amore con Charles Boyer, Michele Morgan. L. 1.
NOVO CINE. 16: «Il mistero delle perle», con Bambù e «Ultime avventure di Stanlio», Stan Laurel.
MODERNO. 16: «L'avventuriero di Tolosa» e «Il fantino della Luisiana»
ODEON. 15.30: «Accadde una notte», C. Gable-Claudette Colbert. Un gioiello.
SAVOIA. 15.30: «Marionette», con Beniamino Gigli-C. Ruest. Ult. giorno.
ARMONIA. 15.30: «Io, suo padre», E. Spalla. Nuovo varietà.
AZZURRO. 15.30: «Frenesia di danze», Ben Lyon, Joan Marsh.
POPOLO. 15.30: «La voce del diavolo», R. Cortez, S. Eilers. «Tre donne sono troppe!», Müller-Wohlbrück.
VITTORIA. 16: «3 desideri», Leda Gloria, Luisa Ferida, Antonio Centa.
RADIO. 16: «L'assassinio del corriere di Lione», P. Blanchar e «Ridolini».
CENTRALE. 15.30: «Pazza per la musica», D. Durbin-Marshall. Ridolini.
ADUA. 15.30: «L'inafferrabile sig. Barton», e «Il cavaliere della prateria».
VENEZIA. 15: «L'antro della morte», K. Maynard. «Voglio fare il signore».
BELVEDERE. 15.30: «La sonagliera della morte», Harry Baur, M. Berry.

ALBERGO DELLA CITTA'. Ristorante di I ordine; nel Bar: danze dalle 17.30 alle 19.30 e dalle 22 alla 1.
BONAVIA. Ristorante caffè: prezzi modici. Giornalmente tè. Orchestra.
CASTELLO DI S. GIUSTO. Bottega del vino: concerto dell'orchestrina Ceruta. Servizio di autocorriera da Piazza Goldoni.
RISTORANTE BIRRERIA DREHER (Tel. 53-92). Seralmente concerto orchestrale.

Parchetti Piallatura elettrica
Raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto
TORESELLA
Piazza Tommaseo 4 • Tel. 97-67

Servizi che eseguisce Segreteria Telefonica di Trieste

TELEFONARE AL N. 06

1. — RICHIESTA DELL'ORA PRECISA . L. 0.30
2. — RICHIESTA DI ESSERE SVEGLIATO O CHIAMATO COMUNQUE AD UN'ORA STABILITA DEL GIORNO O DELLA NOTTE . . . » 0.30

ABBONAMENTO MENSILE: per una chiamata ogni 24 ore, prezzo L. 7.50; per due chiamate ogni 24 ore, prezzo L. 14.—. Le prenotazioni per la sveglia avverranno normalmente dal medesimo apparecchio presso cui la sveglia dovrà avvenire. E' ammessa la prenotazione da apparecchio diverso. In questo caso saranno fatti opportuni accertamenti.

3. — INDICAZIONE DELLA FARMACIA DI TURNO — SERVIZIO GIORNO E NOTTE . . . . » 0.30
4. — INDIRIZZO O RECAPITO degli enti o uffici pubblici, Commissariato di P. S., Guardie Municipali eccetera . . . . » 0.30
5. — ORARIO DI PARTENZA O DI ARRIVO DI UN DATO TRENO o ALTRA SEMPLICE NOTIZIA INERENTE al SERVIZIO FERROVIARIO. Ritardi eventuali negli arrivi dei treni alle Stazioni di Trieste. Orario delle Partenze e degli arrivi dei piroscafi. Orario dei servizi aerei . . . . . » 0.60

Quando si chiedono vari dati costituenti una vera combinazione di viaggi, la tariffa potrà essere aumentata a . . . . » 0.90

6. — SORVEGLIANZA DELL'APPARECCHIO TELEFONICO IN ASSENZA DELL'ABBONATO.

L'abbonato aderente, ogni qualvolta si assenti, avvertirà la Segreteria Telefonica.

Nessun compenso è dovuto per l'avvertimento. La Segreteria Telefonica prenderà nota di tutte le comunicazioni in arrivo per l'abbonato assente riferendone al suo ritorno.

Tutte le chiamate registrate saranno singolarmente tassate a L. 0.30. Il resoconto all'abbonato del servizio prestato sarà pure tassato a L. 0.30.

Quando l'abbonato aderente si assenti e desideri fare comunicare al richiedente qualche notizia speciale secondo frasi prestabilite e brevi (p. es.: «l'abbonato è a Roma»; oppure: «telefoni al n. X», ecc.), la tariffa per ogni richiesta registrata è di L. 0.60. Il resoconto del servizio prestato sarà tassato a L. 0.30.

(Per la domanda di aderenza, vedere le norme che regolano i Servizi di Segreteria).

7. — INFORMAZIONE SUL NUMERO TELEFONICO, NOME O INDIRIZZO DI UN ABBONATO al telefono appartenente ad altra rete italiana . . . . » 0.60
8. — CONFERMA DI UNA NOTIZIA IMPORTANTE, di un fatto di cronaca sensazionale, locale o di grande interesse generale . . . L. 0.60
9. — NOTIZIE SPORTIVE. Risultato di un avvenimento sportivo locale o di notevole importanza generale. Notiziario sportivo in genere . . » 0.60
10. — INFORMAZIONI RELATIVE A PROGRAMMI teatrali, cinematografi, concerti, trattenimenti, a conferenze, assemblee di Trieste » 0.60

Indicazione del locale, titolo del lavoro, autore, interprete principale, direttore d'orchestra, oratore, orario, prezzi di ingresso ed eventuali facilitazioni.

11. — NUMERI ESTRATTI ALLE RUOTE DEL R. LOTTO . . . . » 0.60

I numeri estratti alle ruote di Venezia potranno essere comunicati immediatamente dopo la estrazione; per le altre ruote nella serata del sabato.

12. — NOTIZIE METEOROLOGICHE ED IDROGRAFICHE. Temperat. minima-massima, velocità e direzione del vento, stato del cielo e del mare, fenomeni particolari, dati della marea, notizie riguardanti la navigazione dei corsi d'acqua della Venezia Giulia . . . . . . » 0.60
13. — NOTIZIE SUL CORSO DEI PRINCIPALI TITOLI NAZIONALI, CAMBI TRATTATI NELLA BORSA DI TRIESTE LISTINO DI CHIUSURA . . . . » 0.60

NORME CHE REGOLANO I SERVIZI DI SEGRETERIA

Questi servizi vengono eseguiti a favore di tutti gli abbonati al telefono della rete urbana di Trieste senza il pagamento di alcuna speciale tassa di iscrizione o di aderenza.

Soltanto gli abbonati che intendono fruire del servizio di sorveglianza dovranno fare apposita richiesta e pagare una volta tanto, a fondo perduto, la somma di L. 50.— quale contributo alle spese necessarie per le modifiche da apportare agli organismi tecnici della centrale in dipendenza del collegamento dei singoli abbonati.

Sono di massima esclusi dai servizi predetti i P. T. P. (Caffè, Ristoranti, Bars, ecc.).

Si avverte che i nuovi servizi di Segreteria si svolgono con la possibilità tecnica di identificare sempre i numeri telefonici da cui gli utenti parlano. I disturbatori, coloro che declineranno numeri falsi, coloro che prenoteranno sveglie per terzi senza averne l'autorizzazione, ecc., saranno denunciati all'Autorità Giudiziaria a termini delle disposizioni vigenti.

Le richieste per servizi diversi da quelli elencati ed eventualmente non soddisfatte, non daranno luogo ad alcun addebito. Sarà fatto tutto il possibile per soddisfarle sempre egualmente.

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entra

Cronaca giudiziaria

Una scenata in tram

(Tribunale penale) Il controllore tranviario Umberto Zanchi, salito su una vettura della linea 7 che dal Boschetto si dirigeva verso i portici di Chiozza, si accorse che un passeggero, tale Luigi Savi fu Giacomo, era sprovvisto di biglietto.

— Il biglietto?

— L'ho preso ora — rispose il Savi frugando inutilmente nelle tasche. — Dove diavolo l'ho messo? — soggiunse poi contrariato. Lo Zanchi atteso un po', rinnovò la domanda:

— Ebbene? questo biglietto?

— Smarrito! — esclamò il Savi.

— Allora pagate la multa.

A tale intimazione il Savi andò su tutte le furie e tra i più accesi commenti del pubblico, cominciò ad insultare e minacciare lo Zanchi, gridando, fra altro poco piacevoli cose:

— Non so chi mi tenga dallo strangolarti! Ma ti troverò una sera per bucarti la pancia con una coltellata!

Il controllore, appena la vettura giunse alla fermata dei portici di Chiozza, chiamato un vigile urbano, fece arrestare il Savi.

Ora, alla quarta sezione s'è svolto il processo a carico del Savi il quale, ritenuto colpevole di oltraggio, s'è buscato otto mesi di reclusione con tutti i benefici di legge.

Presidente cav. uff. Gnezda; giudici D'Agostino e Rusin; P. M. cav. uff. Pellegrini; difesa dott. Verri; cancelliere dott. de Paoli.

"Questo vestito è mio!„

(Tribunale penale) Tale Romeo Donda, un giorno della scorsa primavera, lavorando a fianco del giovane Guido Predonzan s'accorse che questi indossava un vestito che gli era stato rubato qualche mese prima.

— Ma questo vestito è mio! — esclamò stupito il Donda. — Dove l'hai preso? A casa mia certamente!

Il Predonzan, fattosi rosso in viso, s'affrettò a spiegare che il vestito l'aveva avuto da una sua cugina.

Da tua cugina?

— Ecco... a dire la verità è stato un giovane, uno sconosciuto a vendermelo per sessanta lire...

— Ah! Il solito sconosciuto!

Il Donda, che oltre al furto del vestito aveva denunciato la sparizione di un sacchetto contenente una sessantina di lire in moneta spicciola, si recò al vicino Commissariato a riferire la scoperta fatta. Assunti i debiti rilievi l'autorità di p. s. ritenne di denunciare il Predonzan per furto più volte aggravato.

Il giovane, presentatosi ora davanti i giudici della quarta sezione, ha cercato di cavarsela negando. I giudici però, vagliate le circostanze, mentre l'hanno condannato per il furto del vestito ad otto mesi di reclusione e 800 lire di multa con tutti i benefici di legge, l'hanno assolto dal secondo furto per insufficienza di prove.

Presidente cav. uff. Gnezda; giudici D'Agostino e Rusin; P. M. cav. uff. Pellegrini; difesa avv. Montico; cancelliere dott. de Paoli.

L'ubriaco dalle belle maniere...

(Pretura penale) Un pomeriggio dello scorso gennaio, tale Giacomo Turco di Andrea, di 40 anni, uscito da un'osteria di Cittavecchia col cervello in fermento per il molto vino bevuto, si recò in piazza Costanzo Ciano dove cominciò a dare la baia ai passanti da taluni dei quali pretese dei denari per rimettersi a bere.

Due vigili urbani, notato il Turco fecero presto a toglierlo dalla circolazione coll'accompagnarlo in Questura. Durante il tragitto il Turco se la prese coi vigili oltraggiandoli.

Denunciato per mendicità, oltraggio e per trasgressione agli obblighi dell'ammonizione il Turco è comparso ora davanti il Pretore al quale negò recisamente ogni addebito.

— Mi sono limitato a protestare per l'arresto non giustificato. Però l'ho fatto con la più bella maniera.

— Già. Dando del mascalzoni ecc.

Il Pretore, vagliate le circostanze, condannò il Turco complessivamente a dieci mesi e quindici giorni di reclusione nonchè a tre mesi e 45 giorni di arresto.

Pretore dott. Rossi; difesa avv. de Prati; cancelliere dott. Benedetti.

La resistenza di un violento
di fronte a un vigile urbano

Un uomo cui il Carnevale ha dato violentemente alla testa è Ettore Premuda, d'anni 49, abitante all'Alloggio popolare di via Gaspare Gozzi. Ieri mattina, erano le 9.30, dopo copiose libazioni notturne, egli ha fatto sosta in via Cavana, a quell'ora particolarmente affollata, e s'è messo a dare tristissimo spettacolo di sè, molestando i passanti con frasi triviali. Tutto è andato per lui liscio come l'olio finchè il vigile urbano Luigi Celli, imbattutosi nell'omaccione, lo ha dichiarato in arresto. L'energumeno, a quell'intimazione, si è vieppiù inasprito e, quando il vigile lo ha preso per un braccio per accompagnarlo con sè, è uscito in una frase minacciosa. Alle parole sono seguiti i fatti. Il Premuda ha tentato di percuotere il tutore dell'ordine con pugni, il vigile per sua buona sorte è riuscito a schivarsi e n'è seguita una colluttazione, che si è conchiusa quando sono intervenuti i carabinieri Francesco Cerga e Pietro Ficus, con la cui assistenza il Premuda ha potuto essere trascinato al Comando dei vigili urbani, dove, in attesa d'esser scortato alle Carceri, è stato rinchiuso nella cella di sicurezza per smaltire la fenomenale sbornia.

Una serie di ruzzoloni

I sanitari della Croce Rossa hanno dovuto ieri prestar soccorso alle seguenti persone: Montelli Vittorio, di 11 anni, abitante a San Luigi n. 5, il quale, cadendo nei pressi dell'Orto Botanico, ha riportato una ferita lacero-contusa al vertice del capo; Marsi Giuseppe, di 53 anni, abitante in Chiadino S. Luigi n. 69, il quale, cadendo anch'esso a S. Luigi, ha riportato una ferita lacero-contusa alla gamba destra; Tam Vittorio, di 71 anni, abitante in via S. Francesco n. 28, il quale, cadendo nell'atrio dello stabile n. 2 di via Tiziano Vecellio, ha riportato una ferita lacero-contusa alla regione sopraorbitale destra; Godigna Gabriella, di 3 anni, abitante in via dei Cunicoli n. 11, la quale si è ferita al labbro superiore, cadendo in piazza della Libertà, e Sferco Antonio, di 35 anni, abitante in via Crosada n. 11, il quale, cadendo al Puntofranco V. E. III, ha riportato delle lesioni escoriate alle gambe.

Un sistema come un altro per rubare facilmente
L'arresto di un ladruncolo

L'altra mattina il vigile urbano Ettore Vecchiet, abitante in via Conti n. 50, riceveva nella sua casa la visita d'un tale, che gli diceva d'esser venuto per ritirare dei sacchi e del denaro per prelevare del carbone.

— Del carbone? Io non so niente.

— Ma, così m'ha incaricato il proprietario del bar di piazza Perugino.

— Ah, ho capito. Avete semplicemente sbagliato porta. Dovete rivolgervi all'appartamento di fronte.

Subito dopo, lo sconosciuto batteva all'altra porta ed alla ragazza di servizio venutagli ad aprire ripeteva la predetta richiesta. La domestica, cui il modo di fare del tizio, come del resto anche al vigile, squadrava poco, lo faceva entrare nel corridoio e colà, per qualche momento lo lasciava solo, per recarsi in una stanza a dar notizia della visita alla signora Caterina Venier ved. Alberti, madre del proprietario del bar. Costei a sua volta veniva colta da sospetti e, pertanto, incaricava la domestica di rimandare l'individuo a mani vuote, in attesa d'aver conferma del figlio, e di dirgli di ripassare nel pomeriggio.

L'uomo, venuto a prelevare sacchi e quattrini, avuta quella risposta, se ne andava tranquillamente. Ed ecco, mezz'ora dopo, la domestica fare una sgradita scoperta: il portamonete contenente una decina di lire, ch'essa aveva lasciato in una tasca del suo mantello appeso nel corridoio, era sparito. La ragazza, immantinente, ne ha dato informazione al vigile Vecchiet per far arrestare il ladro.

Ieri mattina, il vigile, cui bene impressi erano rimasti i connotati del mariuolo, fatto un giretto in città, è riuscito a pescarlo e lo ha dichiarato in arresto. Si trattava del bracciante Siro Brandalise di Felice, d'anni 30, abitante in via Scuole Nuove 16.

Il Brandalise, dopo qualche tentennamento, ha finito con il confessare al Vecchiet la sua colpa. Di conseguenza è stato tradotto al Commissariato di P. S. del IV Distretto, donde, poi, è passato al Coroneo.

Una scheggia nell'occhio

Il marmista Angelo Zugna, di 51 anni, abitante in valle di Rozzol n. 764, lavorando, ieri nel pomeriggio, di mazza e di scalpello, ha staccato da un blocco di pietra, che stava squadrando, una grossa scheggia la quale lo ha disgraziatamente colpito all'occhio destro, producendogli una lesione alla cornea. Avute le prime cure da parte di un sanitario della Croce Rossa, il ferito è stato inviato all'ospedale Regina Elena, ove è stato accolto nel reparto oculistico, con prognosi riservata, benchè favorevole, per quanto riguarda la conservazione dell'organo visivo.

Un lupo adulto
ucciso nei pressi di Duttogliano

Il maltempo, scatenatosi sulla nostra provincia con le giornatacce di bora e di neve, aveva attirato nella zona carsica, come è noto, un audace manipolo di lupi affamatissimi i quali, naturalmente, avevano provocato la più viva impressione in quelle laboriose popolazioni. Alcuni contadini, armati di fucile, unitisi ai guardiacaccia, si erano dati subito in giro, battendo i boschi e le campagne per scovare i pericolosi animali; ma le loro fatiche non erano state coronate dal successo: sembrava che la comparsa dei lupi si dovesse attribuire alla fantasia eccitata di qualche pavido. Ieri, invece, la presenza delle voraci bestiacce nella zona suddetta è stata confermata dall'uccisione di un lupo adulto, avvenuta nei pressi di Duttogliano, da parte del guardiacaccia di Alber. La notizia è stata appresa dagli abitanti del luogo con comprensibile sollievo.

Tempo d'influenza e di malori

Tempo umido e malsano quello di ieri. Molti i casi d'influenza, parecchi i malori. I sanitari della Croce Rossa hanno registrato nel corso della giornata parecchie chiamate a domicilio. Alcune persone sono state soccorse sulla pubblica via, e tra queste figurano: Papio Francesco, di 53 anni, carpentiere, abitante in via della Fonderia n. 12, il quale è caduto in deliquio in piazza della Libertà; Plenizza Luigia, di 61 anni, casalinga, abitante in via Romagna n. 35, la quale è stata raccolta priva di sensi nella predetta via, nei pressi della sua abitazione; Giovanni Berci, di 64 anni, senza fissa dimora, il quale è stato soccorso in via dell'Istria, e Gora Francesco, di 66 anni, abitante in via Fratelli Nordio n. 3, il quale è caduto in preda a malore proprio nell'atrio della sua abitazione, mentre stava rincasando. Il Gora, versando in gravissime condizioni, è stato inviato all'ospedale Regina Elena. Esso è in istato comatoso. La prognosi è strettamente riservata.

Caduto da una scala
alta cinque metri

L'elettricista Michele Lo Vecchio, di 34 anni, abitante in viale Regina Elena n. 11, dovendo ieri eseguire una riparazione ai cavi che portano la corrente all'Arsenale del Lloyd Triestino, salì sopra una lunga scala a piuoli per portarsi all'altezza di una cabina di comando. Giunto però in cima alla scala, perdette disgraziatamente l'equilibrio e cadde da una altezza di oltre cinque metri, in modo da riportare una vasta ferita lacero-contusa alla fronte, alla mano destra ed alle anche, nonchè una forte contusione al sacro. Soccorso prontamente sul posto da un sanitario, della Croce Rossa, dopo le prime cure esso fu inviato all'ospedale Regina Elena, ove fu giudicato guaribile in non meno di tre settimane.

La caduta di un ciclista. Mentre percorreva, ieri nel pomeriggio, in bicicletta la piazza Oberdan, il quindicenne Enrico Grassi, abitante in via del Solitario n. 6, perdette l'equilibrio e cadde in modo da riportare delle contusioni escorianti a tutti e due i ginocchi. Esso ha avuto le necessarie cure alla Croce Rossa, ove è stato giudicato guaribile in una quindicina di giorni.

Scaricando botti al Puntofranco Vittorio Emanuele III, l'operaio Pietro Furlan, di 27 anni, abitante in via Petronio n. 7, ieri nel pomeriggio se n'è lasciata rotolare una addosso, di modo che ha avuto fratturato il piede sinistro. Un sanitario della Croce Rossa ha provveduto a prestargli sul posto le prime cure del caso, dopo di che lo ha fatto inviare all'ospedale Regina Elena. Trattasi di una frattura guaribile in cinque o sei settimane.

Il pericolo corso da una giovane
Afferrata per i capelli
da una cinghia di trasmissione

Un brutto pericolo — quello di rimanere stritolata tra la puleggia di una macchina e la cinghia di trasmissione — è stato corso, ieri nel pomeriggio, dall'operaia Liliana Salerno, di 17 anni, abitante in via dei Gradi n. 1. Verso le 14.30, lavorando al Jutificio Triestino di S. Andrea, la ragazza si è un po' troppo appressata al predetto macchinario, di modo che, voltandosi di scatto per rispondere ad una compagna che la chiamava, è stata improvvisamente afferrata per i capelli dalla cinghia di trasmissione. Per fortuna una ciocca soltanto è finita tra la cinghia ed il volante, sicchè la giovane ha potuto cavarsela, più che altro, con una buona dose di spavento. Avendo tuttavia riportato delle lesioni al cuoio capelluto, causa lo strappo dei capelli, essa ha dovuto farsi accompagnare alla Croce Rossa, ove ha avuto le necessarne cure, dopo le quali ha potuto rincasare.

Sorpresa a rubare
in un negozio di manifatture

Il signor Renato Sessi, pur essendo l'altra sera indaffaratissimo nel suo negozio di manifatture e mercerie, sito in via Tarabochia 5, faceva a tempo a seguire certe mosse d'una donna, che gli suscitavano il sospetto si trattasse d'una malintenzionata. Il proprietario, difatti, poco dopo la sorprendeva nell'atto di avvicinarsi al banco di vendita ed appropriarsi, con ripetuti velocissimi colpi di mano, di otto rocchetti di filo, due matassine, otto fazzoletti e due paia di calze. Il Sessi, quando la donna s'accingeva ad uscire con quel bottino, le si è avvicinato, l'ha fatta relegare nel retrobottega, indi ha provveduto a richiedere l'intervento dei vigili urbani. Poco dopo, la donna, identificata per Antonia Marchetti, d'anni 32, abitante a Chiarbola Superiore 230, è stata arrestata dal vigile Antonio Sergi e accompagnata al Commissariato di P. S. di quel Distretto.

Un pugno. Mediante l'autolettiga della Croce Rossa, ieri, è stato trasportato all'Ospedale Regina Elena il fuochista Ottavio Sardo, di 29 anni, da Pirano, il quale, passando per la vita Cavana, era stato frontato da uno sconosciuto che lo aveva colpito con un pugno alla faccia, producendogli una lesione alla regione zigomatica destra. Trattasi di una lesione guaribile in un paio di giorni.

Notiziario di Monfalcone

Promozione. Con recente provvedimento ministeriale, il cav. Amedeo Tuzet, dal 1931 capostazione titolare di Monfalcone, è stato promosso capostazione superiore. Al cav. Tuzet, che gode delle generali simpatie quale funzionario stimato, porgiamo le nostre congratulazioni e l'augurio di una sempre migliore ascesa nella sua brillante carriera.

Nella «Mutuo Soccorso». Ieri sera in sede, si è riunito il Comitato festeggiamenti della Società di Mutuo Soccorso, il quale ha compilato e approvato il rendiconto del ballo tenutosi il 27 gennaio u. s. al Cine Nazionale e che si chiude con un lusinghiero incasso. Con parte dell'utile ricavato dal ballo, sarà provveduto all'acquisto di mobili e li libri per la biblioteca sociale.

Il ballo delle Massaie rurali di Monfalcone e Ronchi. Ieri sera, nelle sale della Casa del Fascio, si sono riunite numerose le Massaie rurali, per partecipare al trattenimento ad esse riservato. Le massaie — ritrovatesi in un ambiente familiare — hanno intrecciato le danze, che sono state sostenute dall'orchestrina Chierici. Giovani spose e nonne dai capelli bianchi hanno partecipato con foga ai travolgenti valzer e alle polche e mazurche di un tempo lontano. Negli intervalli, sono stati serviti alle massaie pasticcini autarchici, molto gustati, e venne estratta una lotteria comprendente premi utili e belli.

Pure a Ronchi dei Legionari, per gentile interessamento dei signori De Dottori, si è svolto dalle 17 alle 21, nei locali dell'Essiccatoio tabacchi, il festino di quelle Massaie rurali, che è riuscito gaio e animato. Durante l'intervallo, sono stati eseguiti dal gruppo delle massaie che partecipò al concorso corale provinciale, alcune canzoni e venne estratta una lotteria con premi ambiti, il primo dei quali consisteva in un agnellino vivo. Alle due simpatiche manifestazioni hanno presenziato la segretaria del Fascio di Trieste, la segretaria provinciale delle Massaie rurali, l'Ispettore federale di zona, i Podestà, i segretari politici e altre autorità locali.

La «cantada» in piazza Littorio. A mezzogiorno in punto, dalla vasta piattaforma di piazza Littorio, gremita di cittadini, si sono alzate in un coro possente le canzoni vernacole di anteguerra. Dirigeva la manifestazione un gaudente in tuba, con una vistosa margheritona all'occhiello, che ha letto l'addio al Carnevale. Così le canzoni nostalgiche di altri tempi, ripetutesi da anni e anni, hanno ridestato nel cuore riminiscenze ormai lontane. E' l'addio canoro al Carnevale, a quel Carnevale che ai tempi dei nostri nonni si chiudeva con grandi mascherate e con l'ultimo veglione, finchè a mezzanotte, il lento e sonoro rintocco della «marangona», la campana maggiore che segnava gli eventi gai e tristi della città, ricordava il sorgere del nuovo giorno e con questo il dovere al lavoro.

Prossimo concerto al Dopolavoro «Crda». E' annunciato per la seconda metà del mese, un grande concerto orchestrale e corale, che sarà sostenuto dalle sezioni del Dopolavoro aziendale dei «Crda» di Monfalcone. Il concerto sarà diretto dal maestro Iginio Zuliani e si svolgerà al Teatro del Cantiere.

Cade dalla moto. Eugenio Lorenzini fu Leonardo, di 28 anni, abitante nella nostra città, transitando in motocicletta per via Toti, giunto nei pressi del Bar Milano, nell'intento di evitare l'investimento di una persona, sterzava bruscamente e cadeva. Dovette portarsi all'ospedale, dove gli venne rilevata una ferita lacero-contusa al labbro superiore e abrasioni alla faccia e al ginocchio sinistro, giudicate guaribili in dieci giorni.

Ferito alla testa. Emilio Pelos di Giuseppe, di 35 anni, abitante a Ruda, mentre trovavasi nella stiva di un piroscafo attraccato a Portorosega, intento al lavoro di scarico, veniva accidentalmente colpito alla testa da un grosso pezzo di carbone. Dovette recarsi all'ospedale ove gli venne riscontrata una ferita lacero-contusa al cuoio capelluto, dichiarata guaribile in dieci giorni.

NEI DOPOLAVORO

Mutua Impiegati. Domenica gita sciatoria a Lasna-Valfredda e Montenero, pure gita con torpedone sabato e domenica ad Asiago. Prenotarsi a tempo.

«Dimm». Sezione A. Continuano le iscrizioni alle lezioni di fisarmonica che saranno tenute dal maestro Siggelli. — Sezione B. Giovedì biblioteca dalle 19 alle 20. — Gruppo escursionisti sciatori. In occasione del raduno sciatorio dell'alta Italia ad Asiago, il «Dimm» organizza una gita a quella volta nei giorni di sabato e domenica. Quota per soci lire 60, non soci lire 105 pagabili in due rate comprendenti trasporto in torpedone, cena, pernottamento prima e seconda colazione. Iscrizioni e informazioni in sede.

«Crda». Domani ripresa dell'attività della sezione orchestrale. Sabato e domenica partecipazione al grande raduno invernale ad Asiago. Il percorso verrà effettuato con torpedone di lusso. Ai soci saranno concesse speciali facilitazioni sulla quota di partecipazione. Informazioni e iscrizioni seralmente in segreteria.

Ferroviario. La filodrammatica «E. Duse» rappresenterà sabato un lavoro di autore concittadino. I pochi posti disponibili si acquistano in segreteria, piazza Vittorio Veneto 3.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Stasera alle 20.45 conversazione della signorina Lydia de Mayersbach su: «Otto giorni all'attendamento del C. A. I. nelle Dolomiti» (proiezioni).

Scuola Nazionale Alpinismo. Aperte iscrizioni ai corsi teorico-pratici fino al 28 corr. Inizio lezioni 1.o marzo.

«Gars». Sabato e domenica X Convegno invernale sul Monte Paularo (Carnia). Aperte iscrizioni al secondo automezzo, chiusura domani sera.

RADIO
7 febbraio

TRIESTE - MI I - TO I - GE I - PD - FI II - ROMA II: 10.30: Radio scolastica per le scuole elementari. 11.30 e 12: Dischi. 12.20: Radio sociale. 13.15: «Attese». 13.50: Conversazione di Goffredo Bellonci su: «Ricordi di Francesco Ciarlantini». 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: «All'osteria dei tre Re Magi». 17.15: Dischi di musica varia. 18.40: Bollettino del Comando del porto. 20 e 20.30: Dischi. 21: «Il microfono nel chiostro», impressioni. 21.30: **La polifonia strumentale italiana,** IV concerto diretto dal m.o Roberto Lupi. 22.40: Gruppo dei madrigalisti «Città di Milano», diretto dal m.o Luigi Castellazzi. 23.15: Musica da ballo.

ROMA I - BA I - BO - VE - NA II - MI III - TO III: 21: **Concerto** del pianista Germano Arnaldi. 21.30 (circa): **«Una vita inutile»,** tre atti di Nino Chiarelli. 23.15: Dischi.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Giuliana.

DECESSI (6 febbraio 1940-XVIII): Sirk ved. Berger Teresa, a. 91; Skerl Matteo, a. 72; Del Fabbro Carla, a. 72; Kolaric ved. Glavina Francesca, a. 79; Toffani Giuseppe, a. 45; Vodopia ved. Sulich Apollonia, a. 85; Pestel Antonio, a. 77; Ferro Mario Ugo, m. 9; Caravelli Pio, a. 62; Michelich Vincenzo, a. 62; Sanzin Mario, a. 12; Koren in Cesaratto Maria, a. 29.

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini.

DOMANI al NAZIONALE
L'E. N. I. C. presenterà
un film appassionante
Ho visto brillare le stelle
Interpreti:
Maria GARDENA - Sandra RAVEL
Ennio CERLESI - Mimo DORO

ESPORTARE

È UN DOVERE

I MERCATI INTERNAZIONALI hanno subito in questi mesi un profondo rivolgimento nel loro assetto tradizionale: molti di essi presentano al lavoro italiano nuove opportunità di affermazioni vaste e promettenti. Questa revisione delle posizioni commerciali nel mondo deve suggerire oggi agli industriali italiani la massima attenzione, fiduciosa alacrità e prontissime decisioni.

L'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A. valendosi anche delle più efficienti collaborazione pubblicitarie, ha perfezionato la propria attrezzatura tecnica ed offre agli

ESPORTATORI ITALIANI

i seguenti speciali servizi:
studi e indagini sulle possibilità di espansione di prodotti italiani su determinati mercati stranieri;
piani completi di propaganda pubblicitaria all'estero;
compilazione di avvisi nelle varie lingue, corrispondenti alla psicologia ed agli usi di ogni singolo Paese;
esecuzione e sviluppo di tali azioni di pubblicità all'estero, con possibilità di ampio controllo e regolamento in Italia, alle più favorevoli condizioni di prezzo.

Per informazioni e preventivi rivolgersi alla

UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A.
SERVIZIO ESTERO (ESPORTAZIONE)
Milano, p.za degli Affari, palazzo della Borsa, tel. 12451 al 12456

BORSA DI TRIESTE

Febbraio	5	6
Rendita 5%	93.10	92.—
Rendita 3½%	71.60	71.50
Redimibile 3½%	68.—	68.—
Redimibile 5%	93.50	93.30
Obbligaz. Tre Venezie	91.70	91.70
Buoni Tes. nov. 1940	100.15	100.15
Buoni Tes. nov. 1941	99.10	99.10
Buoni Tes. nov. 1943	92.—	91.95
Buoni Tes. nov. 1944	95.90	95.75
I. R. I.	458.—	458.—
I. R. I. «Stet 4%»	695.—	715.—
I. R. I. «Mare» 4½%	479.50	479.50
I. R. I. «Ferro» 4½%	495.—	494.—
Elettr. Ferrovie Stato	462.50	461.50
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	416.—	415.—
Fond. Tre Ven. 4%	409.—	408.—
Trieste 1899 conv.	80.—	80.—
Trieste 1914 conv.	88.—	88.—
Trieste 1916 conv.	88.—	88.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	310.—	310.—
Assicurazioni Generali	886.—	904.—
Assicuratrice Italiana	562.50	562.50
Infortuni	2010.—	2017.50
Riun. Adriat. ser. A	1948.—	1953.—
Riun. Adriat. ser. B	1907.50	1920.—
Gerolimich	259.—	259.—
Istria-Trieste	226.—	226.—
Lussino	340.—	340.—
Martinolich	91.—	92.—
Meridionali	988.—	999.—
Premuda	1070.—	1070.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	461.50	467.—
Tram	160.—	160.—
Ampelea	216.—	216.—
Arrigoni e C.	226.—	226.—
Cantieri Riun. Adriat.	147.25	147.25
Cementi Isonzo	97.—	97.—
Istriana Cementi	130.—	130.—
SELVEG	650.—	650.—
Lavanderia Triestina	180.—	180.—
Terni	295.—	296 —

CAMBI: Londra 78.98; New York 19.80; Francia 44.75; Belgio 334.60; Svizzera 444; Jugoslavia 44.40.

CORRISPONDENZA APERTA

I disoccupati. Non si tratta d'un provvedimento locale, ma d'una misura generale ordinata dal Centro e che anzi avrebbe dovuto entrare in vigore già nel novembre scorso. Comunque la lettera verrà fatta conoscere alla Direzione di Trieste.

G. V. Abbiamo trasmesso le vostre osservazioni per quella casa di Chiadino San Luigi alla Direzione dell'Istituto Case Popolari.

Ugo e Renata e *Una e amici.* Nella nostra cronaca del ciclo polare verificatosi durante la prima decade di febbraio 1929, non esiste traccia di un simile volo di 14-15 metri. Favole! Solo una catapulta, e potente, è in grado di far fare un volo a un uomo fino al II piano!

Un impiegato ex regime. No, non è vero! Il privilegio è riservato agli ex combattenti del R. Esercito.

Filtric. Non ci sono difficoltà doganali o altre trattandosi di roba usata. Rivolgetevi per le pratiche alla Stazione Centrale Ufficio della Piccola Velocità.

Inanonimo. Quella persona può ottenere la riabilitazione di diritto. Presenti — in carta semplice — domanda circostanziata al Procuratore Generale del Re, della Circoscrizione cui appartiene il suo luogo di nascita.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

La notte del 5 febbraio, all'età di soli 15 anni, si è spento

ALDO RICHETTI

Caposquadra avanguardista - Croce al merito

Lo piangono, inconsolabili, **i genitori, la sorella, il fratello** e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi mercoledì alle ore 16.

Pisino, 7 febbraio 1940-XVIII.

Si prega gentilmente di essere dispensati dalle visite di condoglianze e di sostituire i fiori con opere di bene

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

DONNA di servizio, giovane, offresi. Via G. Gallina 4- 31667 A

PRESTASERVIZI, donna seria, offresi. Via Ginnastica 43, portinaia. 34676 A

RAGAZZA brava, onesta, offresi presso piccola famiglia. Luigi Ricci 4, pianoterra. 31679 A

RAGAZZA 15-enne, principiante, offresi qualsiasi lavoro. Cassetta 11925 A. Unione Pubblicità. 11925 A

RAGAZZA prestaservizi tutto fare, offresi. Via del Bosco 5, Stoini. 11951 A

RAGAZZA friulana tutto fare, offresi. Via Brunner n. 11, interno, piano I. Querin. 31664 A

19-ENNE friulana, brava, offresi per sola o due persone. Via Istituto 25-I, Apolonio. 61308 A

Richieste personale di servizio
Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 61319 B

PRESTASERVIZI 30-40 anni, fino ore 18, cercasi. Indirizzo Piccolo. 31668 B

PRESTASERVIZI tutta giornata piccola famiglia, cercasi prontamente. Presentarsi dalle 10 alle 12, Rossetti 34 C, III piano. 31672 B

PRESTASERVIZI civile, fidata, capace cucinare, cerca piccola famiglia. Alessandro Volta 6-I, destra. 61298 B

PRESTASERVIZI 9-12, lire 60 mensili, cercasi. Paduina 8, mezzanino. 31661 B

PRESTASERVIZI dalle 8 alle 13, attestati, cercasi. Brunner 10-III, destra. 61311 B

PRESTASERVIZI solo mattina, cercasi. Presentarsi ore 9 Cadorna 13-III, destra. 61329 B

PRESTASERVIZI media età, capacissima, 6 ore giorno, senza vitto, cercasi. Palestrina 6, porta 12. 61328 B

PRESTASERVIZI mattina e pomeriggio, cercasi. S. Giusto 3-II. 61327 B

PRESTASERVIZI giovane con attestati, per mattina, cercasi. Badalig, Romagna 36, presentarsi dopo le 8. 31677 B

PRESTASERVIZI alcune ore giornaliere, ottimi certificati, cercasi. Battisti 22, primo. 11944 B

PRESTASERVIZI tutto fare, dalle 8 alle 18, attestati, cercasi. XX Settembre 21-II, destra. 11945 B

RAGAZZA capace tutti lavori, intera giornata, buoni attestati, cercasi. Rossetti 25, porta 12. 11948 B

RAGAZZA tutto fare, per Zara, cercasi. Inutile preesntarsi senza certificati. Scabardi, via Ruggero Manna 28. 31662 B

RAGAZZA tuttofare, buoni attestati; presentarsi ore 9-12, Perocco, via San Nicolò 33. 61332 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

AUTISTA bracciante, proprio camioncino, cerca occupazione. Via Ponziana 2, trattoria. 31683 C

DISPONENDO cauzione 1000 occuperei posto fiducia. Cassetta 11856 C, Unione Pubblicità. 11856 C

FALEGNAME giovanotto offresi qualsiasi riparazione, pittura mobili. Crispi 11, portinaio. 31388 C

INFERMIERA diplomata offresi per assistenza, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 61283 C

RISCUOTITRICE giovane, volonterosa, offresi con cauzione. Cassetta 11920 C, Unione Pubblicità. 11920 C

Artigianato (Lavoro domicilio)
cent. 35 la parola. Minimo L 3.50 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 3 CC

CAPPELLI (uomo) rimodernansi, da 4; calze rimagliatura giornata; soprascarpe; impermeabili, riparazioni. Scalinata 3. 11953 CC

MURATORE capomastro assume lavori, riparazioni, restauri cementi armati, forni comuni, meccanici, rivestimenti, pavimenti, prezzi minimi. Biecher, Caprin 10. 31663 CC

SARTA uomo assume lavoro a domicilio, militare. Cassetta 11935 CC, Unione Pubblicità. 11935 CC

Offerte d'impiego e di lavoro
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

AMBOSESSI potranno facilmente guadagnare assumendo proprio domicilio, lavori calcomani. Opuscolo gratuito. «Manis», Roma. 5094 D

APPRENDISTA stiratrice, cercasi. Via Diaz 18. 61313 D

IMPORTANTE Società fabbrica mobili ed arredamenti, cerca buon dirigente specialmente pratico preventivi materiali e lavorazioni. Inutile offrirsi senza curriculum vitae ed assoluta provata competenza nel ramo. Indicare pretese base. Scrivere Cassetta 91 C, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5115 D

PARRUCCHIERA capace onde ferro, acqua, manicure, cercasi. Indirizzo Piccolo. 11942 D

RAGAZZO barbiere, pratico barba, cercasi. Broletto 2. 61325 D

RAGAZZO quattordicenne per negozio sport, cercasi. Via Carducci 4. 61326 D

RAGAZZO volonteroso apprendista, cerca negozio manifatture. Settefontane 16. 31657 D

RAGAZZO panetteria, cercasi. Molino a Vento, vis-à-vis Ospedale. 61335 D

SARTORIA uomo cerca garzona pratica, mezza lavorante. Via Madonnina 17. 31673 D

SIGNORINA tedesca, media età, cercasi per bambini, pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 61305 D

SIGNORINA diplomata, seria, conoscenza latino, cercasi ore pomeridiane assistenza, studio bambine. Specificare studio, pretese. Cassetta 11929 D, Unione Pubblicità. 11929 D

SIGNORINA sedicenne, praticante negozio confezioni sport, cercasi. Offerte Cassetta 11934 D, Unione Pubblicità. 11934 D

STENODATTILOGRAFA italiana corrispondente tedesco cercasi. Cassetta 11873 D, Unione Pubblicità. 11873 D

Richieste di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

CAMERINO con letto, chiaro, cercasi per donna. Cassetta 11928 E, Unione Pubblicità. 11928 E

STANZA, camerino bagno e telefono, cercasi signore distinto. Cassetta 11938 E. Unione Pubblicità. 11938 E

Offerte di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

A. A. A. CAMERA, termobagno, telefono, affittasi prontamente. Cellini 2, Ongaro. 31671 F

A. A. PIEDATERRA signorile tipo salotto, riscaldamento, affittasi. Indirizzo Piccolo. 31666 F

A. CAMERA mobiliata matrimoniale, bagno, riscaldamento, cura biancheria, scrupolosa pulizia, affittasi distinto. S. Nicolò 3, porta 6. 61309 F

A. CENTRALISSIMA indipendente, affittasi prontamente a distinto. Gallina 4-II sinistra. 31665 F

CAMERA ingresso libero, affittasi. Via Ginnastica 41-II, presso Russi. 31656 F

CAMERETTA vuota senza cucina, affittasi. Tiziano 8-III, porta 9. 61304 F

ELEGANTE arredo nuovo, indipendente, bagno, affittasi. S. Nicolò 11, primo. 31680 F

MOBILIATA, salotto elegantissimi, bagno, acqua calda corrente, telefono, riscaldamento, ascensore, affittasi. Indirizzo Piccolo. 61330 F

MOBILIATA 1-2 signori, volendo vitto familiare. Fabbri 1, p. 10. 6026 F

MOBILIATA soleggiata, affittasi. Tarabochia 5-III, p. 8, scala sin. 61297 F

STANZA bella, affittasi anche breve soggiorno a distinto. S. Nicolò 27, porta 2. 11956 F

VUOTA bellissima, affittasi prontamente. Via Alfieri 12, p. 14. 31660 F

VUOTA bellissima, comodo cucina, due persone, camerino. Tesa 55, p. 4. 61331 F

VUOTA ingresso scale, uso ufficio o persona sola. Imbriani 3-II. 31688 F

Istruzione
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

A. A. ENENKEL (Scuola fondata nel 1919), via Battisti 22, maturità classica, scientifica; magistrale, commerciale. Medie inferiori regolari. Licenza avviamento. Doposcuola. Corsi serali. 61320 G

A. STENODATTILOGRAFIA: corso trimestrale completo: tassa unica: 60; contabilità. Studio: S. Lazzaro 19. 11941 G

ATTENZIONE! Attenzione! proroga militare, ultima settimana! Scuola-Doposcuola: Diaz 3. 6027 G

FRANCESE, inglese, tedesco, ecc. Esperti insegnanti di madrelingua e con autorizzazione ministeriale. Berlitz School, piazza Ponterosso, telefono 31-21. Lezioni individuali, collettive 30 mensili. Reparto traduzioni Preparazione esami. 2 G

SIGNORA insegnante francese stenografia impartisce lezioni singole riunite. Ripetizioni scuole prezzi modici. Polonio 5, Vivante. 31647 G

SIGNORINA perfetto francese per conversazione, maestra piano lezioni, accompagnamento, offresi. Indirizzo Piccolo. 61303 G

SIGNORINA per bambini, italiano, francese, piano, parzialmente o tutta giornata. Indirizzo Piccolo. 61307 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSETTA nera smarrita domenica mattina Adriaco o tassametro. Rinvenitore, trattenendosi contenuto, pregato portarla Trento 1-II, destra. 61312 H

CAPPOTTO loden smarrito tratto Rivo-Molino a Vento. Mancia portandolo Molino a Vento 70, Ferlatti. 61299 H

PAGGELLE smarrite. Rinvenitore pregasi portarle indirizzo paggella. Mancia generosa. 61317 H

TESSERA ferroviaria smarrita lunedì sera. Mancia riportandola via Manzoni 20, urgenza. 31674 H

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

APPARTAMENTI signorili, uno quattro stanze poggiuolo, altro tre stanze con vastissima terrazza, massimo conforto, affittansi nuovo stabile Hermet 4. 11913 I

APPARTAMENTI 2 camere accessori, affittansi Severo 26, Scorcola Coroneo 684 A e Severo 93. Amministrazione Aite, Torrebianca 39. 31687 I

APPARTAMENTO due stanze, cucina, camerino bagno, camerino, riscaldamento autonomo, affittasi. Bellinzona n. 18. 61314 I

APPARTAMENTO soleggiato, cinque stanze, vasti accessori, affittasi. Via Carducci 8. 31669 I

APPARTAMENTO soleggiato, 4 stanze, accessori, affittasi. Via Giulia 26. 31670 I

APPARTAMENTO signorile, quattro stanze, accessori, riscaldamento centrale, affittasi. Imbriani 1. 61300 I

CAMERA cucina scambiasi con camera focolaio. Fabio Severo 151, Davi. 61316 I

QUARTIERE camera, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Bergamasco 2-I. Visitare dalle 10 alle 12. 31659 I

QUARTIERE 5 camere, cameretta, camerino, cucina, mobiliato, avviatissimo per subaffittare, affittasi. Vendesi mobilio, Visitare ore 11, Crispi 9, Nuvolari. 11947 I

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

APPARTAMENTINO centrale, mobiliato, camera, salotto, bagno, termosifone, cerca professionista stabile. Cassetta 11954 L, Unione Pubblicità.

APPARTAMENTO 3 a 5 stanze, accessori, cercasi prontamente. Cassetta 11926 L, Unione Pubblicità. 11926 L

APPARTAMENTO quattro stanze, bagno, centro, anche prontamente, cercasi. Offerte Cassetta 11931 L, Unione Pubblicità. 11931 L

QUARTIERE due stanze cucina, cercasi prontamente, cauzione. Cassetta 11936 L, Unione Pubblicità. 11936 L

STANZE (due) cucina, soleggiate, primi marzo, cerca distinta famiglia. Cassetta 11924 L, Unione Pubblicità.

Vendite d'occasione
cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 M

A. A. TAGLI vestiti uomo, vendonsi occasione. Via Giulia 15, porta 12. 11937 M

ARGENTATA bella imitazione, vendesi. Piazza Impero 14, sartoria. 61322 M

BAGNO completo, stufa moderna gas, vendonsi giornata. Raffineria 3, trattoria. 61337 M

BANCO negozio, vetrina con cristalli, scansia, vendo giornata prezzo irrisorio. Trevisan, D'Azeglio 2-I. 31675 M

BLOCCO asciugamani spugna 3.90 4.50, tela per lenzuola puro cotone lire 13, altra per corredo ritorto lire 15, madapolam lire 1.90. Piazza Ciano 13. 11915 M

BORSA moderna, mandolino, pattini, altri oggetti. Felice Venezian 23, porta 8. 11946 M

COPERTE lana cammello matrimoniale lire 120, coperte lana lusso per corredo lire 225, altre 135, copriletti damasco seta finissima lire 115. Piazza Ciano 13. 11915 M

DISCHI assortiti lire 2, grammofono valigia, vendonsi straoccasione. Mazzini 46, terzo, scala seconda, Bon. 11957 M

CARROZZELLA «Phönix» fonda, vendesi. S. Cilino 13, dalle 14-16. 61321 M

CARROZZELLA sport «Phönix» quasi nuova, vendesi. Boccaccio 1-V, Jannuzzi. 61310 M

CARROZZELLA fonda seminuova, lire 60, vendesi. Via Pietà 3, porta 7. 61301 M

CARROZZELLA fonda «Phönix» lussuosa, vendesi. Visitare pomeriggio, Udine 32, Moro. 31681 M

MACCHINA scrivere portatile 575, altra ufficio 550. Negozio S. Caterina 9. 11949 M

MACCHINE cucire «Necchi», vendita rateale; altre occasione industriali, famiglia. Natale, Battisti 12, telefono 65-33. 11950 M

OCCASIONE eccezionale: tappeto orientale 200 per 300 lire 470, altro 200 per 130 lire 220; splendida coppia scendiletti lire 150. Provare per credere. Piazza Ciano 13. 11915 M

PRISMATICO «Zeiss», perfetto pelliccia uomo, castoro. Crispi 60, porta 8. 61324 M

RADIO «Telefunken» 5 valvole, trionda, recente, 670; altra usata 200. Indirizzo Piccolo. 61303 M

RADIO «Superla», ultimo modello, vendesi 750. Dalle 20, Caprin 2, terzo, destra. 11952 M

RADIORIPARAZIONI, provavalvole, modifiche, sopraluoghi, facilitazioni, ecc. Mazzini 44, interno, tel. 93-20. Visitateci. 11955 M

REFRATTARI 30×30, originali inglesi, per platea forni comuni, prezzo occasione. vende Francesconi, via Donadoni 33. 61323 M

TAPPETO orientale annodato mano 200 per 300 lire 1540; altro 350 per 250 lire 855. Affarone. Piazza Ciano 13. 11915 M

Il 4 corrente cessava di viv

ENRICO BELLE

La dolente **Famiglia** ne dà
ste annuncio, a tumulazione
nuta.

ERRATA-CORRIGE

Nella necrologia della com

LUIGIA ved. GO

leggasi il figlio **Ermenegildo**
chè Ermenegilda, come er
mente pubblicato.

Acquisti d'occasione
cent. 45 la parola. Minimo L. 4.5

ANELLO solitario purissimo, glio brillanti figuroso, comperan casione. Offerte Cassetta 11940 N, ne Pubblicità.

GHIACCIAIA elettrica uso dom cercasi. Offerte dettagliate Susla sella 233.

MATERASSI tre, lana pulit quasi nuovi, cercasi. Palmin, ti 1, terzo.

Mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

A. A. A. MOBILI, salotti, facil ni. Nadalosso, XXX Ottobre, Torre Bianca.

A. ALABARDA, Rossetti 4: mento meravigliosi mobili, tap rie, mobili ufficio, convenientiss

A. MATRIMONIALE lussuosa, na, massima garanzia, vendesi sione. Tiziano 12.

A. MATRIMONIALI massiccie tamburate 1650, paniforti 1950; 580; salotti 680; divanoletto 130; terassi lana 130. Approfittate. bochia 6.

ARMADI, letti piazzamezza acquistansi pagando bene. Scri Novelli, Guardia 9.

ASSORTIMENTO matrimoniali, ne, solida lavorazione, prezzi s Via Solitario 7.

CAMERA pranzo moderna, lus vendesi occasione. Ginnastica 42- nistra.

CAMERA una persona, singol salotto, vendonsi. Corso Garib III piano.

CARROZZELLE bambini, vasto timento, lettini metallici, prod Sanzin, Coroneo 3.

LAMPADA piedestallo straord sopramobili fini, moderni, tavol (carello), divanetto, poltrone dattatissimi sala d'aspetto, ve Piazza Ciano 12, portinaio, pom

MATRIMONIALE, cucina, lus modernissime, adatte sposi, ve Istituto 34, pianoterra.

MATRIMONIALE, cucina, mod massicce, vendonsi partendo. Al porta 1.

PIANINI, pianoforti, nazionali, ri, nuovi, occasione, vendita, fa zioni, scambi. Via Udine 3, prim

Avvisi d'indole commerc
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

A. A. A. BRILLANTI, oro, arge comperansi pagando più di tutt cipasi denaro per disimpegni bi Monte. Oreficeria Stermin, Mazz

ACQUISTASI argento oro, di gnansi polizze prezzi eccezional Signoretto, corso Vitt. Em. 2.

ARGENTO, oro, orologi, brillant lizze, pagansi prezzi insuperabil na, Imbriani 2.

BRILLANTI oro argento orolo dentiere oro comperansi pagando di tutti. Disimpegnansi biglietti te. Oreficeria Alberto Polvi, via zini 46.

Rappresentanti, piazzisti,
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.—

ABBISOGNANCI rappresentanti sitari. Articolo decorosissimo, chico, obbligatorio per decreto. ro ininterrotto, appoggi ufficiali blicitari. Forti utili immediati. spensabile primarie referenze politiche e disporre minimo qu mila. Scrivere Cassetta 202 M, Pubblicità, Milano.

Capitali - Società - Cess. az
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

CAFFE' Stazione Isola vendesi fittasi.

CARTOLERIA chincaglieria avv sima, ottima posizione, avvenire, desi buone condizioni causa par Offerte Cassetta 11932 R, Unione bilicità.

CONDUTTORE trattoria, spaccio offresi seria ditta. Cassetta 11 Unione Pubblicità.

NEGOZIO frutta, utile trenta liere, 3800. Slataper 1, p. 12.

Acquisti e vend. di case e ter
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

STABILE nuovo città, conforto, desi saldo prezzo 600.000. Aite, bianca 39.

Alberghi e stazioni clima
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

SELVA, S. Cristina, Dolomiti. ottima permanente. Migliori attr ture alberghiere. Informazioni te. Azienda Soggiorno, Selva.

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

OPERAIO, stanco solitudine, spo be ragazza 25-35-enne, seria, possibilmente con dote. Scrivere setta 11862 U. Unione Pubblic

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

INFORMAZIONI commerciali, pri «La Confidente», Viale XX Sette 16, telefono 97-83.

IMMINENTE
ALL'EXCELSIOR
La **Manderfilm** presenterà il film dedicato agli **Eroi del cielo** di ogni tempo e di ogni nazione
LA CONQUISTA DELL'ARIA